

**CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

**SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 2021**

**PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE STEFANO SCARASCIA**

*(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)*

*(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIO:** 21 presenti, la seduta è valida.

**PUNTO N. 1 ALL’O.D.G.: “SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO FERRI ENRICO E CONTESTUALE CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEO ELETTO”.**

**VICE PRESIDENTE:** Il primo atto, a questo punto, è la surroga del Consigliere dimissionario Enrico Ferri e la contestuale convalida del Consigliere neo eletto. Do lettura del dispositivo. “Fatte tutte le premesse di Legge e verificata la compatibilità, si delibera che è la premessa in narrativa fa parte integrante e sostanziale del presente atto; di provvedere, quindi, ai sensi degli articoli 38 e 45 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, alla surroga del Consigliere Comunale Enrico Ferri con il signor Lorenzo Rossi, nato il 20 marzo 1999, nella lista numero 10, Partito Democratico, in quanto risulta essere il primo avente diritto a surroga del Consigliere dimissionario. Di dare atto che nei confronti del signor Lorenzo Rossi non sussistono cause ostative di ineleggibilità o incompatibilità. Di dare atto che il Consigliere Comunale neoeletto entra in carica con l'adozione della presente deliberazione e di attribuire pertanto al medesimo, con effetto immediato, il seggio di Consigliere”. Quindi invito il signor Lorenzo Rossi a prendere posto in Consiglio Comunale e gli auguro... Gli do il benvenuto a nome di tutti e gli auguro buon lavoro.

*(Applausi)*

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".**

**VICE PRESIDENTE:** "Comunicazione del Presidente, del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri". Io voglio dire soltanto due parole. esprimendo due concetti. Il primo è che, al di là del fatto che io sono Presidente forse per dieci minuti o forse venti, sono comunque contento di svolgere questo ruolo sia pure in forma incidentale e lo considero, comunque, un onore, perché quando si partecipa a delle assemblee elettive occorre farne parte in ogni forma possibile, al di là delle differenze di vedute politiche, che sono l'essenza stessa delle assemblee elettive. Ringrazio – ed è la seconda cosa che volevo dire - il Presidente Cecconi per l'opera che ha svolto fino ad oggi. Non posso nascondere che ci sono stati momenti non dico di tensione, ma comunque di forte divergenza di vedute, ma anche questo rientra nelle previsioni normali e finché si rimane nell'ambito di un normale dialogo politico, anche aspro, questo credo che sia un bene per la democrazia. Credo che il Presidente Cecconi voglia rivolgere due parole di saluto, perché rimane comunque tra noi, come Consigliere. Quindi lo invito, se ritiene, a farlo.

**CONSIGLIERE CECCONI:** Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Intanto voglio dire, come vi ha detto ora il Presidente pro tempore, continuerò a stare nei banchi del Consiglio e quindi starò ancora in mezzo a voi e quindi mi dovete ancora sopportare per un po'. Volevo precisare che le mie dimissioni, così come avete visto dalla lettera che ho inviato a tutti, che però è molto semplice, è molto stringata, sono dovute anche, sono dovute soprattutto allo stress e alle difficoltà che ho incontrato nello svolgere quel ruolo. Voi dovete sapere, come soprattutto fanno i colleghi della parte della maggioranza, che all'inizio dissi che non era scontato che io dovessi arrivare o potessi arrivare alla fine del mandato, perché ho un'età che non mi consente di fare tanti voli pindarici. Però accettai quell'incarico sapendo che in corso d'opera potevano anche verificarsi le condizioni per poter cedere il passo ad un Consigliere e ad una persona più giovane di me, perché credo che una persona che poi ha maturato un po' di tempo, così com'è avvenuto, siamo ormai quasi a metà legislatura, quindi un po' di esperienza in questo Consiglio Comunale, il gruppo si è particolarmente rinnovato rispetto alla scorsa consiliatura, quindi aveva un po' di esperienza da fare. Come voi tutti sapete l'esperienza è necessaria poi per poter acquisire quella sicurezza ed acquisire quella consapevolezza nello svolgimento del proprio ruolo. Si è verificata l'occasione per poter cedere il passo ad una persona più giovane che può fare questa speranza e io credo che l'esperienza di Presidente del Consiglio Comunale, che io non avrei mai immaginato di poter fare, perché non ho mai avuto rapporti con nessun Presidente del Consiglio Comunale anche dal punto di vista professionale quando lavoravo nella CNA e quando ho avuto la passata esperienza come Assessore non esisteva il Presidente del Consiglio Comunale, però è un'esperienza, ovviamente, che arricchisce la persona che svolge questo ruolo. Io sotto questo profilo vi devo ringraziare perché in questi due anni quasi e mezzo ho imparato tante cose, perché ci sono state discussioni su argomenti e su temi che io non conoscevo con tutta franchezza. Credo di aver aumentato molto la mia cultura personale e questo credo che sia sempre un aspetto estremamente positivo e credo che sia un aspetto che deve essere sempre ricercato dalla persona, questo indipendentemente dall'età che ha. Io sono una

persona che ha fame e sete di sapere e di imparare. Fare il Presidente del Consiglio Comunale, quindi, tra virgolette, essere costretto ad ascoltare tutti gli interventi e quindi ascoltare il dibattito nella sua interezza e con le diverse opinioni, come diceva Scarascia prima, che sono il sale della democrazia. Come sapete voi, io ho sempre detto che questo è un po'... ritenevo che fosse l'Agorà del Comune di Rosignano. È qui che si discute e ci si deve confrontare per il bene comune, per il bene dei cittadini, per cercare di trovare le soluzioni e le strade che consentono di migliorare la vita ai nostri concittadini. In questo senso fare il Presidente il Consiglio Comunale è stata un'esperienza estremamente positiva.

Devo dire che la parte per quanto mi riguarda, tra virgolette, estremamente negativa, però che non ha responsabilità alcuna da parte vostra nei confronti del Consiglio, è stato l'arrivo del Covid. Fare i Consigli Comunali in remoto è stato per me massacrante. Massacrante perché dovevo seguire con il cellulare il cronometro, il video con i vostri interventi, la dottoressa Melfa che ogni tanto mi diceva qualcosa nella mia stanza e quindi era particolarmente difficile.

Come ho già specificato non ho mai sospeso il Consiglio Comunale per motivi personali perché non lo ritenevo giusto e corretto, però vi garantisco che la sera ero veramente distrutto, ma non solo, le scorie di un giorno di Consiglio Comunale, poi non sono mai durate un giorno, ma sono sempre stati due, le sentivo anche il giorno dopo. Ho avuto l'opportunità di fare questo cambio in corso d'opera e io ho pensato che fosse corretto e giusto lasciare il passo a chi è più giovane di me, a chi in prospettiva può avere un'esperienza ulteriore da poter fare negli anni futuri. Io non sarò certamente il futuro di questo territorio e mi sembrava giusto e mi sembrava corretto anche approfittare di questa occasione e di questo momento e porre questa questione affinché possa sentirmi più tranquillo, avere meno stress e in ultimo poter poi anche da parte mia durante questo tipo di esperienza di 5 anni, poter qualche forte intervenire perché non mi si è mai dato l'opportunità, come è giusto che sia, di poter intervenire in quanto Presidente del Consiglio, essendo super partes, dovevo trattenermi da tutto questo. Ora lo potrò fare e vivrò anche questo tipo di esperienza come Consigliere in mezzo a voi.

Io cercherò, così come ho sempre fatto, di continuare, perché non è il ruolo che cambia, a mio avviso la persona. La persona rimane la stessa. Io cercherò di dare il mio contributo all'interno del Consiglio come ho sempre detto, individuando strade e percorsi che sono utili e che sono vantaggiosi per i cittadini di questo Comune e continuerò a farlo anche sui banchi del Consiglio Comunale.

Io vi voglio ringraziare tutti per questo periodo di tempo e per avermi supportato nello svolgere questo ruolo, al di là poi dei momenti di maggiore tensione, usiamo questo termine e di maggior confronto, qualcuno che sfiorava il tempo a disposizione, qualcuno che cercava di alzare più la voce, però poi alla fin fine, come si dice, è il gioco delle parti e io ho cercato di non avvantaggiare nessuna delle parti in questo Consiglio Comunale. La democrazia io credo che sia questa e questa deve essere. Io auspico che ci sia ancora un confronto, un confronto sulle idee, un confronto sul merito, soprattutto e credo, se posso fare una sottolineatura, spesso ritengo che ci sia stato un confronto troppo sulle formalità, che anche questo fanno parte del dibattito all'interno di un Consiglio Comunale, però io personalmente preferisco, preferirei che ci fosse un dibattito sul merito delle questioni. Credo che quello sia il vero interesse dei cittadini e quello sia il vero ruolo che deve svolgere il Consiglio Comunale.

Quindi grazie a tutti per avermi aiutato a svolgere questo compito e buon lavoro a tutti e buon lavoro a chi sarà poi eletto successivamente come Presidente del Consiglio Comunale. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:** Il signor Sindaco desidera intervenire?

**SINDACO DONATI:** Grazie, Grazie Presidente. Buongiorno a tutti di nuovo. Intanto un benvenuto a Lorenzo Rossi per questo nuovo incarico e questa nuova avventura per lui che, credo e mi auguro e sono sicuro, sarà sicuramente un'esperienza positiva. Mi fa piacere anche andare verso un rinnovamento e un ringiovanimento del Consiglio proprio nell'ottica di quello che diceva ora il Consigliere Cecconi, già Presidente Cecconi.

Devo dire a Cecconi che quando uno, come diceva lui, ha fame e sete di sapere è semplice giovane, poi a volte il fisico non l'aiuta, però, diciamo, che sicuramente è sempre una persona giovane e questo è un grande elemento intanto di esperienza, ma poi anche di motivazione per dare un contributo importante. Quindi io ringrazio, ovviamente, anche lui per il lavoro che ha fatto e per il lavoro che farà e per quello che è stato anche il contributo all'interno del Consiglio Comunale.

Un saluto affettuoso al Consigliere Ferri, che ci ha lasciato, anche con una sensibilità che è sicuramente da sottolineare e questo credo che sia anche un po' la cifra di una visione della politica e della modalità di fare Amministrazione che è sicuramente quella corretta. È vero ci sono gli scontri, è vero c'è il dibattito e meno male che c'è questo tipo di dibattito e di scontro, però è anche vero che qui sempre c'è sempre stato un alto senso delle istituzioni e del rispetto e delle attenzioni verso tutte quelle che sono le situazioni che possono, in qualche modo, condizionare la vita di un Consigliere e un amministratore o qualunque persona che svolge un'attività a favore della comunità. Quindi grazie davvero a tutti.

Chiudo le comunicazioni con un, ricordo, anzi due ricordi. Negli ultimi mesi sono scomparse 3 figure importanti per il nostro territorio e che hanno animato negli anni la vita culturale e hanno contribuito ad una crescita complessiva del nostro territorio in termini di percezione del presente, di crescita culturale e capacità di poter comprendere anche quella che è la complessità dei nostri tempi. Uno è Giuliano Scabia, che è deceduto a giugno. Giuliano Scabia era uno scrittore, sceneggiatore e regista teatrale. Ha negli anni dato un contributo importante al nostro territorio ed al percorso culturale del nostro territorio con tanti spettacoli e tante occasioni anche di riflessione.

Recentemente è deceduto anche Micha Van Hoecke. Credo che non abbia bisogno di presentazioni. Micha Van Hoecke è grandissimo coreografo, ballerino ed esponente importantissimo a livello internazionale della cultura, della danza e di quello che è un modo di vedere il mondo. Pochi giorni dopo di lui è morta anche Catherine Pantigny, che è una sua ballerina e che insieme a lui hanno fatto un percorso importante sul nostro territorio ed hanno portato il nome del nostro territorio di Rosignano e di Castiglioncello, dell'esperienza anche della scuola di danza e anche della danza che a Rosignano e Castiglioncello si è fatta in questi anni e in tutto il mondo e credo che questo sia doveroso ricordarlo anche in questa sede e ricordarlo anche con affetto.

Noi abbiamo avviato un percorso anche per riconoscere a queste persone, che hanno dato un contributo importante a quello che è il panorama culturale di Rosignano, ma Rosignano inserito in un contesto sicuramente internazionale e mondiale, sarebbe da dire.

Abbiamo avviato un percorso coinvolgendo anche le famiglie e in particolar modo la famiglia di Micha Van Hoecke, la moglie e così come quelli che hanno apprezzato e hanno conosciuto sia Catherine Pantigny, ma anche e soprattutto Giuliano Scabia. In questo ambito ovviamente faremo... l'impegno è quello di andare a dare un riconoscimento, un segno e un ricordo che possa essere mantenuto sul territorio di queste figure, che sono figure sicuramente che hanno contribuito anche a costruire un quadro di civiltà del nostro Paese e del nostro comune in particolare.

Quindi mi sembrava opportuno ricordare queste figure e prendere anche un impegno che stiamo portando avanti per dare a queste figure anche il meritato riconoscimento in termini di individuazione di iniziative ed occasioni in cui potranno essere sicuramente ricordate ed apprezzate anche da chi forse non l'ha conosciuta direttamente, ma credo che poi è stato anche influenzato indirettamente dalla loro... Quindi queste sono le comunicazioni. Grazie, Presidente.

**VICE PRESIDENTE:** Se non ci sono comunicazione da parte dei membri della Giunta, proseguiamo.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".**

**VICE PRESIDENTE:** Adesso procediamo alla nomina degli scrutatori. Io propongo la Consigliera Torretti, se è disponibile, la Consigliera Caredda e il Consigliere Settino.

Metto in votazione la nomina degli scrutatori per la giornata di oggi, per la seduta di oggi 30 settembre 2021 nelle persona dei Consiglieri Torretti, Caredda e Settino.

Invito i favorevoli ad esprimersi per alzata di mano.

Se ci sono contrari?

Ci sono astenuti?

La nomina è approvata all'unanimità.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO".**

**VICE PRESIDENTE:** Adesso passiamo all'elezione del Presidente del Consiglio. Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Brevissimamente perché intendevo anch'io unirmi al ringraziamento nei confronti del Presidente uscente Cecconi. Il gruppo consiliare che rappresento e sicuramente anche il gruppo di maggioranza insieme a noi, intende ringraziare il Presidente uscente per il lavoro che ha svolto. I rapporti, come ci diceva il Presidente, all'interno dei luoghi istituzionali sono portati sempre a delle discussioni molto spesso aspre e dei confronti duri come ci sono stati in questi due anni e mezzo, però vorrei riconoscere al Presidente Cecconi in questo periodo anche molto difficile, che ha condizionato un po' tutti, il periodo del Covid ha decisamente messo in difficoltà resistenze anche umane, diciamo, e fisiche di ognuno di noi. Ecco, volevo ringraziarlo, perché ha svolto un lavoro importante per il territorio. Ha lasciato un segno molto importante all'interno di questo Consiglio, che sicuramente sarà raccolto da chi lo sostituirà. Quindi a nome dei gruppi di maggioranza, volevo esprimere pubblicamente il ringraziamento al Presidente Cecconi. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:** Chiedo scusa, Consigliere Garzelli, non avevo capito, sono poco allenato al ruolo, ma questo è comprensibile penso.

Allora adesso si passa all'ultimo atto che mi riguarda, cioè l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale. Siccome al momento in cui comincia la fase elettorale, il Consiglio è costituito praticamente in sezione elettorale e non saranno più possibili, quindi fino alla proclamazione del nuovo Presidente, interventi di nessun tipo. Domando a tutti i colleghi, tutti i membri del Consiglio Comunale se a titolo di gruppo o anche a titolo personale, abbiano da intervenire su questo argomento, perché dopo, una volta iniziate le operazioni non sarà più possibile fino al risultato finale. Vi ringrazio e guardo se qualcuno vuole intervenire. Settino e poi Carafa. Non c'è nessun altro intervento? Garzelli. Allora, Settino, Carafa e Garzelli. Prego. Non si sente. Abbia pazienza, ma bisogna che si rassegni a... che io poi sono pure sordo. No, ma che non capisco io, pazienza, ma penso che non sentisse nessuno.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie. Buongiorno a tutti e buongiorno. Buona seduta. Saluto il Consigliere Comunale nuovo Lorenzo Rossi, che ho avuto occasione di conoscere a scuola, anche se non è stato un mio alunno, ma mi fa piacere vedere, tra virgolette, come dicevo anche a lui prima, i giovani. Chiudiamo questa parte.

La mia istanza è semplice, nel momento in cui dobbiamo procedere ad una votazione, ci sarà chiaramente penso e c'è stato già comunicato formalmente, perché quando noi parliamo in Conferenza dei Capogruppo di fatto è una formalità una proposta e una candidatura. La mia istanza è questa: possiamo noi successivamente in questa fase, chiedere una sospensione, perché noi abbiamo bisogno, come gruppo delle opposizioni, quindi mi faccio portatore di questa istanza a nome di tutti, chiedere una sospensione della seduta perché dovremmo confrontarci un minimo per eventualmente valutare insieme che tipo di posizione assumere rispetto ad una proposta. Questa è l'istanza. Grazie.



**VICE PRESIDENTE:** La Consigliera Carafa, prego. Siccome c'erano tre persone iscritte a parlare e poi io rispondo sulla sospensione, ma non voglio levare la possibilità al Consigliere Carafa di dire la sua, magari anche sulla sospensione. Sicuramente la sospensione verrà data, però se i Consiglieri Carafa e Garzelli intendono intervenire subito ne hanno facoltà, se rinunciano, si sospende immediatamente. È un problema vostro, non è mio. Quindi il Consigliere Carafa rinuncia all'intervento nell'ordine. Perfetto.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Allora, giustamente il Consigliere Settino chiedeva una sospensione. Ricapitolo per tutti i Consiglieri un po' quello che... Allora, io volevo capire il Regolamento... Tu hai chiesto una sospensione. Per capire.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Io ho chiesto se, dopo questa fase, in cui verrà, comunque, formalizzato ulteriormente una candidatura, i gruppi, le opposizioni possono chiedere, perché dalla comunicazione che avete fatto sembrava che, quindi era un chiarimento, un dubbio che avevo io, che dopodiché non si poteva più procedere a sospensioni. Ho chiesto: si può dopo chiedere la sospensione o dobbiamo chiederla ora? Grazie.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Ora ho capito, non avevo capito, pensavo che lui... che il Consigliere chiedesse la sospensione prima. Allora, visto che ho la parola, come abbiamo anticipato in Conferenza dei Capigruppo, secondo noi, in maniera anche molto trasparente e molto corretta e disponibile nei confronti delle opposizioni, abbiamo indicato il nome del nostro candidato, la nostra proposta per la Presidenza del Consiglio. In Conferenza dei Capigruppo avevo richiesto, visto che il quadro politico, la situazione del Consiglio era la stessa di inizio legislatura e ha inizio legislatura noi avevamo raggiunto un accordo che poi dopo, con le dimissioni e le successive poi rielezioni del Presidente, che è stato poi confermato, era stato in qualche maniera di unanimità e di accordo politico, avevamo chiesto all'opposizione di continuare su questo percorso. Da quello che abbiamo capito nelle Conferenze dei Capigruppo questa disponibilità non c'è e quindi noi avanziamo una nostra proposta per la candidature di Presidente del Consiglio ed indichiamo la Consigliera Michela Sermattei per la Presidenza del Consiglio. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Prego, Consigliere Carafa.

**CONSIGLIERE CARAFA:** Buongiorno a tutti e grazie, Presidente. La mia è semplicemente una comunicazione, in quanto non parteciperò alla votazione. Quindi uscirò e lascerò l'aula al momento della votazione. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Carafa. A questo punto domando semplicemente: quanto tempo serve ai gruppi di opposizione, di minoranza, per riunirsi? Va bene una sospensione di mezzora o anche meno? Va bene una sospensione di mezzora. Il Consiglio è aggiornato alle ore 10.00.

*(I lavori sono sospesi fino alle ore 10.00)*

**VICE PRESIDENTE:** Io penso che si possa ricominciare, mi pare che siamo di nuovo quasi al completo. Segretario, può procedere all'appello.

*(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**VICE PRESIDENTE:** Il Segretario mi comunica 22 presenti, la seduta è valida. Domando, quindi, dopo l'interruzione ed immagino che ci siano degli interventi, gli ultimi, prima di procedere alla fase più propriamente elettorale. Vi sono interventi? Prego, Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Prima di fare la mia comunicazione, una piccola precisazione, perché è stata fatta un'affermazione prima che vorrei chiarire. Nella Capogruppo nessuno dei gruppi presenti ha mai espresso una contrarietà al percorso che ha proposto la maggioranza, ma abbiamo solo detto che eravamo favorevoli al voto segreto e nella mia persona, condivisa da altri Consiglieri, abbiamo anche detto che c'era un qualcosa di molto diverso rispetto alla prima elezione del Presidente del Consiglio Comunale, nel senso che c'era un gruppo solo che la chiudeva, diciamo il candidato Sindaco che è andato al ballottaggio e successivamente si sono creati dei gruppi politici. Quindi chiaramente c'è stata qualcosa di molto diverso rispetto agli inizi, però, ripeto, nessuno ha espresso né un parere favorevole e né un parere contrario al percorso che c'è stato proposto. Detto questo, per correttezza e trasparenza, altrimenti, se si ritiene, non voglio polemizzare, ma se si afferma, si continua ad affermare una cosa diversa, forse è meglio il caso di sentire la registrazione della Capogruppo. Questo lo dico perché anche prima, cioè se uno parla e dice delle cose, correttamente cerchiamo di ascoltarle ed eventualmente riportarle come sono state dette. Per correttezza e nel rispetto reciproco, ovviamente.

Veniamo a quello che è il mio intervento, sostanzialmente. Noi abbiamo valutato, come tutti i gruppi delle opposizioni, di fare una proposta diversa, ma l'abbiamo decisa adesso, perché? Perché ci siamo trovati tutti i gruppi ed abbiamo valutato tutta una serie di proposte ed abbiamo individuato una candidatura che va in direzione di una figura a cui noi tutti diamo un valore positivo sia come persona. È una donna e quindi riteniamo corretta la proposta di andare nella direzione di una candidatura di una donna alla guida del Consiglio Comunale come Presidente. Reputiamo che questa persona abbia tante altre caratteristiche, tra cui è quella, ovviamente, che si è fatta anche lei la sua esperienza per quanto riguarda il Consiglio Comunale nell'ambito dei due anni e mezzo, come dicevamo anche prima, ma è anche una persona che ha tutta una serie di altri aspetti legati al mondo del sociale, al mondo del volontariato, al mondo della scuola. Quindi è una persona che può sicuramente, è un altro elemento che voglio aggiungere, è un elemento di discontinuità nell'ambito del Consiglio Comunale per riconoscere anche alle opposizioni un ruolo centrale nel Consiglio Comunale, come è stato in questi due anni, chiaramente. Ovviamente, la maggioranza governa e l'opposizione fa l'opposizione, però il Presidente del Consiglio Comunale ha un ruolo neutro e quindi chiaramente può essere indipendentemente della maggioranza e dell'opposizione.

Quindi noi proponiamo, come gruppo dell'opposizione, come gruppi dell'opposizione a livello di tutti i gruppi, quindi unanimemente, la Consigliera Santinelli Cristina. Grazie. Scusate, faccio un'ultima piccola parentesi, questa non è ovviamente una

contrapposizione contro qualcosa o contro la proposta della maggioranza, della Consigliera Sermattei. Non ha niente di critico rispetto alla persona. Nessuno di noi ha espresso critiche rispetto alla persona, è solo una valutazione politica che oggettivamente reputo e reputiamo tutti che sia il momento di fare un cambio di discontinuità rispetto a questa gestione che c'è stata. Grazie.

**VICE PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Domando se ci sono altri interventi. Bene, mi pare che non ci siano altri interventi. Allora cedo per un attimo la parola, cioè per un attimo, per il tempo che ci vuole, al Segretario Generale, che illustra l'aspetto tecnico della votazione, in maniera che tutti si sappia esattamente cosa sta per succedere. Grazie.

**SEGRETARIO:** Volevo informare che ai sensi del Regolamento il Presidente deve essere eletto con la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, cioè dei seggi assegnati al Consiglio, senza tener conto degli assenti, cioè anche gli assenti fanno base elettorale. Quindi per essere eletto al primo turno deve ottenere 13 voti favorevoli estratti dalle schede dagli scrutatori. Se non raggiungesse questi 13 voti, occorrerà una seconda votazione di ballottaggio nella quale risulterà eletto colui che ha il maggior numero di voti tra i due che avevano il maggior numero di voti precedenti. Quindi questa è la procedura. Adesso il Presidente consegnerà le schede a tutti i Consiglieri che verranno chiamati in ordine alfabetico da me e vengono a ritirare la scheda per votare.

**VICE PRESIDENTE:** Grazie, dottoressa. Allora, per assicurare, ovviamente la dovuta e massima segretezza al voto, che ognuno di loro esprimerà, le modalità di voto si svolgeranno nel seguente modo: la dottoressa chiamerà in ordine alfabetico i componenti del Consiglio Comunale, i quali verranno a ritirare la scheda che verrà consegnato da me personalmente, si accomoderanno in uno dei separé che abbiamo predisposto e torneranno qui depositando la scheda nell'urna. Non c'è altro. Si può serenamente partire, perché mi pare che sia adempiuta ogni formalità iniziale. I Consiglieri designati scrutatori poi si avvicineranno e procederanno secondo... Uno tirerà fuori la scheda, l'altro la legge, io le metterò tutte qua e poi faremo una verifica finale insieme alla dottoressa e agli scrutatori, ovviamente e io comunicherò il risultato della prima votazione. Laddove un candidato abbia raggiunto i 13 voti lo proclamerò Presidente del Consiglio Comunale e gli cederò, ovviamente, il mio posto. In caso contrario, faremo la votazione di ballottaggio, secondo le medesime modalità esecutive. Vi ringrazio.

*(Viene effettuata la votazione a scrutinio segreto)*

**SEGRETARIO:** Allora ovviamente chiamo solo i presenti, Alessandrini. Becuzzi. Biasci. Carafa. Carafa è uscito, se non mi sbaglio. Caredda.

**VICE PRESIDENTE:** Aspetti, rallenti un attimo se no c'è... Alessandrini ha votato. Becuzzi ha votato. Caredda ha votato.

**SEGRETARIO:** Cecconi.

**VICE PRESIDENTE:** Biasci ha votato.

**SEGRETARIO:** Chirici.

**VICE PRESIDENTE:** Cecconi ha votato.

**SEGRETARIO:** Di Dio.

**VICE PRESIDENTE:** Chirici ha votato.

**SEGRETARIO:** D'Orio.

**VICE PRESIDENTE:** Di Dio ha votato.

**SEGRETARIO:** Garzelli.

**VICE PRESIDENTE:** D'Orio ha votato.

**SEGRETARIO:** Marabotti.

**VICE PRESIDENTE:** Garzelli ha votato.

**SEGRETARIO:** Martini.

**VICE PRESIDENTE:** Marabotti ha votato.

**SEGRETARIO:** Niccolini.

**VICE PRESIDENTE:** Martini ha votato.

**SEGRETARIO:** Romboli.

**VICE PRESIDENTE:** Niccolini ha votato.

**SEGRETARIO:** Rossi.

**VICE PRESIDENTE:** Romboli ha votato.

**SEGRETARIO:** Santinelli.

**VICE PRESIDENTE:** Rossi ha votato.

**SEGRETARIO:** Scarascia.

**VICE PRESIDENTE:** Scarascia ha votato.

**SEGRETARIO:** Sermattei.

**VICE PRESIDENTE:** Santinelli ha votato.

**SEGRETARIO:** Settino.

**VICE PRESIDENTE:** Sermattei ha votato.

**SEGRETARIO:** Taddeucci.

**VICE PRESIDENTE:** Settino ha votato.

**SEGRETARIO:** Torretti. Il Sindaco gli diamo la scheda.

**VICE PRESIDENTE:** Taddeucci ha votato. Torretti ha votato. Il Sindaco ha votato. Dichiaro chiusa la votazione. Invito gli scrutatori ad avvicinarsi.

**CONSIGLIERE CAREDDA:** Inizio. Sermattei. Sermattei. Santinelli. Sermattei. Sermattei. Sermattei. Sermattei. Sermattei. Santinelli. Sermattei. Sermattei. Santinelli. Santinelli. Sermattei. Sermattei. Sermattei. Sermattei. Santinelli. Santinelli. Sermattei. Schede finite.

Risultato della votazione: su 21 votanti, 14 per Sermattei e 7 per Santinelli.

**VICE PRESIDENTE:** Bene, allora, secondo quanto previsto dalla Legge, proclamo la Consigliera e collega Sermattei Presidente del Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo e gli auguro buon lavoro.

### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELA SERMATTEI**

**PRESIDENTE:** Prendo un attimo la parola prima di riprendere i lavori consiliari. Volevo ovviamente dire due parole. Ovviamente grazie al Sindaco, grazie ai colleghi Consiglieri per la fiducia che mi state dando, ritenendomi all'altezza di un ruolo così delicato. Sono onorata ma anche emozionata e quindi chiedo scusa se non riuscirò ad essere impeccabile oggi nella prima seduta. Ritengo l'opportunità di rappresentare il Consiglio Comunale, organo locale della sovranità popolare, innanzitutto un privilegio umano ancor prima di istituzionale. Ringrazio Daniele Cecconi per la serietà e l'onestà intellettuale che ha sempre contraddistinto il suo operato come Presidente e per la disponibilità con cui ha messo a disposizione di tutti noi la sua esperienza. Voglio salutare anche il Consigliere Ferri, il cui apporto critico e costruttivo ci mancherà tantissimo. Do il benvenuto al Consigliere Lorenzo Rossi.

Da oggi, come sottolineava anche il collega Cecconi, inizia una nuova fase, una sorta di fase 2, quella posta pandemica in concomitanza con la nuova fase che sta attraversando anche il nostro Paese. Una fase dove, dopo aver lavorato per salvarci e proteggerci dalla pandemia, si può cominciare a riparlare finalmente di ripresa, di elaborazione di un nuovo corso per il Paese e di riforme. Anche a livello locale dovremo farci trovare pronti a raccogliere la sfida, attraverso scelte concrete, decise e realizzabili, nell'auspicio che

ognuno di noi, pur nelle rispettive differenze, in Consiglio saprà esprimere il massimo di sé nell'esclusivo interesse di Rosignano.  
Io vi ringrazio e auguro a tutti noi buon lavoro.

**PUNTO N. 5 ALL’O.D.G.: “APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2021”.**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori consiliari dal punto dove eravamo rimasti, quindi dall'approvazione del verbale della seduta del 30 luglio 2021.

Votiamo il verbale.

Chi è favorevole all'approvazione del verbale? Gruppo PD, Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle e In Comune. Anche Fratelli d’Italia.

Chi è contrario?

Astenuti?

Il verbale è approvato all’unanimità.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO ESERCIZIO 2020 - APPROVAZIONE".**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'analisi della prima delibera all'ordine del giorno: "*Bilancio consolidato del Comune di Rosignano Marittimo esercizio 2020. Approvazione*". La parola all'Assessore Ribechini Ilaria.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente e buon lavoro. Con questa delibera chiediamo al Consiglio Comunale di andare ad approvare il bilancio consolidato del Comune di Rosignano Marittimo per l'anno 2020. Lo scorso anno è stata presentata la medesima delibera, però il termine era stato rinviato successivamente per discorso collegato al Covid. Quest'anno, invece, lo andiamo ad approvare, come previsto dalla normativa e dal Decreto Legislativo 118 del 2011, entro il 30 di settembre. Il bilancio consolidato è un documento che rendicontata e viene realizzato, aggregando al bilancio del Comune di Rosignano, i bilanci delle società, degli enti partecipati o comunque degli enti che hanno dei collegamenti stretti con il Comune, in modo da avere rappresentata quella che è la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo. In primis occorre individuare il Gruppo di Amministrazione Pubblica, all'interno del quale devono essere inseriti gli organismi strumentali, gli enti strumentali, gli enti collegati e partecipati e, analogamente, le società partecipate e controllate dal Comune di Rosignano Marittimo. Tale individuazione è già stata fatta con delibera di Giunta e all'interno del Gruppi di Amministrazione abbiamo: il Comune di Rosignano Marittimo, che è il capogruppo; la Fondazione Armunia Castello Pasquini, ente strumentale controllato; la società della salute Valli Etrusche, ente strumentale partecipato; l'ATO Toscana Costa, ente strumentale partecipato; l'Autorità Idrica Toscana, ente strumentale partecipato; Rea Impianti, oggi Scapigliato S.r.l., società controllata; Crom Servizi S.r.l., società controllata e Casalp S.r.l., società partecipata.

Una volta che è stato individuato il Gruppo di Amministrazione, occorre verificare se tutti i bilanci di tali enti e società o associazioni debbano o meno entrare a far parte del bilancio consolidato e devono essere seguiti i criteri previsti dal principio contabile. Innanzitutto dobbiamo prima valutare se il Comune ha una partecipazione inferiore all'1% all'interno di questi enti e associazioni e in questo caso il bilancio non deve essere preso in considerazione. Nel nostro caso questo avviene per l'Autorità Idrica Toscana dal momento che la partecipazione del Comune è inferiore all'1%, mentre per gli altri enti o associazioni devono essere valutati 2 criteri, la rilevanza o irrilevanza e il fatto che non sia possibile inserire all'interno del bilancio consolidato i documenti perché non sono stati inviati nei tempi previsti da parte degli enti o delle associazioni. Per quello che riguarda la rilevanza, che poi è il criterio più importante, devono essere presi in esame tre criteri: il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi degli enti. Se questi tre criteri hanno un'incidenza superiore al 3% rispetto al bilancio comunale, allora vengono considerati e vengono presi per essere inseriti all'interno del consolidato. Se invece l'incidenza è inferiore, allora non devono essere inseriti. Nel nostro caso l'unica eccezione è l'Autorità Idrica Toscana, perché, come vi ho detto prima, la partecipazione è inferiore all'1%.

Il principio normativo specifica poi quelli che sono considerati come rilevanti ed in



particolare sono gli enti e le società che sono totalmente partecipate dalla Capogruppo, le società in house e gli enti partecipati, titolari di affidamento diretto. Quindi il Gruppo di Amministrazione Pubblica, con cui dobbiamo andare ad approvare il bilancio consolidato e che fanno parte del gruppo, sono il Comune di Rosignano e la Fondazione Armunia, l'ATO Toscana Costa, Scapigliato, Crom Servizi, Casalp e Società della Salute. Di per sé la composizione del bilancio consolidato è un'operazione prettamente tecnica, poiché viene preso il bilancio del Comune, all'interno vengono inseriti i bilanci degli enti e devono essere effettuate delle considerazioni e delle manovre di elisione. Praticamente devono essere eliminate le voci che sarebbero doppie. Quindi perché magari per il Comune rappresentano un credito e per le società, enti o associazioni rappresentano un debito. In questo caso devono essere eliminate queste voci che sarebbero, appunto, doppie e alla fine abbiamo un bilancio unico consolidato dal quale risulta il risultato di amministrazione, che per quello che riguarda l'anno 2020 ha un risultato di 10.479,000,00 euro.

Un'unica considerazione è quella che all'interno del bilancio consolidato l'unica società che non aveva ancora ad oggi approvato il bilancio era Crom, in quanto ci sono stati dei ritardi. Dovrebbe essere approvata a breve e abbiamo, comunque, e questo non cambia, non varia il risultato del bilancio consolidato perché è stata fatta l'approvazione del bilancio da parte dell'amministratore unico, quindi i dati sono gli stessi. Abbiamo solo chiesto a Crom di fornirci ulteriori documenti come il piano economico-finanziario e il piano di risanamento, poiché, come avrete visto, si tratterebbe della terza perdita consecutiva. Ai fini della perdita, diciamo che questa non verrà presa in considerazione perché, comunque, la normativa di anti Covid ha previsto che le perdite del 2020, relative a società o associazioni non saranno prese in considerazione. Però ai fini del nostro bilancio consolidato questo non comporta nessun tipo di cambiamento o problematica, perché i numeri rimangono quelli. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sì, l'Assessore se intanto vuole rimanere. Allora ci sono interventi in merito alla delibera? Rosignano nel Cuore. Ci sono altri che si vogliono prenotare? Per ora Rosignano nel Cuore, poi Scarascia.

Lascio la parola al collega Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Volevo solamente fare una sorta di verifica procedurale, perché questa delibera, come le altre due prossime che verranno presentate dall'Assessore Ribechini, è stata illustrata una Commissione che era poco partecipata, tant'è vero che è arrivata una comunicazione in cui eravamo rappresentati 11 Consiglieri su 24. Volevo chiedere effettivamente la validità di quella Commissione oppure se in realtà non raggiungendo il 50% dei Consiglieri rappresentati deve essere ritenuta non valida. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora, Consigliere Marabotti, però, intanto fare il dibattito sulla delibera. Quindi il suo intervento in merito alla delibera è solo questo? Okay. Facciamo parlare, però, agli altri che si sono prenotati. Quindi Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Allora, il bilancio consolidato è il resoconto rispetto al programma del bilancio preventivo. Ovviamente il bilancio

consolidato ha due aspetti. Il primo aspetto è quello importante, perché sia dal punto di vista formale è corretto e io dal punto di vista formale forse non sono in grado di dare un giudizio perfetto, ma mi sembra corretto. Il punto è che poi il bilancio è l'anima, è l'essenza della politica e dell'Amministrazione ed ovviamente avete svolto il compito che vi eravate proposti e secondo il quale c'erano, a nostro avviso, degli errori e questi errori poi sono stati, ovviamente, portati avanti. Questi errori politici e di scelta, si intende, sto parlando a livello di critica politica. Quindi il nostro voto non può essere altro che contrario, perché è stato fatto quello che è stato promesso, ma sono state fatte delle promesse che, a nostro avviso, non corrispondevano con quelle che potevano essere le esigenze del territorio, pur sapendo che gran parte del bilancio del Comune, è un bilancio obbligatorio perché alcune spese sono fisse e chiunque fosse al posto del Sindaco Donati dovrebbe, comunque, onorarle e i margini di manovra sono, tutto sommato, abbastanza ristretti, ma non così esigui da non riuscire a dare un'impronta politica alle scelte.

Noi non abbiamo condiviso, in particolare, le previsioni su Armunia, ribadiamo questo concetto. Ribadiamo il concetto che non riusciamo a comprendere come Crom possa essere in passivo, perché può esserci solo una risposta: è una gestione malfatta.

Quindi nell'insieme, pur riconoscendo la correttezza formale del documento, dal punto di vista politico dobbiamo esprimere un giudizio negativo sull'andamento della politica economica e le scelte politiche conseguenti del Comune. Quindi diciamo no a questo bilancio. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Il collega Consigliere Settino aveva chiesto di intervenire.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente. Scusate, è l'abitudine a riprendere il Consiglio Comunale in presenza e poi c'è il problema che non avendo dove appoggiare il computer ogni volta si rischia di farlo cascare per terra. Premesso questo, che non ha nessuna importanza, auguro buon lavoro al nuovo Presidente, che è entrato in carica stamattina. Quindi speriamo che sia un periodo, ovviamente, di presenza, come Consiglio Comunale e che ci consenta un confronto aperto, sincero, schietto relativamente alle nostre posizioni politiche e sicuramente sarà così.

Io pongo una questione procedurale e quindi chiedo un'istanza di verifica se a termine di Regolamento il fatto che, mi sembra di aver capito, la Commissione di lunedì, dove dovevano essere illustrate queste tre delibere, di fatto è nulla perché non c'era il numero legale. Quindi dal punto di vista della legittimità di questa delibera se possono essere, comunque, votate in Consiglio Comunale oppure se devono essere rimandate al prossimo Consiglio Comunale dopo una corretta illustrazione formalmente legittima in una Commissione consiliare opportuna. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? Il Consigliere Garzelli, si può accomodare.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Anch'io le formulo i migliori auguri di buon lavoro. Devo dire, a parte che volevo fare una precisazione e poi magari sarà... spetterà anche all'Assessore e non voglio togliere spazio all'Assessore, però rispetto a quello che diceva Scarascia, noi stiamo discutendo di un bilancio consolidato e quindi è un bilancio delle aziende che fanno parte della galassia del Comune di Rosignano Marittimo.

Quindi noi esprimiamo il nostro parere favorevole, nel senso che lo riteniamo un bilancio sia formalmente e sia economicamente corretto. Rispetto all'eccezione che è stata sollevata – e qui poi lascerò la parola ai tecnici che dovranno dare una risposta – volevo, però, riportare anche un dato che non vorrei che passasse sotto traccia. La Commissione Quinta, che è quella che si occupa delle Commissioni, da circa un anno e mezzo, forse, è senza Vice Presidente perché le opposizioni non riescono ad esprimere un nominativo. Allora, va benissimo tutto, vorrei, però, richiamare anche proprio le opposizioni su questo punto, nel senso che c'è necessità, indipendentemente dall'istanza procedurale che, appunto, poi sarà affrontata, ma vorrei invitare a prendere e ad affrontare questo argomento e non sfruttare esclusivamente le Commissioni sotto il profilo della validità formale o non formale, perché per noi – e l'abbiamo detto dal primo giorno - le Commissioni sono un momento di confronto, sono un momento di discussione. Sono state sempre partecipate. Però su questo aspetto qui vorrei che anche le opposizioni si prendessero le loro responsabilità.

Quindi noi è un anno e mezzo che chiediamo di esprimere un Vice Presidente della Quinta Commissione e il nominativo non c'è ancora stato presentato. Oggi sentire richiamare la non validità della Quinta Commissione sinceramente... non entro nel merito procedurale, però ci sembrerebbe così poca attenzione rispetto al valore delle Commissioni che noi tutti richiamiamo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono altri interventi? Volevo rispondere io, invece, agli interventi che sono stati fatti dal momento che, fino all'altro giorno ero Presidente della Commissione di cui si sta parlando. La Commissione è stata comunicata dopo ed effettivamente è andata deserta. Tuttavia noi, alla presenza di un discreto, comunque, numero di Consiglieri, abbiamo deciso di illustrare le delibere di bilancio. Le obiezioni che stanno facendo i Consiglieri ovviamente ce le siamo poste anche noi, ma, appunto, a norma di Regolamento il fatto che fosse andata deserta non inficiava minimamente la legittimità della delibera. Quindi abbiamo deciso comunque di portarla in Consiglio. È stata un'occasione persa, come diceva, forse anche il Consigliere Garzelli, come al solito, per le opposizioni, per approfondire e che comunque è stata illustrata. Faccio poi presente che non era sottoposta a nessun tipo di voto.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, si passa alla dichiarazione di voto in merito alla delibera. Chi chiede di parlare per la dichiarazione di voto? Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Prima di fare la dichiarazione di voto, volevo fare due piccole precisazioni. Dunque la prima è che non ho capito, però, se il pronunciamento sulla validità è un pronunciamento ufficiale, cioè se a questo punto, se la Commissione è andata deserta e quindi non può essere ritenuta valida la seduta, se comunque gli atti, che dovevano essere presentati in quella Commissione, che formalmente non si è tenuta, sono legalmente approvabili. E questa è una cosa per cui vorrei una risposta ufficiale.

La seconda cosa: volevo sottolineare un piccolo... magari c'è da abituarci al ruolo della nuova Presidente del Consiglio Comunale, quando ha detto che è stata un'occasione persa per le opposizioni. Questo mi sembra più una frase da esponente di partito e non da Presidente del Consiglio Comunale, in quanto critica una parte politica per delle scelte che fa, a meno che non abbia capito cosa voleva dire.

L'ultima cosa, la dichiarazione di voto, se si farà il voto, perché viene ritenuta legittima la votazione, pur senza la presentazione in Commissione, il voto sarà contrario.

**SEGRETARIO:** Premesso che le Commissioni non sono requisito di legittimità degli atti. Comunque, vorrei precisare che la Commissione è stata regolarmente convocata e quindi noi, per analogia, potremmo considerare i casi in cui noi dobbiamo deliberare i bilanci e i consuntivi nei termini stabiliti dalla Legge. L'importante è che vengano regolarmente convocati i Consigli, a prescindere dallo svolgimento della seduta, perché a volte può capitare, magari qui da noi non è mai capitato, ma capita che nello svolgimento della seduta risulti impossibile nei termini deliberare un atto, ma l'atto... cioè non si considera nessuna inadempienza se è stato regolarmente convocato, cioè se l'organo è stato messo in condizione di lavorare. Se poi l'organo è andato deserto, comunque, l'adempimento vi è stato.

Quindi, fatta questa premessa generale, per cui noi abbiamo una regolare convocazione della Commissione e quindi l'articolo 16 è stato onorato, del Regolamento, ma quand'anche non fosse stata convocata e comunque in questo caso possiamo dire che non si è tenuta, perché è andata deserta ed è diventata una normale riunione, non è un requisito di legittimità. L'articolo 16, comma 5, declina il modo di lavorare delle Commissioni su cosa si devono riunire e su cosa non si devono riunire, ma come *modus operandi* io non riscontro, nemmeno il Regolamento di contabilità, che la preventiva riunione di Commissione sia requisito di legittimità dell'atto al punto tale da impedirne la discussione in Consiglio, che è organo sovrano. Tra l'altro volevo sottolineare che... anzi sarebbe una responsabilità dell'organo in questo momento non deliberare un atto, che ha una scadenza così importante per una mancanza della Commissione.

**PRESIDENTE:** Altre dichiarazioni di voto? Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Allora, dichiarazione di voto. Il voto è contrario. Voto contrario perché, comunque, colpisce molto nel bilancio che c'è stato fornito e che questa mattina stiamo per votare, praticamente la triennalità del bilancio negativo della Crom. Perché dico questo? Perché proprio nel periodo della pandemia, le farmacie hanno avuto un implemento enorme dal punto di vista delle entrate, perché di fatto erano nel territorio a livello locale, ma anche a livello nazionale, un punto di riferimento centrale importantissimo per quanto riguarda l'acquisto di una serie di elementi che erano utili per contrastare, le mascherine, gel e quant'altro. Quindi mi colpisce questa negatività, questo risultato triennale della Crom che mi lascia veramente e estremamente perplesso. Sarebbe il caso interessante di procedere anche ad una Commissione specifica, dove si va ad analizzare tutta una serie di aspetti, considerando che la Crom a suo tempo aveva avuto un periodo estremamente negativo per quanto riguarda il bilancio, però, che gradualmente era rientrata nella positività o comunque in un risultato attivo. Ormai sono tre anni che effettivamente c'è questa negatività. Non sarà forse il caso di incominciare a valutare l'opportunità di verificare quale può essere l'elemento di criticità che porta una azienda che, ripeto, per quanto riguarda le farmacie a livello nazionale hanno avuto un grosso incremento di vendite e quindi di entrate, ad un certo punto continua ad essere in negativo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Un augurio sincero per un buon lavoro d'ora in poi. Faccio un breve ritorno a quella che è stata la spiegazione giuridica data dal Segretario Generale circa la validità dell'odierna delibera, pur in assenza, a questo punto, perché non è giunto il numero valido per la sua tenuta, della Commissione, nella quale proprio il bilancio consolidato avrebbe potuto essere presentato. Se andiamo a tenere ferme le considerazioni e quindi i rilievi di carattere giuridico, che portano a concludere, secondo il Segretario, che non vi è una necessità, cioè o meglio, non deve necessariamente essersi tenuta la Commissione, ciò significa che, poiché ogni Commissione, prevede, per la sua validità, il calcolo di una maggioranza ponderata, significa anche, ergo, che qualora, come nel caso di specie, manchino i componenti, appositamente voglio dire e questo da un punto di vista politico può accadere, che ritengono di non dover preliminarmente sottoporre l'esame di una delibera alla Commissione stessa, basta che si assentino. La Commissione non si tiene, perché manca il numero legale e quindi non vi è alcuna presentazione. Questa dovrebbe essere l'interpretazione, io dico, politica del nostro Regolamento. Facciamoci una domanda, perché questo significa che non avrebbero alcun potere, alcun valore, alcun riconoscimento le Commissioni tutte.

Detto questo, non concordo assolutamente, perché l'interpretazione di un Regolamento significa anche capire poi politicamente ciò che esso comporta. Quindi non concordo nella maniera più assoluta con quanto appena affermato, che significherebbe non far funzionare assolutamente questa Amministrazione.

Entro nel merito, il mio voto è negativo, proprio perché vengono considerate non di importanza tale da rendere il bilancio consolidato non tale, delle situazioni che si trascinano da tempo e alle quali non sembra questa Amministrazione saper porre rimedio. Ovviamente mi riferisco alla Crom. Le motivazioni non le richiamo di chi mi ha preceduto, in particolare del Consigliere Settino, sono da me assolutamente condivise, così come quelle di Fratelli d'Italia. Per cui il mio voto sarà negativo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Altre dichiarazioni di voto? Fratelli d'Italia, Consigliere collega Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. A me pare che la discussione sulla validità della Commissione sia francamente surreale. Veramente richiamare l'immagine dell'orchestra del Titanic che affonda e che sta suonando... cioè qui i problemi non sono sulla Commissione, qui i problemi sono sulle scelte politiche del bilancio. La Commissione è vero che è senza Vice Presidente per una vicenda, Consigliere Garzelli, che lei conosce benissimo e che io, tra l'altro, ricordo anche forse in maniera sfumata. Adesso, comunque, sarà inevitabile affrontare il problema, perché il Presidente di quella Commissione è stato eletto Presidente del Consiglio Comunale, quindi adesso non ci sono più scuse, insomma, bisogna sedersi ad un tavolo e ragionare. Il dovere della minoranza è quello sicuramente di esserci e di farsi sentire. Però focalizzare un problema su una questione estremamente secondaria, perché è evidente che le delibere di Giunta possono andare avanti anche senza il passaggio in Commissione, perché può essere... se non omesso volontariamente può... come è stato illustrato in maniera, secondo me

accettabile dal punto vista giuridico, se ne può fare anche a meno. Ma, ripeto, stiamo parlando di cosa prendiamo... se prendiamo il caffè corretto alla Sambuca o al Ramazzotti e ci siamo scordati tutto il resto del menù. L'opposizione, almeno la mia opposizione è politica ed è nel merito del bilancio. Gli aspetti e i passaggi tecnici possono anche contare qualche cosa, ma tutto sommato abbastanza poco. Però ribadisco ormai la vicenda delle Commissioni, per come si è presentato a suo tempo, possiamo considerarla superata. L'occasione della necessaria elezione del nuovo Presidente della Commissione Bilancio, perché questo è indispensabile, è un momento per sedersi al tavolo e partecipare alla discussione.

Però nel merito, il voto, l'ho già detto prima, voto no, ma non certo per il mancato passaggio lo zoppicante passaggio in Commissione, ma per un giudizio complessivo dell'insieme. Sulla Crom l'avevo già accennata io. Le farmacie stanno facendo miliardi e soltanto la Crom a Rosignano riesce andare in passivo. Evidentemente c'è un problema di gestione e non è neanche un problema politico. Se uno non ci sa andare, cambi mestiere. È semplice, ma molto semplice. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Altre dichiarazioni di voto? Allora, se non ci sono dichiarazioni, voleva intervenire il Sindaco. Interviene il Sindaco.

**SINDACO DONATI:** No, semplicemente per dire questo, al di là di quelli che sono gli aspetti formali che mi sembra, come è stato anche poi sottolineato dal Consigliere Scarascia, sono secondari. Sul discorso Crom, allora, non è proprio verissimo che le farmacie in questo anno e mezzo hanno avuto dei proventi importanti, anche perché il Covid, che ha imperversato e ovviamente non si è curato tramite le farmacie e le misure di prevenzione al Covid hanno, in qualche modo, evitato, fortunatamente, tutte quelle che sono le malattie che normalmente sono quelle virali, che tradizionalmente ci sono durante l'inverno a cominciare dall'influenza.

Quindi il Covid non è stato, per quanto riguarda una farmacia, come quella di Rosignano e soprattutto le farmacie comunali, poi non c'è solo di Rosignano, ma c'è anche a Castellina e Montescudaio, un'occasione di affari. Quindi questo lo voglio sottolineare.

L'altro aspetto... sottolineo come nel nostro Comune tutta una serie di presidi anti Covid, a partire dalle mascherine ed altri presidi, sono stati distribuiti gratuitamente ai nostri cittadini. Quindi non hanno avuto un effetto positivo su quello che è l'operatività delle farmacie.

L'altro aspetto, sicuramente c'è un problema di assetto gestionale della Crom, che, ripeto, non è soltanto un problema del comune di Rosignano, ma è un problema dei Comuni soci, Castellina e Montescudaio. Noi, fra l'altro, abbiamo chiesto all'amministratore della Crom un piano economico-finanziario e un piano di risanamento che sarà oggetto di valutazione in sede assembleare. Da questo punto di vista ora prendo l'impegno, ma non sono io formalmente che devo prendere l'impegno per chi starà poi il nuovo Presidente di Commissione, ma diciamo che do la disponibilità da parte dell'Amministrazione a partecipare ad una Commissione, se verrà convocata, sulla Crom, in cui potranno essere dati anche tutti gli elementi utili per fare una valutazione politica, prima ancora che gestionale della società e soprattutto, alla luce anche di quelli che sono i documenti di risanamento, comunque il piano economico-finanziario, che non abbiamo richiesto, illustrarlo e dare modo a tutti di poter effettuare le proprie valutazioni. Lo dico perché

credo che noi abbiamo a suo tempo fatto una scelta, che era quella di mantenere la pubblicità, cioè mantenere la società di gestione delle farmacie come società pubblica rispetto alla quasi totalità dei Comuni che l'hanno, invece, dismesse. Dobbiamo capire se questa scelta può essere ulteriormente confermata. Ce lo auguriamo, però va capito anche il nuovo scenario all'interno del quale si muove la società in quello che è poi tutto il quadro complessivo delle farmacie e quindi quelle che sono anche i nuovi equilibri che il sistema farmaceutico ha ogni giorno, che non sono più i margini perlomeno per quanto riguarda il sistema di una volta. In più la nostra ha una vocazione, che è una vocazione prevalentemente di servizio e di prossimità, che però si può trovare anche in altri modi perché ha privatizzato e ha trovato altri modi. Però non voglio dare e sicuramente anticipare quelle che saranno le riflessioni che dovranno partire a fronte della presentazione di questi documenti.

Quindi se c'è bisogno di una riflessione, di una condivisione e di un approccio anche da parti di tutti con le proprie proposte e le proprie sensibilità, sicuramente c'è una piena apertura da parte dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. A questo punto riteniamo chiusa, ovviamente, la discussione e si passa alla votazione della delibera.

Favorevoli? Gruppo PD e gruppo In Comune.

Contrari? Gruppo Rosignano nel Cuore, 5 Stelle, Buona Destra, Lega e Fratelli d'Italia.

Astenuti? Nessuno.

La delibera è approvata.

Allora, dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Quindi chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Il gruppo PD, il gruppo In Comune.

Chi è contrario? Gruppo Rosignano nel Cuore, 5 Stelle, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega.

Astenuti? Nessuno.

La delibera è approvata.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE DI BILANCIO 2021-2023 EX ART. 175 DEL TUEL".**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno che è il 7: "*Variazione di bilancio 2021, 2023, ex articolo 175 del TUEL*". La parola all'Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Grazie, Presidente. Con questa variazione di bilancio andiamo ad adeguare delle entrate e delle uscite. In particolare andiamo a contabilizzare dei capitoli in entrata e in uscita per somme che provengono dallo Stato, per centri estivi e contrasto alla povertà educativa, destinate all'attività estiva e ai centri estivi per circa euro 66 mila. Andiamo a contabilizzare dei capitoli in entrata e uscita per somme conferite con Decreto Ministeriale del 2021 relativo al riparto di quote... parte del fondo emergenze imprese ed istituzioni culturali, destinati al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria, pari a circa 9 mila euro. Andiamo a contabilizzare i capitoli di entrata relativi a somme provenienti dalla Regione Toscana in merito al progetto "Iniziative per i 700 anni dalla morte di Dante", pari a 1.500,00 euro; contabilizziamo in entrata, i capitoli in entrata relative alle somme provenienti dalla Regione per interventi di somma urgenza, a seguito delle calamità naturali del 2019/2020 per 42.800, 00euro. Sono stati realizzati una serie di storni tra gli stanziamenti dei capitoli di spesa corrente per una migliore allocazione contabile, che però non incidono sui saldi del bilancio per circa 126.800,00 euro. È effettuata una rimodulazione della previsione di entrata relativa all'andamento degli incassi effettivi per 88.000,00 euro per l'annualità 2021 e sono state inserite maggiori previsioni di spesa che, al netto delle minori spese richieste dagli uffici, ammontano a circa 133 mila euro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Noi su questa delibera ci asterremo, ma vorrei anche darne conto e ragione, perché quando si fanno delle scelte politiche vanno spiegate. Io non accetto il concetto, non l'ho mai accettato e avuto anche problemi all'interno della mia forza politica che dice vota sempre e comunque. No, no, questo non è il modo. Però quando si parla di variazioni di bilancio, si parla di interventi tecnici che tutte le Amministrazioni devono fare, perché la previsione non può essere totale. Ci sono sempre delle variabili che rendono necessarie delle spese non prevedibili al momento del bilancio di previsione. Quindi è assolutamente ovvio che la mia, la nostra storia politica non ci consente di votare contro un provvedimento che prevede 66.254,00 euro per il contrasto della povertà educativa, perché vorrei meno a cinquant'anni di impegno politico. Sono sempre stato dalla parte dei più deboli, magari con bandiere diverse, a me piacciono i tricolori, ad altri piacciono le bandiera rossa, ma comunque sono sempre stato da quella parte. Quindi non potrei mai votare contro.

Così non potrei mai votare contro gli interventi per interventi per calamità naturali, che hanno bisogno di essere fatti con immediatezza e che, quindi, li abbiamo anche sollecitati. Per cui non possiamo altro che darne atto. Poi, però, in queste variazioni di bilancio vengono inserite anche altre voci che sono un pochino meno controllabili.



Soprattutto noi ci asterremo per un motivo anche procedurale. Procedurale, ma sostanziale. Io condiviso la spesa, signor Sindaco, per le calamità naturali, ma per dare un voto positivo dovrei essere posto nelle condizioni di verificare almeno in parte, come di fatto poi nel concreto sono state fatte quelle spese. Operazione che è praticamente impossibile, perché questa delibera arriva tre giorni prima del Consiglio Comunale. Ora è ovvio che sì, io posso chiedere l'accesso agli atti, ma a parte il fatto che poi rischio che qualche funzionario del Comune mi aspetti sotto casa prima o dopo. Comunque, hanno superato i tempi perché avrei gli atti quando la delibera ormai è stata ampiamente discussa e probabilmente approvata.

Quindi per ottenere quella che viene richiesta come collaborazione delle minoranze, che è un atto dovuto, occorre porre anche le minoranze nelle condizioni di conoscere effettivamente quello che vanno a votare, perché le affermazioni di principio sono belle, ma poi devono trovare concreta attuazione nella prassi. Se io approvo che si spenda per la povertà educativa, approvo che si spenda per la filiera del libro, approvo che si spenda per commemorare, in qualche maniera, Dante Alighieri e soprattutto perché si spenda per aiutare chi ha avuto danni gravi delle calamità naturali, mi si deve anche mettere nelle condizioni di conoscere come effettivamente queste spese sono state fatte. Con una delibera presentata il lunedì per il giovedì è evidente che questo non è possibile.

Quindi il voto contrario no, perché queste spese sono in gran parte giuste probabilmente. Un voto favorevole sarebbe un'apertura di credito senza nessuna possibilità di una verifica concreta. Quindi noi ci asterremo, in coerenza con una posizione storica di difesa delle parti deboli che appartiene alla nostra storia, ma non possiamo purtroppo... Io voterei volentieri a favore. Se non ci fossero voci non controllabili, io sarei favorevole... Non avrei timore a votare a favore. Però non sono nelle condizioni di poterlo fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Nessuno. Se non ci sono anche interventi, l'Assessore voleva rispondere. Passo la parola all'Assessore.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Volevo rispondere al Consigliere Scarascia. Le voci che diceva lui si riferiscono proprio ad interventi di somma urgenza che sono stati realizzati a seguito di calamità naturale del novembre 2019 e settembre 2020. Quindi il settembre 2020 è quello relativo alla tromba d'aria e il 2019 mi sembra che erano stati fatti dei... era capitato qualcosa sul lungomare e quindi è riferito a quello. Semplicemente questo. Però è specificato proprio nel capitolo. C'è proprio un capitolo del bilancio denominato "capitolo rimborso della Regione per spese sostenute per interventi di somma urgenza a seguito di queste due calamità naturali". Grazie.

**PRESIDENTE:** A questo punto si può passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono. Si passa al voto della delibera.

Favorevoli? Gruppo PD, gruppo In Comune.

Contrari? Gruppo 5 Stelle.

Astenuti? Gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia, Lega.

Contrari? Nessuno.

La delibera è... Li avevo già chiamati.

Ora votiamo l'immediata eseguibilità.

A favore dell'immediata eseguibilità? Il gruppo PD, il gruppo In Comune.

Contrari? 5 Stelle.

Astenuti? Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega.

La delibera è approvata e anche l'immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "ULTERIORE PROROGA DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE E DEL CANONE DELLE AREE MERCATALI. ANNO 2021".**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo punto dell'ordine del giorno, il punto 8: "*Ulteriore proroga delle scadenze di versamento del canone unico patrimoniale e del canone delle aree mercatali. Anno 2021*". La parola sempre all'Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Grazie, Presidente. dal primo gennaio 2021 è entrato in vigore il nuovo Regolamento sul canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, e/o esposizione pubblicitaria, che è andato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del Codice della Strada per quello che riguarda le strade di pertinenza del comune e delle Province. Era già stata fatta una modifica e una proroga del termine entro cui doveva avvenire il pagamento e dal 30 aprile 2021 la proroga era arrivata al 30 settembre, per quello che riguardava la scadenza del pagamento del canone unico patrimoniale per le occupazioni e per le esposizioni pubblicitarie permanenti ed il canone per le aree mercatali per le occupazioni periodiche nei mercati. Considerando il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid e il grave stato di crisi economica che lo stesso ha causato, è intenzione dell'Amministrazione, anche per quest'anno, come per il 2020, farsi carico delle difficoltà incontrate dalle famiglie e dalle imprese e quindi prevedere attualmente un differimento ulteriore dei termini di pagamento del canone patrimoniale. Quindi andiamo a prevedere che il canone patrimoniale che è rimasto per le occupazioni e le esposizioni pubblicitari permanenti e per le aree mercatali per le occupazioni periodiche nei mercati, attualmente sarà spostato, è prorogato al 30 di novembre 2021. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Ci sono interventi sulla delibera? Dichiarazioni di voto? Consigliere Niccolini. Per la dichiarazione di voto? Perfetto, grazie.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Questo è l'esempio che poneva prima il Consigliere Scarascia, noi non abbiamo alcun problema quando le proposte di delibera sono valide votando in maniera favorevole. Non ci sogneremmo mai per la nostra storia, appunto, di andare contro una proroga della scadenza per il versamento del canone e pertanto il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione della delibera.

Favorevoli? Gruppo PD, gruppo In Comune, gruppo Fratelli d'Italia e gruppo Lega.

Contrari?

Astenuti? Gruppo Rosignano nel Cuore, buona Destra e 5 Stelle.

Immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli? Gruppo PD, gruppo in Comune, la Lega e Fratelli d'Italia.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 5 Stelle, Buona Destra e Rosignano nel Cuore.

La delibera è approvata ed anche l'immediata eseguibilità.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 65/2014 FINALIZZATA ALL'ELIMINAZIONE DELLA PREVISIONE URBANISTICA INDIVIDUATA CON LA SIGLA "VP2 - RIQUALIFICAZIONE DEL TRATTO VADA-MAZZANTA DENOMINATO LA CITTÀ AL MARE", RICADENTE NELL'UTOE 2 A VADA. ATTRIBUZIONE CONFIGURAZIONE URBANISTICA ALLA ZONA E AGGIORNAMENTO/MODIFICA PERIMETRAZIONE DI AREA BOSCATÀ".**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, punto 9: *"Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'articolo 32 della Legge regionale 65/2014, finalizzata all'eliminazione della previsione urbanistica individuata con la sigla "VP2 - riqualificazione del tratto Vada-Mazzanta denominato la città al mare", ricadente nell'UTOE 2 a Vada. Attribuzione configurazione urbanistica alla zona ed aggiornamento/modifica perimetrazione di area boscata"*. La parola all'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Grazie, Presidente. Allora, l'area interessata dalla proposta di variante, si trova fra Vada sud e Mazzanta e si articola lungo l'asse di Via Dei Cavalleggeri ed è delimitata nord dal torrente Tripesce e a sud dalla frazione della Mazzanta. L'ambito è composto principalmente da aree destinate a campeggi, Rada Etrusca, Molino a Fuoco, Campeggio Baia del Marinaio, Campo dei Fiori e Residence Gli Oleandri. Nel 2014 il Consiglio Comunale adottò una variante al Regolamento urbanistico, finalizzata alla riqualificazione e all'ampliamento dell'offerta turistica, appunto, in quell'area. Tale obiettivo, questo lo voglio sottolineare, doveva essere realizzato attraverso una serie di interventi, attuando, come condizioni inderogabile agli interventi (privati), la difesa del suolo mediante interventi ed opere di messa in sicurezza idraulica. Tale variante aveva un carico urbanistico abbastanza forte. Intanto si prevedeva l'ampliamento dei campeggi esistenti per complessive 500 piazzole aggiuntive e la realizzazione di due aree sosta camper, quindi con relativi servizi igienici, docce, rifornimento acqua e smaltimento rifiuti e la realizzazione di due strutture ricettive con tipologia villaggio ed albergo per complessivi 88 posti letto, rispettivamente al camping Campo dei Fiori e Camping Baia del Marinaio e l'ampliamento della residenza turistica esistente, che è quella del residence Gli Oleandri, l'ampliamento per numero 80 posti letti aggiuntivi. Quindi un intervento complesso, articolato ed importante anche per quanto riguarda lo sviluppo turistico non solo dell'area del tratto Vada-Mazzanta, ma complessivamente un po' per tutto il territorio.

Con delibera sempre di Consiglio Comunale nel 2015 viene approvata e diviene efficace la variante. Nel 2017 l'Amministrazione Comunale adottava il Piano Operativo e in questo periodo, però, non sono state compiute quegli interventi e quelle opere di messa in sicurezza idraulica nell'area che era poi alla base del Piano Attuativo "Vada-Mazzanta la città al mare", come fu denominata. Quindi il 31 marzo del 2020 la scheda norma perde la sua efficacia, dopo 5 anni. La Legge Regionale ha consentito la proroga di un anno, per quanto riguarda la situazione della pandemia, per arrivare al marzo di quest'anno senza che si sia realizzato questo tipo di intervento, in quanto veniva a mancare l'elemento determinante, quello della sicurezza idraulica.

Voglio solo fare una precisazione per quanto riguarda gli aspetti idraulici quest'area è inserita nelle mappe di pericolosità idraulica del Piano Operativo Comunale e la maggior parte delle aree della variante ricadono nelle classi di pericolosità molto elevata ed elevata, mentre quello della pericolosità media interessa marginalmente tale area.

Quindi, avendo perso efficacia la variante urbanistica, che era stata approvata 6 anni or sono, si propone una variante parziale, che è quella di riportare la situazione ante variante precedente, specificando che questo non inciderà sui carichi insediativi previsti dal Piano Operativo e né sul sistema delle risorse ambientali interessate, essendo la proposta, questo lo voglio sottolineare, riduttiva rispetto alle valutazioni effettuate per l'approvazione del Piano Operativo. Non determina effetti ambientali diversi da quelli già valutati in sede di Piano Operativo, non determina cambiamenti nelle condizioni di pericolosità che sono stati previsti ed approfonditi nel Piano Operativo e non comporta impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato. Quindi questa è la situazione nella quale ci verremmo a trovare e che la delibera vuole approvare.

Un altro elemento, che abbiamo affrontato con questa delibera, è che all'interno del progetto: "La città al mare", che è oggetto della variante di oggi, è presente un'area che nella cartografia regionale del Piano di Intervento Territoriale e nel nostro Piano Operativo vigente è un'area individuata come area coperta da bosco. Allora, a seguito di ricognizioni eseguite, proprio in vista dell'eliminazione dell'intervento in oggetto, è stata individuata un'area che allo stato attuale non si presenta come area boscata. Ora, dato che la cartografia delle aree boscate del PIT ha un valore ricognitivo, la proprietà dell'area ha incaricato un tecnico, un agronomo che ha condotto una verifica ai sensi della normativa vigente in materia, utilizzando anche gli inquadramenti che il geoscopio regionale, che è uno strumento webgis con cui è possibile visualizzare ed integrare i dati geografici della nostra Regione, da quale risulta che l'area interessata non ha alcuna copertura boschiva. Anche nella relazione dell'agronomo, il dottor Branchetti, di cui leggo proprio un brevissimo estratto e dice che la verifica puntuale sul campo ha permesso di appurare che sull'appezzamento in questione è presente una vegetazione prevalentemente erbacea, che non annovera specie di interesse conservazionistico, ma essenze comuni nell'area della Mazzanta. Quindi tale vegetazione non ha i requisiti per essere assimilata a bosco.

Voglio precisare – e questo può essere un elemento ulteriore che poi interessare - che tale area è in ambito agricolo. Quindi è soggetta ad eventuali realizzazioni né edilizie e né di altro genere. La proposta di variante parziale, che noi proponiamo, non determina cambiamenti nell'assetto attuale dell'area di Vada-Mazzanta, la riporta alla sua antecedente previsione urbanistica e una volta che saranno realizzati quegli interventi di messa in sicurezza idraulica, che consentiranno di continuare con il processo che è stato avviato un po' di anni fa, si potrà rivedere un'ulteriore variante, che dovrà, però, tenere conto di tutta una serie di elementi che sono quelli che scaturiranno anche dagli studi che in tal senso sono stati fatti per quanto riguarda il piano strutturale.

Queste sono un po' così le cose molto sinteticamente che mi pareva importante dire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Ci sono intervenuti? Interventi sulla delibera? Nessuno. Interventi, sì. Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Rischio di essere ripetitivo, però va

detta anche questa volta qua. Questa è una delibera abbastanza importante, come difatti ha richiesto un'illustrazione abbastanza estesa da parte dell'Assessore Brogi. Contiene molti allegati, contiene 60 pagine, io le ho contate, forse 61, poi ci sono i disegni, ma i disegni poi vanno letti, perché non è che sono delle espressioni cromatiche e basta, poi bisogna decifrarli e capire cosa vogliono dire questi. Ci risiamo con tutta la buona volontà, però è arrivata lunedì mattina e qui c'è un problema sulla procedura. È un problema del Regolamento, io me ne rendo conto, ma siccome non posso immaginare che gli uffici questa delibera l'abbiano realizzata; voglio dire, l'insieme delle cose che la delibera descrive, non è che si sono messi un pomeriggio e hanno fatto una cosetta così. No, ci avranno lavorato a lungo, immagino, perché sembra un lavoro sul quale è difficile esprimere un giudizio, ma sembra un lavoro abbastanza complesso.

Io capisco che siccome, tra l'altro, non riveste neanche nessun carattere di urgenza, perché il carattere di urgenza, sentito il racconto dell'Assessore Brogi, francamente, difficilmente si può rinvenire in questa delibera. Mi domando se non è il caso, se si vuole davvero fare in modo che i Consiglieri Comunali possano, se vogliono, ovviamente, perché poi ci vuole anche da parte nostra del tempo per leggere le carte e farsi venire dei dubbi e cercare di capire. Mi domando se un ufficio complesso, diretto da un architetto, ci lavora magari settimane, se non si potessero avere con un po' di anticipo, perché altrimenti un prendere e un lasciare che, intanto secondo me, non va bene anche nei confronti dei Consiglieri di maggioranza, che voteranno sicuramente a favore, a meno che non siano molto, molto più bravi di me, che è possibile, ma non credo che abbiano avuto modo di approfondire questa delibera. Però la minoranza non partecipa neanche alla fase di studio. Quindi se si vuole coinvolgere bisogna cambiare qualche cosa nel Regolamento, perché i tre giorni, di fronte a delibere di questo, sono francamente ridicoli. Questo è l'oggetto principale della mia osservazione. Quanto al merito osservo che, anche per le cose che ho detto prima, non rimane chiarissima, almeno non mi è riuscito, io ci ho provato, ma non è chiarissimo lo scopo dove si vuole andare, però siccome non posso fare anche qui un processo alle intenzioni, perché sarebbe... Io i processi alle intenzioni non li faccio. Non li faccio mai per principio. Però non è proprio così chiaro.

Mi auguro che, alla lunga, ciò porti anche un beneficio sul territorio che sicuramente è l'intenzione dell'Amministrazione, ma è altrettanto vero che io non sono in grado di verificarlo e quindi non sono in grado di dare... magari è la cosa più bella del mondo, ma non sono nelle condizione di poter dire: "Va bene, questa cosa mi piace e andiamo avanti". Quindi rimarremmo tra coloro che sono sospesi in attesa di eventi, sperando che ci siano dei tempi relativamente brevi e che ci sia la possibilità di dare impulso all'imprenditoria locale, che come ha detto l'Assessore si richiama ad un certo tipo di tipologia turistica e commerciale, facendo magari attenzione di non creare dei mega ghetti per turisti poveri, perché poi anche questo crea dei problemi.

Cerchiamo di tutelarci il nostro territorio nella maniera migliore possibile. Facciamo attenzione, io lo dico per aver sentito tante lamentele in giro. Facciamo attenzione a dare troppo spazio a turisti che qui portano... che non sono turisti e che qui portano soltanto problemi e spese, non lasciano una lira, ma portano solo problemi e spese. Altri Comuni, anche importanti in giro per l'Italia, anche di Amministrazioni prevalentemente amministrate dalla Sinistra e, tra l'altro, la maggior parte delle Amministrazioni sono amministrate dalla Sinistra, a questo aspetto pongono molta attenzione, perché poi, una volta persa che si è creata la sacca di turismo disperato, poi è difficile contenerla e poi

problemi, inevitabilmente, si allargano anche alle zone limitrofe, che magari, invece, potrebbero essere tutelate meglio. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Si è prenotato per intervento il Consigliere Settino. Poi qualcun altro che vuole intervenire magari mi fa anche un cenno e così...

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Allora, voglio fare la storia di questo intervento, che è stato votato nel 2015. Noi allora ci siamo astenuti. Perché ci siamo astenuti? Per il fatto che, comunque, ritenevamo che in realtà ci fosse un eccessivo volume costruito per quanto riguarda gli alloggi che andavano ad essere edificati, in aggiunta 80 più 80. Mentre avevamo visto positivamente la possibilità di creare delle aree di sosta per quanto riguarda i camper, di cui il nostro territorio ha bisogno. Cerchiamo di tener presente quello che succede. Il parcheggio della Coop, per esempio. Tutti noi lo vediamo quando ci passiamo d'estate la situazione che c'è. Quindi evidentemente c'è la necessità sia da quel punto di vista, ma anche per quanto riguarda i campeggi. Quindi la nostra attenzione è stata questa. Ma il vero obiettivo, che poi, in realtà, era anche positivo non era negativo, quella è una zona ad elevato rischio idraulico. Ecco, io nella Commissione ho posto questa domanda, cioè venendo meno all'intervento privato addirittura l'idrovora, che era prevista nel progetto, non è stata nemmeno realizzata. Hanno fatto una serie di interventi gli operatori economici, però limitatissimi. Ovviamente venendo meno questo progetto, di fatto viene meno quello che era anche la finalità positiva, cioè quella di mettere in sicurezza dal rischio idraulico. Questo permane integralmente non è che si dissolve perché si fa questa variante e si ritorna al passato, anzi rimane quello che è. Quindi il vero problema che ci si pone oggi, e ne abbiamo discusso in Commissione, è quello di individuare un percorso affinché questo rischio idraulico che esiste, è reale, è certificato da studi, documentato e abbraccia una vasta area nel nostro territorio comunale, evidentemente va affrontato e va gestito. Quindi, chiaramente, in prospettiva bisognerà individuare un percorso affinché questo venga superato o venga limitato, perché il rischio idraulico diciamo che difficilmente si azzera, però, in ogni caso, con una serie di interventi, è possibile andare in una direzione positiva.

Quindi il mio intervento vuole dire questo, è vero sì che gli operatori economici privati non hanno realizzato l'intervento, però è altrettanto vero che resta tutto intero, integralmente il problema, il rischio idraulico, che è quello che è l'essenza di quella situazione. Quindi, andrà sicuramente trovata una soluzione che nella Commissione c'è stato detto che è possibile, è probabile, però in realtà bisogna individuare la possibilità e la fattibilità. Evidentemente forse bisogna interagire anche con i livelli amministrativi superiori dalla Regione al Governo, affinché arrivino risorse e mezzi per poter, comunque... è vero sì che siamo in proprietà private, però è chiaro, laddove c'è un rischio che può mettere in pericolo la vita, eccetera, eccetera. Faccio un esempio quello che è successo in Germania che sono morte decine di persone, per esempio. Auguriamoci che non succeda mai più e che non succeda nemmeno qui, però evidentemente se c'è un rischio, come è stato certificato, bisogna che ci sia un'istanza forte della politica, in questo caso dell'Amministrazione, affinché si trovi un percorso per ridurre l'impatto e le potenzialità per quanto riguarda il rischio.



Altro aspetto per quanto riguarda il discorso della l'area boschiva. Va bene, se chiaramente è un errore, cioè è un errore, è una valutazione che è stata erroneamente messa in campo, tra l'altro stato illustrato che anche gli uffici stessi avevano evidenziato alla Regione che c'era da fare una modifica. In quella istanza, però questa istanza la Regione l'ha bocciata. Se presenta un'altra ovviamente ci deve essere poi un'ulteriore valutazione per quanto riguarda la Commissione Paesaggistica, che deciderà se accettare o meno. Quindi, l'esito di questa delibera, chiaramente, per quanto riguarda l'area boschiva non è sicuro, non è garantito, fermo restando... viene una domanda, è vero sì che non potrà un'area edificabile, perché è un'area agricola, però ci sarà sempre la possibilità che questo possa vedere una richiesta di modifica di variante, attraverso un percorso che chiaramente prevede una serie di istanze di passaggi, anche a livello di Commissione regionale per quanto riguarda l'eventuale valutazione.

Quindi escluderla oggi è possibile perché allo stato, diciamo, di oggi non si può edificare in quell'aria, ma un domani dove si andrà a riverificare la perimetrazione dell'area agricola, dove si andrà a valutare quello che sarà l'impatto del piano strutturale, ci sta pure che ci sia anche questa eventuale e possibile, dico possibile edificabilità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE CARAFA:** Grazie Presidente e buon lavoro. Io odio ripetermi, ma purtroppo lo devo fare. Quando si dice che i documenti sono arrivati lunedì e che oggi è soltanto giovedì e quindi non si può prendere in esame una cosa così complicata, ben 61 pagine. A me dispiace sentire queste cose, perché martedì 28 settembre, questa è la convocazione, è stata convocata la Quarta Commissione e si è parlato di questo e dell'altro punto, quello che seguirà questa delibera. Quindi se c'erano delle cose da chiedere, da domandare e chiarirsi, quello secondo me era il momento giusto per farlo. Senza poi venire in Consiglio Comunale e dire: Eh, però, eh, però, eh, però". No, mi dispiace ma le Commissioni a questo servono e quindi, ripeto, le parole che ha detto prima la Presidente: è un'occasione persa. Io lo posso dire, è un'occasione persa. È un'occasione persa quella di discutere. Secondo me la cosa migliore è quella di parlarne di questi problemi del nostro territorio.

Andando ad esaminare la variante. Parto dall'ultima parte, cioè l'area boschiva, boscata. Questa cosa è stato detto da chi mi ha preceduto, questa area potrebbe in un futuro presentarsi anche come edificabile. Assolutamente no, perché la legge regionale lo vieta assolutamente. Questa area boscata speriamo ritorni ad essere quello che effettivamente è e che è una area agricola.

La prima parte della delibera invece mi vede molto all'interno di essa, perché io l'ho votata. Nel passato nel passato mandato ne abbiamo parlato e ne abbiamo discusso molto in Commissione e abbiamo cercato di trovare varie soluzioni. Purtroppo, dopo ben 6 anni, gli imprenditori non sono stati in grado di poter risolvere quella che era dalla fase fondamentale di questa delibera, che è il rischio idraulico e non è un rischio un rischio idraulico di poco conto, visto che è di elevato e di molto elevato.

Quindi a questo punto decade il tutto perché non si può fare nessun tipo di intervento se uno si è risolto questo problema. Il problema è un problema che mi riguarda anche personalmente, perché essendo abitante di Vada questo comporta una situazione di

pericolo per quanto riguarda la cittadinanza di quella di quella frazione.

Quindi che dire? Era meglio se questo intervento, come quello, ad esempio, fatto sulla fine, questo è stato fatto, non è stato fatto e cosa fare in futuro, come diceva Settino. Noi in Commissione ce lo siamo chiesti e il ruolo del Comune non è certo quello di risolvere il problema con finanze proprie o cosa. È quello di magari cercare e spronare altri Enti a far sì che questo rischio decada. Penso di non dover aggiungere altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Carafa. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi risponde l'Assessore, ovviamente. La parola all'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Io sarò proprio telegrafico. Mi dispiace che il Consigliere Scarascia abbia visto lunedì questi documenti. Ora i tempi sono molto ristretti però noi abbiamo convocato la Commissione di martedì 28 e l'abbiamo convocata almeno 5 giorni prima. Sono sempre pochi, non è che voglio dire che per affrontare un tema del genere... però, diciamo, qualche giorno prima di lunedì questi documenti sono arrivati. Però mi rendo conto che i tempi sono ristretti e se si vuole discutere approfonditamente di queste tematiche, è giusto anche che tutti abbiano la possibilità di leggere gli atti e di confrontarsi poi la struttura. Io per quanto riguarda le considerazioni in merito alle cose che ha detto sia Scarascia e sia anche Settino, voglio solo precisare una cosa, che sì, è vero questi sono interventi che chiaramente si svolgono in proprietà privata e sono principalmente a carico dei privati proprietari di tali aree, però c'è anche da prendere in considerazione una serie di interventi che o sono stati fatti o sono in fase di completamento. Mi riferisco solo a due, uno alla pericolosità da alluvione fluviale del fiume Cecina. Qui c'è uno studio, è stato condotto per conto dell'Autorità Distrettuale da uno studio ingegneristico specializzato in questa cosa, che è quello anche che ha fatto lo studio per il fiume Fine di Rosignano e l'altro che il Consorzio di Bonifica nostro, in qualità di ente attuatore, ha certificato il collaudo relativo alla cassa di espansione in sinistra idraulica del torrente Tripesce, che è lato non Vada, ma lato Cecina. Però anche su questi studi possiamo fare riferimento. Agli studi che anche il Comune stesso ha fatto sia per quanto riguarda il Piano Operativo e sia anche per quanto riguarda il piano strutturale, diciamo i privati possono già fare riferimento a tutta una rete di studi e di modellizzazione su tutta una serie di questioni che sono senz'altro un aiuto a chi poi dovrà realizzare alcuni interventi. In particolar modo c'è il discorso delle idrovora, che mi rendo conto, avrà dei costi. D'altra parte quella che c'è attualmente è sottodimensionata, però credo che fare oggi questo tipo di studi e questo tipo di interventi sia indispensabile non solo perché ce lo chiede la normativa statale e regionale, alle quali noi dobbiamo attenerci, ma credo che sia anche una scelta di civiltà proprio per non ritrovarsi a quei problemi a cui Settino faceva riferimento.

Nello stesso tempo si sta anche lavorando su quelli che sono i fossi del reticolo minore, cioè penso solo all'intervento sul Vallecorsa. Ecco, quindi è complessa oggi la materia e forse può portare anche ad essere riduttiva con gli interventi di sviluppo, però senz'altro tende a privilegiare quello che è l'aspetto della sicurezza.

L'ultima questione, è vero se da bosco diventa area agricola, con percorso anche di pianificazione con la Regione Toscana, si potrà arrivare anche a fare degli interventi. Però, come Settino ben sa, questi non sono così semplici, È è un percorso molto articolato e complesso. E poi anche qui si tratta di volontà perché un processo di copianificazione

deve prevedere una strategia di intervento che può escludere completamente magari certi interventi che si ritengono impattanti o invasivi e magari privilegiando, per dire, delle piazzole di campeggio, come precedentemente c'erano. Però io francamente su queste cose aspetterei di verificare un'eventuale proposta del privato e poi magari ci saranno anche i modi e i tempi, anche insieme, per affrontare queste questioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Niccolini.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Una puntualizzazione, prima della dichiarazione di voto, il Consigliere Carafa l'ha detto durante il dibattito e l'Assessore l'ha appena ribadito, il 28 c'è stata una Commissione ed è vero, ma oggi ricordo che è il 30. Quindi anche se si potevano fare domande all'interno della Commissione ed essere fugati alcuni dubbi, sarebbe poi stato necessario avere, comunque, i giorni per poter lavorare sopra la delibera. Quindi la domanda vera, che spero trovi risposta, è: si cerca la collaborazione anche delle minoranze o si professa solo a parole una presunta collaborazione? Comunque, al di là di questo, proprio per quello che diceva il Consigliere Scarascia prima in sede di dibattito, la nostra sarà un'astensione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, si passa alla votazione della delibera.

Favorevoli? Il gruppo PD e gruppo In Comune.

Contrari? Rosignano nel Cuore.

Astenuti? Lega, Fratelli d' Italia, Buona Destra e 5 Stelle.

Non c'è l'immediata eseguibilità, per cui la delibera è approvata.

**PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE".**

**PRESIDENTE:** Punto dell'ordine del giorno successivo, il 10. Quindi iniziano le discussioni... No, c'è l'approvazione modifiche al Regolamento Edilizio Comunale". Sempre l'Assessore Brogi.

**ASSESSORE BROGI:** Allora, con mozione nell'ultimo Consiglio Comunale, quello del 30 luglio la Consigliera Di Dio di Buona Destra ha presentato una mozione di modifica al Regolamento Edilizio. Tale mozione è stata approvata all'unanimità, così come modificato da un emendamento presentato dal gruppo consiliare In Comune, che aveva il seguente dispositivo: "Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per modificare l'articolo 48, comma 3 del Regolamento Edilizia vigente nel seguente modo: "in tutto il territorio comunale è vietata la nuova installazione di controfinestre, è consentito il mantenimento delle controfinestre esistenti all'entrata in vigore della presente disposizione". Ne abbiamo discusso in quel Consiglio Comunale e quindi non mi sto dilungare. C'era il rischio che chi aveva le controfinestre dovesse incorrere a delle sanzioni amministrative. Quindi questo è stato superato.

Il regolamento Edilizio Comunale è stato modificato l'articolo 8, comma 3, riportando integralmente il testo concordato e approvato dalla mozione, cioè: "In tutto il territorio comunale è vietata la nuova installazione di controfinestre, è consentito il mantenimento delle controfinestre esistenti all'entrata in vigore della presente disposizione". Abbiamo voluto dare subito una risposta, qualche altra modifica al Regolamento Edilizio dovrà essere fatta e quindi lo riporteremo all'attenzione della Commissione e poi del Consiglio Comunale. Però ci premeva non ritardare l'approvazione e l'inserimento di queste modifiche proprio perché c'era stato un impegno di tutto il Consiglio Comunale. Quindi abbiamo voluto prima dare precedenza a questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Lo ha appena ricordato l'Assessore Brogi che, quindi, ringrazio veramente. Questa era una mozione che avevo presentato all'ultimo Consiglio e che oggi viene immediatamente ad essere tradotta in una delibera che mi auguro venga approvata così come la mozione fu approvata all'unanimità. Tecnicamente ha comportato, quindi, una modifica del Regolamento e quindi è una delle conseguenze, che io credo siano non solo utili, ma indispensabili, onde agevolare l'applicazione della normativa di recente introduzione riguardante tutti i bonus possibili.

Detto questo, quindi, ne sono veramente contenta e ringrazio l'Assessore per il lavoro celere che ha portato avanti, credo, con gli uffici competenti. Questo, però, lo colgo come un esempio proprio classico di collaborazione fattiva ed è quello che auspico sempre quando si deve arrivare ad un progetto comune, che è quello di una buona amministrazione del territorio, non dovrebbero esserci, al di là, ovviamente, delle ferme ed indispensabili divergenze di opinioni e di vedute, ma diciamo l'obiettivo deve essere comune e quindi troviamo degli accordi, anche magari tanto sull'argomento, per arrivare al buon risultato. Qui dico anche, però, richiamando quanto rilevato poc'anzi sia dal

Consigliere Carafa, che poi dai soggetto a cui era indirizzato, quindi Fratelli d'Italia, che lamentavano il poco tempo, che non può essere, in virtù di quello che io auspico di questa collaborazione, non può essere un riferimento alla possibilità di partecipazione ad una Commissione che si tiene due giorni prima del Consiglio, l'atteggiamento da tenere. Apprezzo, invece, ancora una volta la capacità dell'Assessore Brogi di prendere atto di quelle che possono essere le difficoltà in un ruolo o nell'altro, quindi sia del consigliere di maggioranza, ma soprattutto di quello di minoranza, perché la possibilità astratta di partecipare ad una Commissione non significa avere cognizione poi di quello che effettivamente si va a deliberare. Non è proprio possibile, anche perché alle Commissioni non partecipano tutti i Consiglieri, a tutte le Commissioni. Diciamo che ancora una volta, con riferimento ad un'applicazione di un Regolamento che non dico sia distante da quelle che sono le previsioni regolamentari, ma magari con un'interpretazione un po' più allargata, il problema si risolve laddove le delibere, che sono in approvazione, il Regolamento prevede che possano essere... che debbono essere inviate ai Consiglieri almeno 3 giorni prima. Beh, quell'"almeno" significa che può anche essere una settimana o dieci giorni prima, in modo che ci sia poi una cognizione effettiva di quello che si va ad approvare o non approvare e che si possa, quindi, dire di prendere coscienza e diciamo che si vota. Quindi è questa la richiesta che viene fatta, non per prendere cognizione e dire: "Allora andrò sicuramente a trovare quello che non funziona", ma perché penso che il nostro ruolo sia quello di capire e poi in maniera cosciente e quindi ponderata esprimere una opinione che sia favorevole o che sia contraria.

Quindi la richiesta, mi auspico che anche qui ci si possa inaugurare un nuovo corso, è quella di avere la possibilità di partecipare per comprendere e poi esprimersi in maniera consapevole. Ovviamente io sarò favorevolissima all'approvazione di questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi? Consigliere Scarascia. Poi si è prenotato Marabotti.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Intanto è vero che la delibera è stata... cioè la mozione nel precedente Consiglio è stata approvata all'unanimità, però è anche vero che noi, come gruppo politico, non c'eravamo. Ora, ovviamente, gli assenti hanno torto per definizione politica. Per cui non è che io... la mozione è stata approvata ed è stata approvata così. Però a noi non convince, perché ometto tutte le premesse e leggo soltanto il dispositivo. Il Regolamento viene modificato nel seguente modo: "In tutto il territorio comunale è vietata la nuova installazione di controfinestre, è consentito il mantenimento delle controfinestre esistenti all'entrata ed in vigore della presente disposizione". Se fossimo a Napoli si direbbe: "Chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato", perché poi la verità è questa qui. Non credo che sia un modo accettabile di affrontare un problema, perché che le controfinestre siano brutte probabilmente su questo siamo d'accordo tutti. Ma le controfinestre chi le mette? Le mette chi non può permettersi di mettere gli infissi nuovi, magari ad alto isolamento. Le mettono nelle case meno fortunate, diciamo così; chi non può permettersi di meglio che una controfinestra, che costa relativamente poco, mentre invece il nuovo potrebbe non farcela a mettercelo.

Di fronte a questa situazione, che è una situazione di descrizione oggettiva di una bruttura del territorio, perché se poi noi andiamo a fare un servizio fotografico ci accorgiamo

sicuramente che le controfinestre nei palazzi e nelle ville di qualità non ci sono oppure se ci sono, sono di progetto. Quindi non sono brutte.

Probabilmente le troviamo alle case popolari, le troviamo in altre zone dove abitano categorie di cittadini più sfortunati. Ma questo assomiglia all'abrogazione della povertà, perché vietare da oggi in poi indiscriminatamente l'installazione di controfinestre è un po' come dire che chi ha freddo e non ha soldi nel rimediare se non con una controfinestra non lo potrà fare, ma poi lo farà, comunque, perché poi concretamente non è neanche controllabile la cosa. E tutti coloro, invece, che magari si sono allargati e magari quelle controfinestre sono diventate verande... che sono tutti praticamente sanati.

Francamente io un modo di... mentre apprezzo, comunque, il fatto che a fronte di un'istanza dell'opposizione ci sia stata una risposta pronta, questo è un dato positivo, comunque, perché l'aspetto positivo è sulla prontezza della risposta, ma nel merito non posso accettare una norma che dice che finora va bene così, da oggi non si può più fare, perché se le controfinestre costituiscono un atto illegittimo, lo costituivano prima. Dice: "Ma non era prevista nel Regolamento comunale". Va beh, nel Regolamento Edilizio. Ma se non era prevista era un rifiuto. Allora sarebbe stato più logico immaginare una serie di interventi, magari, nel tempo che potessero indurre coloro i quali hanno fatto delle cose brutte, a rimuoverle e ad aiutarli a migliorarle, ma non sanare tutto il brutto e dire che da oggi non ci sarà più il brutto, perché poi la seconda parte, oltretutto, non sarà vera, perché io installo una controfinestra domani e finché non arriva uno che prova con fotografie che il giorno prima c'era o non c'era... Qui si va anche a favorire veramente la lite di vicinato, la delazione del vicino antipatico: "Quello mi porta il cane dove io non vorrei, ha messo la controfinestra e gli faccio passare i guai". Si armano i capi casamento in questa maniera. Non è accettabile francamente. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Io riprendo una parte dell'intervento di Stefano Scarascia che mi ha preceduto. È un'osservazione che avevo fatto anche in sede di discussione della mozione. Il nostro gruppo ha votato favorevolmente alla mozione e voterà favorevolmente anche a questo atto, perché mi sembra di avere inteso che questo atto è propedeutico a far cadere un qualcosa che osta all'accesso dei contributi per il miglioramento energetico. Quindi è una cosa che io trovo estremamente utile. Quello che ho osservato la volta scorsa e che speravo, pensavo che fosse stato magari recepito nell'atto, poi di presa in carico della questione e di modifica del Regolamento Edilizio, è sintetizzato in una domanda che io porgo l'Assessore, anche come spunto di riflessione: ma il Comune di Rosignano Marittimo, inteso come comunità, vuole che le controfinestre vengano... siano libere di essere installate oppure cerca di non farlo? Perché, come ha detto Scarascia un attimo fa, quando si fa una sanatoria uno deve fare un atto. Per cui dichiara un atto di dichiarazione che lui ha una controfinestra già installata e che, quindi, d'ora in poi è a norma per il Regolamento Edilizio modificato. A questo punto, in qualunque giorno di qualsiasi anno futuro, uno può mettere le controfinestre e dire che le ha messe prima del 30 settembre 2021, perché non esiste un registro.

Questa è una sorta di Consiglio, che è strategico, però effettivamente mi sembra una norma che, sebbene non voteremo favorevolmente, perché diciamo che l'architettura ed

anche il pensiero che c'è dietro questa norma è condivisibile, però effettivamente mi sembra un atto che non è stato ben scritto e ben ponderato da questo punto di vista. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, vuole rispondere l'Assessore?

**ASSESSORE BROGI:** Rispondo francamente... Allora, intanto sulla questione, che è un po' più generale, quindi non è che investe solo il mio Assessorato, cioè di quando gli atti debbono essere presentati e comunque possano essere consultati dai Consiglieri, credo che questo sia un discorso un po' più generale che riguarda il Regolamento del Consiglio Comunale. Posso prendere, per quanto riguarda magari il mio Assessorato, un impegno a verificare con gli uffici che magari ci sia maggiore attenzione a questa problematica. Quindi magari cercare di fare arrivare ed inserire all'ordine del giorno e presentare gli atti con un po' più di tempo. Però, devo dire la verità, quando uno poi si attiene a quello che è il Regolamento, poi è quello che determina la questione. Però credo che se ci sono... se c'è questa volontà credo che si possa anche lavorare in tal senso.

Su quanto hanno detto Scarascia e Marabotti francamente io non è che voglia aggiungere più di tanto, ognuno ha le proprie idee. C'è una mozione approvata. Va beh, Scarascia non c'era, però gli altri c'erano, l'hanno approvata e ora, insomma, non lo so. Se quello dice: "Ma l'Amministrazione come la pensa e come non la pensa?" Io voglio dire, ora qui si va davvero sui particolari, cioè nel senso che se uno dichiara che la controfinestra l'ha fatta nel 1950 e quello invece la mette nel 2021 ad ottobre, dovrà presentare una fattura o un qualcosa che determina che lui l'ha messa in quel momento lì. Francamente su questo io ora non ci vorrei stare a discutere(inc.). Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore. Interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Carafa per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CARAFA:** Grazie, Presidente. Semplicemente perché la mozione, a cui fa riferimento la delibera, è una mozione che è stata presentata dalla Buona Destra due Consigli fa. Poi non fu discussa ed è slittata al Consiglio del 30 luglio, dove io non n'ero, non ero presente e avrei voluto, però, esserci e fare quello che, praticamente, farò adesso, che non è altro che ringraziare la Consigliera Di Dio per questa mozione presentata, semplicemente perché? Perché è lampante che quando c'è collaborazione, quando ci sono visioni politiche convergenti, quando c'è dialogo si arriva a qualcosa di positivo. Ma non positivo per me, Consigliere Carafa, o per chiunque altro qui dentro in questa sala e basta. Questo era un problema che, purtroppo, esisteva ed era un problema che toccava un bel numero di cittadini. Ora che i cittadini... Quindi ringrazio la Donatella Di Dio per averla presentata e averci dato la possibilità di modificare in positivo questa cosa, questo Regolamento.

Come ha detto l'Assessore non sarà la sola modifica, ma già ne abbiamo parlato anche in Commissione, ci saranno probabilmente altre piccole modifiche da apportare a questo Regolamento.

Ora l'ultima cosa, prima di dire e di concludere che naturalmente la maggioranza voterà a favore, è che io non credo che i cittadini del Comune di Rosignano siano tutti dei

delinquenti. Non lo penso assolutamente. Ben lungi da me.

Quindi perché voler dire e voler colpevolizzare così perché fa piacere i cittadini dicendo che sono disonesti e quindi sicuramente qualcuno potrà fare la controfinestra, fregandosene se oltre i termini oppure no, se c'era o se non c'era. No, assolutamente, anche perché dovrebbero trovare assolutamente delle ditte compiacenti che non dovrebbero fare fatture, eccetera. Io questo non lo voglio assolutamente pensare. Voglio dire semplicemente che questo era un atto dovuto. Una volta scoperto era un atto che dovevamo assolutamente fare.

Quindi, ripeto, la maggioranza, i gruppi di maggioranza voteranno a favore di questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Carafa. Si era prenotato il Consigliere Niccolini per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Intanto chiederei al Consigliere Carafa non strumentalizzare le parole. Nessuno ha mai pensato o pensato che i cittadini del Comune di Rosignano siano di delinquenti, però se nel Regolamento, che adesso è attualmente in vigore, all'articolo 48.3 si dice che sono vietate le installazioni di controfinestre e in sostanza si fa una sanatoria di coloro che, comunque sia, contravvenendo al Regolamento, hanno installato controfinestre. Quindi non sono tutti delinquenti, ma c'è qualcuno che, indubbiamente, ha montato le controfinestre contravvenendo al Regolamento previsto. Detto questo, è semplicemente una sanatoria quella che andiamo a fare. Non eravamo presenti al momento della votazione dell'atto. No, non eravamo presenti, ma avremmo, comunque, votato come voteremo ora, che è in maniera contraria.

Quindi, niente, io non credo che sia opportuno strumentalizzare da parte della maggioranza le parole che sono state dette da alcuni esponenti della dell'opposizione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Dichiarazione di voto. Il Consigliere Marabotti per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** La dichiarazione di voto è favorevole. Per cui questo toglie qualsiasi problema. Noi eravamo presenti, avevamo votato a favore e avevamo fatto la stessa... Avevamo espresso la stessa perplessità, perché effettivamente sentir parlare di apostrofare cittadini come delinquenti mi sorprende. È veramente offensivo. Prendo atto che voleva offendere il Consigliere Carafa. Però io devo dire una cosa, quando si fa una sanatoria, è chiaro che si deve fare una sanatoria basandoci su autodichiarazioni, altrimenti, se si fa una norma, ma non si prevedono delle pene, la norma non viene rispettata. Prevedere delle pene per chi non rispetta la Legge è la maniera migliore per far rispettare la Legge, nell'ipotesi che nessuno delinque, che nessuno contravvenga alla Legge, però deve essere chiaro che chi decidesse dovrebbe, in teoria, pagare lo scotto per la... Non ci vedo niente di strano in questo. Mi sorprende anch'io come uso il termine che usa spesso l'amico Scarascia, che dice: "Mi sembra surreale", cioè dire semplicemente che sarebbe stato utile inserire una norma che prevedesse la dichiarazione di chi ha già installato le controfinestre, in modo da prevenire



delle future installazioni retrodatibili, perché chiaramente se io decido di retrodattarle, posso anche evitare di... Poi tranquillamente ci può essere la fattura, mica devo dichiararla dopo. Io non faccio niente. Se qualcuno me lo chiede, dice: "No, ma io l'ho messa nel 2019" e nessuno mi può dire niente. Che problema c'è? È veramente un falso problema.

Noi votiamo a favore. Abbiamo espresso una perplessità e continuo a ritenere che questa norma, questa modifica sia stata scritta male, perché manca la dichiarazione dello status quo e quindi permette a chi volesse, in futuro, contravvenire al Regolamento Edilizio e permette di farlo, senza avere nessun ostacolo. È tutto lì. Veramente io sono allibito della dichiarazione del Consigliere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Settino per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Voto favorevole. Credo anch'io, comunque, che ci sia la necessità di mettere in campo uno strumento affinché l'esistente, quello che c'è, sia dichiarato e certificato, autocertificato, perché evidentemente entra in campo una norma che le vieta ed evidentemente ci deve essere possibilità chi ha le controfinestre di poter autocertificare e quindi, tra virgolette, essere corretto rispetto alla norma che entriamo e mettiamo in campo per quanto riguarda la modifica. Ma non perché tutti la vogliono, la metteranno e faranno un abuso, perché, comunque, è corretto che ciò avvenga in modo che non ci siano, comunque, poi successivamente operazione di...

Guardate io, scusate una piccolissima parentesi autobiografica, quando facevo l'architetto erano i tempi del condono edilizio e me ne è capitato di tutti i tipi, tra cui anche tanta gente che faceva gli abusi e avrebbe dovuto ancora commettere. Mi hanno chiesto di fare... "No, io la pratica non ve la faccio per etica professionale".

Quindi nella realtà poi, non che lo siamo tutti, assolutamente no, infatti, non condivido questa visione, ma sicuramente si potrà verificare casi in cui chiaramente ci saranno i cittadini che vorranno installarle, aggirando in qualche modo la norma. Quindi il certificare lo status quo, com'è stato detto, secondo mi sembra una cosa utile e positiva, anche perché, tra le altre cose, le norme attuali consentono una riduzione della situazione fiscale per quanto riguarda questo tipo intervento. Sono positivi da questo punto di vista. Quindi tutto sommato c'è anche il vantaggio di ricorrere a questa forma piuttosto che fare chiaramente un abuso, che poi di fatto diventa abuso, perché chi lo fa in contrasto al Regolamento Edilizio commette un abuso. Quindi chiaramente poi sarà, tra virgolette, non so... Sono norme che lo vietano e, quindi, di fatto sarà punibile da tanti punti di vista.

Quindi sanare quello che c'è, nel senso non sanare, quello che c'è è accettato e il cittadino lo dovrebbe autocertificare per poter poi essere tranquillo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Altri interventi per dichiarazione di voto? Nessun altro intervento. Possiamo passare alla votazione della delibera.

Favorevoli? Il gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e 5 Stelle.

Contrari? Il gruppo Fratelli d'Italia.

Astenuti? Lega.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della libera.

Chi è a favore? Gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Movimento 5 Stelle.

Contrari? Fratelli d'Italia.

Astenuti? Lega.

La delibera è approvata. Le delibere sono terminate. Si passa all'analisi delle mozioni.

Sono le 12.32, io almeno fino alle 13.00 proseguirei. Poi vediamo questa mozione quanto tempo ci porta via ed eventualmente ci fermiamo e poi ricominciamo con quella dopo.

**PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA – SALVINI PREMIER AD OGGETTO: SOSTEGNO, INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'APICOLTURA NEL COMUNE ROSIGNANO MARITTIMO".**

**PRESIDENTE:** La prima mozione è presentata dal gruppo consigliere Lega - Salvini Premier ad oggetto: "*Sostegno, incentivazione e promozione dell'apicoltura, nel Comune di Rosignano Marittimo*". Relaziona Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. "Premesso che le api sono insetti da tutelare in quanto svolgono un ruolo fondamentale nell'impollinazione e rappresentano degli indicatori biologici della qualità dell'ambiente in quanto hanno una straordinaria capacità di accumulare metalli pesanti che risultano estremamente sensibili ad altri trattamenti fitosanitari usati in agricoltura. I prodotti derivati dall'allevamento delle api hanno un alto valore nutrizionale e medico e contribuiscono allo sviluppo dell'economia di ambienti rurali ed urbani. In Italia vive una specie di ape autoctona, denominata *Apis mellifera ligustica* Spinola che, grazie alle sue qualità è stata esportata in poco più di un secolo in tutto il pianeta.

La apicoltura italiana costituisce un importante settore del comparto agricolo nazionale e per la capacità produttiva raggiunta. La categoria apistica, grazie anche all'impegno di Confagricoltura, ha conseguito nel 2004 lo status di produzione agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile. Visto che la Regione Toscana, con le disposizioni L.R. 7 agosto 2018, numero 49, disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api, che modifica la L.R. 21 del 2009, ha introdotto una normativa che tutela e semplifica il ruolo e la professione dell'apicoltore.

Visto che la Giunta Regionale Toscana, con l'atto del 15/7/2019, numero 913, che delibera la pubblicazione del bando di gara, (delimitando) misure in apicoltura previste in Regione Toscana, riferite al programma triennale 2020/2022. In attuazione del Regolamento Comunitario numero 1308 del 2013, si è fatta promotrice di azioni mirate a tutelare l'apicoltura nella nostra Regione con le seguenti misure. Misura a) assistenza tecnica agli apicoltori e organizzazioni di apicoltori. Oltre a trasmettere una corretta informazione nei confronti degli agricoltori e riguardo alle pratiche apistiche che permettono l'ottenimento di miele di qualità in relazione all'origine floreale, che ha alla presenza di residui o difetti nonché alle ottimali pratiche di produzione ed estrazione del miele. Misura b) la lotta contro le aggressioni e le malattie dell'alveare, in particolare la varroosi, con la finalità di trasmettere in modo capillare e tempestivo informazione alle apicoltori riguardo alle metodologie più razionali di lotta alla varroa, un (caro) patogeno e altre patologie che affliggono il comparto apistico.

Considerato che il nostro Comune è da anni vocazione apistica, molti apicoltori aderiscono ad associazione sita in Livorno, mentre altri di tipo familiare operano in contesti agrituristici locali. Ritenuto che lo sviluppo delle produzioni legate alle api porterebbe ad un aumento di livello occupazionale e una produzione locale collegata al turismo e al benessere collettivo.

Tale attività porterebbe allo svolgimento da parte di altri Enti, Istituzione ed azioni mirate alla promozione e al sostegno del settore su vasta scala, comprendendo anche il territorio

del nostro Comune. Aziende extra (inc.) oltre a quelle locali potrebbero essere incentivate ad investire sul nostro territorio con la creazione di nuovi punti di produzione e promozione mirate. Alcune esempi per promuovere e diffondere la cultura mellifera nel Comune potrebbe essere Apitour, fiera del miele attività con le scuole medie inferiori e progetti scientifici in collaborazione con università e centri di ricerca per il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'ambiente, realizzazione progetti di formazione.

Si impegna il Consiglio e Giunta Comunale a sostenere, strutturare, incentivare e promuovere l'apicoltura nel territorio di Rosignano Marittimo con azioni mirate e coordinate a supporto del settore e favorire un'area di vocazione apistica; provvedere al censimento delle attività di apicoltura nel territorio comunale; sostenere l'affido di aree verdi con aiuole e aree dismesse, incentivando e utilizzando la piantumazione di piante di interesse mellifero, lavanda, rosmarino e su salvia in un'ottica di rilancio, collegata alle colture del nostro territorio. Favorire la diffusione di arnie per progetti di ricerca scientifica, in collaborazione con (inc.) e il monitoraggio della qualità dell'aria a Rosignano Marittimo; indicare un tavolo tecnico con l'Amministrazione Comunale e le aziende agricole del territorio per calendarizzare i trattamenti di disinfestazione antizanzare e fitofarmaci a favore di pratiche alternative, esempio lotta biologica alle zanzare". Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono interventi sulla mozione? Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Noi ringraziamo il Consigliere Biasci per la presentazione di una mozione che riguarda le api. È un tema sensibile, è molto attuale. Abbiamo in precedenza interloquuto con il Consigliere Biasci, al quale vorremmo proporre un emendamento che andrei a leggere, motivandolo in questa maniera, cioè gli impegni che lui chiede al Consiglio e alla Giunta Comunale una parte sono già stati fatti e sono già presenti, altri sono diciamo particolari e che necessitano di un confronto, specialmente con chi delle associazioni e delle strutture, che si occupano dell'apicoltura, è corretto che ci diano un contributo.

Quindi vado a leggere l'emendamento che proponiamo. "Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a sostenere e a promuovere l'apicoltura nel territorio di Rosignano Marittimo; impegna altresì il Presidente della Commissione consiliare afferente a convocare una Commissione sul tema in oggetto alla presenza delle associazioni di categoria o degli altri esperti in materia".

Questo è l'emendamento che noi proponiamo alla mozione e su questo emendamento diamo la nostra disponibilità ad un voto favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, visto che il gruppo PD ha proposto un emendamento, occorre... Voleva intervenire?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. Accolgo l'emendamento, perché lo vedo molto giusto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, voleva dire qualcosa?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie. Senza entrare nel merito dell'argomento, così andiamo avanti rapidamente. Ma l'emendamento sostituisce il dispositivo nel suo insieme, oppure si aggiunge ai 5 punti del dispositivo, così come io lo leggo? Perché, ovviamente... È meglio sapere di cosa si parla di preciso.

**PRESIDENTE:** È sostitutivo, Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Cioè il dispositivo che ha letto Garzelli sostituirà i 5 punti?

**PRESIDENTE:** Io ho capito così.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Nel loro insieme.

**PRESIDENTE:** Il Consigliere Garzelli sostituisce in toto il dispositivo della mozione di Biasci.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Okay, grazie, ricevuto.

**PRESIDENTE:** Quindi aspettiamo la mozione completa prima di... Okay. È arrivata. Il Consigliere Biasci voleva rileggere il dispositivo? Lo leggiamo e o si può andare avanti eventualmente con la votazione? Va bene, è arrivata la mozione emendata. Il Consigliere Biasci ha detto che va bene. Inizierei con la votazione della mozione. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi andiamo alla votazione.

Favorevoli? Il gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, 5 Stelle, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno. Quindi è votata all'unanimità.

**PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AD OGGETTO: SOSTEGNO AL DECRETO ANTI-DELOCALIZZAZIONI".**

**PRESIDENTE:** A questo punto andrei avanti anche il secondo punto, mancano 10 minuti all'una. Allora: *"Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico ad oggetto: "Sostegno al decreto anti delocalizzazioni".* Relatore Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. "Oggetto: "Sostegno al Decreto anti-delocalizzazioni". Premesso che in data 9 luglio 2021, a mezzo e-mail, l'azienda GKN Driveline, con sede a Campi Bisenzio, in Via Fratelli Cervi, di proprietà di un fondo finanziario britannico, denominato Melrose, ha comunicato alle organizzazioni sindacali la volontà di aprire la procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della Legge 223/91 per la totalità dei dipendenti dello stabilimento, 422 lavoratori. Rilevato come a partire dalle ore immediatamente successive, numerose forze sociali e politiche, unitamente a tanti semplici cittadini ed aziende del territorio, si sono unite spontaneamente al presidio dei lavoratori in assemblea permanente, fuori dalla fabbrica, portando sostegno, solidarietà e i generi di prima necessità, chiedendo una risoluzione positiva della vertenza in grado di salvaguardare i posti di lavoro e la vocazione produttiva di un territorio ferito che si unisce per respingere una (barbaria) di tale portata. La vertenza ha assunto da subito un carattere nazionale e si sono susseguiti eventi e manifestazioni di grande portata per tenere sempre accesi i riflettori su questa vicenda.

Rilevato, inoltre, che ad oggi i tavoli, a cui hanno partecipato sindacati, istituzioni territoriali e Governo non hanno avuto esiti positivi e che in mancanza di eventuali accordi, il 22 settembre 2021 la procedura di licenziamento sarà operativa.

Preso atto che il Ministro del Lavoro, Andrea Orlando e la Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Alessandra Todde, si sono recati fisicamente nello stabilimento a portare solidarietà ai lavoratori e si sono adoperati da subito per affrontare con forza la vertenza che è stata stesa una bozza di Decreto Legge, giornalmisticamente definito anti-delocalizzazioni, con lo scopo di impedire che un'azienda possa chiudere uno stabilimento e conseguentemente licenziare tutti i lavoratori, seguendo semplicemente la Legge 223/91. Una Legge scritta in un contesto economico e produttivo di cui non era immaginabile quanto sta accadendo in queste settimane. Che parallelamente il collettivo di fabbrica, promosso in assemblea pubblica fuori dallo stabilimento, invitando giudizi specializzati in diritto del lavoro, per contribuire alla scrittura della norma con lo slogan "Una Legge con le nostre teste".

Il Consiglio Comunale esprime ferma condanna e sdegno verso l'atteggiamento grave ed irrispettoso, tenuto dall'azienda GKN nei confronti dei propri lavoratori di tutto il territorio; solidarietà a tutti i lavoratori interessati dalla procedura di licenziamento, inclusi gli appalti e l'indotto. Il Consiglio Comunale chiede il ritiro della procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della Legge 223/91; l'apertura di un confronto vero sulle prospettive industriali dello stabilimento di Campi Bisenzio. Il Consiglio Comunale ritiene che la bozza di Decreto Legge Todde-Orlando, rappresenti una valida risposta e un rafforzamento sostanziale del principio della responsabilità sociale di impresa presente

nell'articolo 41 della Costituzione Italiana; che nel lavoro di sintesi, in corso nel Governo, si debba tener conto delle proposte uscite dall'Assemblea dei Lavoratori GKN, dalla cui vertenza ha preso le mosse e la stesura del Decreto Legge. Che l'approvazione del Decreto debba finalmente mettere in moto un dibattito su come coniugare sviluppo economico, giustizia sociale e tutela dell'ambiente e che questo possa rappresentare la vera sfida del Paese nella ripartenza dalla crisi economica e sanitaria in corso.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a trasmettere il presente atto alle istituzioni coinvolte nella vertenza di GKN, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico; a continuare con forza la battaglia a fianco dei lavoratori. Rosignano Marittimo, 6 settembre 2021”.

Ho letto la data perché è importante contestualizzare questo atto. Questo atto nasce da un'esperienza che una delegazione di questo Consiglio, composto da forze di maggioranza e anche forze di opposizione, hanno fatto in visita ufficiale alla fabbrica occupata. Personalmente, ma penso di poter estendere questa riflessione a tutti, è stata un'esperienza molto particolare. Molto coinvolgente e che ha permesso anche di instaurare dei rapporti personali e di conoscenza con delle problematiche che molto probabilmente non tutti di noi conoscevano.

In quell'occasione abbiamo avuto anche dei contatti con il gruppo consiliare del Partito Democratico, che ha deciso di preparare un atto, che è questo, da poi comunicare e divulgare su tutti i territori interessati. Ho letto la data anche perché rispetto a quella data del 6 settembre, sono successe delle cose importanti. C'è stata la sentenza del Tribunale di Firenze rispetto all'azione promossa dalla FIOM, che riconosce la non legittimità del licenziamento, di fatto annullando la procedura di licenziamento. Si è messo in moto un meccanismo che noi speriamo possa portare ad una soluzione positiva di questo ma anche di molti altri problemi del lavoro. C'è un passaggio che noi abbiamo particolarmente apprezzato, dove si dice che con l'approvazione del Decreto si possa mettere in moto un dibattito su come coniugare sviluppo economico, giustizia sociale e tutela dell'ambiente. Ecco, questi, secondo noi, sono i punti principali che questa discussione dovrà affrontare. Quindi il nostro obiettivo, oltre che quello di condividere, con il gruppo consiliare del PD di Campi Bisenzio, un atto, che ci ha visto partecipi e anche è una richiesta per cercare di tenere accesi, tutti insieme, un faro su questa situazione. È una situazione molto complessa, è un percorso difficile, noi confidiamo che le istituzioni, il territorio e tutto il mondo sindacale riusciranno a trovare una soluzione. Ce lo auguriamo, perché riteniamo come c'è stato detto anche in occasione della visita, che questa non è la battaglia solo della GKN, è la battaglia di tutti. Su questo noi abbiamo capito che è realmente così. Questa è una battaglia di tutti e noi faremo di tutto per tenere accesa una luce su questa battaglia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono interventi? Sì, Consigliere Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. Questo lo ritengo veramente un tasto dolente per la nostra nazione. Qui in Italia, come non succede in altre nazioni di Europa, vengono queste grosse ditte S.p.A., gli si dà una valanga di denaro fresco, poi, dopo un anno, due anni se ne vanno. Ma di cosa si sta parlando? Questa gente... Il piccolo, che 2 o 3 operai non gli si dà nulla, la piccola ditta di 10 non prende nessun accesso al credito. Qui hanno credito illimitato.

Io condivido pienamente questa mozione perché dobbiamo ridare fiducia anche ma a chi viene in Italia, a chi queste ditte costituiscono, hanno questi accessi a questi finanziamenti e devono rispettare e devono rimanere sul territorio italiano e non prendere i soldi e dopo i due anni vanno in Croazia, Slovenia, in Polonia. Con questo si perde il lavoro e la nostra dignità.

Quindi condivido ed è già anche una dichiarazione voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri interventi? Consigliere Scarascia? Consiglieria Di Dio, si era prenotata?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Noi voteremo sì a questa mozione, ma le do anche una spiegazione politica. Il PD è sicuramente il nostro avversario politico, su questo credo che siamo d'accordo tutti, ma le finanziarie internazionale sono i nostri nemici, perlomeno i miei e di Fratelli d'Italia, non so il PD come la vede sul fondo Melrose e su altre situazioni. Quindi votiamo insieme a degli avversari politici su un aspetto, perché dall'altra parte abbiamo i nostri nemici, perché comunque io ci sono andato in quella delegazione, della quale ha dato descrizione.

Certo io in merito alle bandiere rosse qualche problema ce l'ho, ma ho sempre tenuto presente quello che dicevo prima, qui ho degli avversari politici più o meno dichiarati, ma fuori dal cancello, dietro le carte bollate, dietro le e-mail ci sono i nostri nemici. Quindi sicuramente devo optare per i lavoratori di GKN e contro la finanziaria, che gestisce il fondo, ma domandiamoci anche perché siamo in questa situazione; perché abbiamo dato nell'insieme, come cultura occidentale, un via libera ad una globalizzazione senza freno, senza criterio e senza controllo, dalla quale traggono beneficio soltanto le grandi multinazionali e che coloro i quali sono in grado di controllare le quotazioni di Wall Street e di Londra.

Mi piace il richiamo al principio della responsabilità sociale dell'impresa. Vi voglio fare lezioni, ma questo qui l'ha Lione XIII nel Rerum Novarum, sulla fine del diciannovesimo secolo. Quindi è un concetto ampiamente condiviso in larghissima parte della cultura occidentale e cattolico o comunque cristiana, che parte è anche fattore comune, insieme ad altre. Però bisogna dire una cosa, che responsabilità sociale significa aver cura di sé, dei propri cari, della propria famiglia e della propria patria. Per cui non può esservi responsabilità sociale di impresa se non neanche georeferenziata. Come possiamo noi pensare che il fondo Melrose o da altri fondi internazionali, possono interpretare in maniera socialmente responsabili la loro proprietà? Guarderanno esclusivamente ai loro bilanci, come fanno peraltro da sempre ed ora sono favoriti dalla politica internazionale e della globalizzazione, ma lo hanno sempre fatto e stanno vincendo.

Quindi il punto non è solo di solidarietà, magari bastasse, perché il problema è di creare le condizioni affinché ci siano capitali autoctoni che sul territorio possano intervenire, perché altrimenti se si aspetta un altro fondo verrà a prendere un altro finanziamento e verrà a fare un'altra procedura che magari la faranno più corretta, in maniera da non beccarsi una sentenza di condanna dal Tribunale di Firenze, ma la faranno, di sicuro, perché non avranno nessuna responsabilità sociale nella loro proprietà.

Quindi solidarietà totale ai lavoratori, anche se magari in quell'ambito, probabilmente, non raccogliamo grandi consensi, ma a me interessa pochissimo il fatto di essere votato. Io ho grande rispetto a chi si alza la mattina per andare a lavorare. Se (lui) non è dalla



parte mia, sono io dalla parte sua, non è un problema di appartenenza politica, però queste cose vanno dette. La globalizzazione porta a questo, il mancato controllo porta a questo, è inutile invocare la responsabilità sociale di impresa se non si dice anche che in casa propria bisogna rimanere padroni, altrimenti questa responsabilità rimane una parola al vento, che oltretutto ha il sapore della beffa nei confronti di chi poi nell'ingranaggio mortale delle multinazionali ci si trova coinvolto. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. La Consigliera Di Dio, se vuole intervenire.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Questa è una mozione che io mi aspettavo che fosse ritirata proprio perché ritenuta superata dai fatti e superata dai fatti non perché non si debba... e in questo in premessa esprimo sicuramente e sinceramente solidarietà e vicinanza ai lavoratori della GKN, ma doveva essere ritirata proprio perché ad oggi non fa i conti con quello che è successo, ma evidentemente, appunto, la posizione ideologica ha avuto il sopravvento.

Mi spiego. Qui partiamo con questa mozione sempre da una visione di qualsiasi problematica in campo sociale e in particolare in campo lavorativo, fra una distinzione tra i filantropi e gli sfruttatori. Da una parte ci sono coloro che, anche fisicamente, si mettono a fianco dei lavoratori e dall'altra parte ci sono quelli brutti e cattivi, che, invece, si mettono dalla parte del datore di lavoro.

Io penso che dobbiamo salire un po' più in alto e vedere, invece, una problematica più dall'alto e in maniera più ampia. A cosa mi riferisco anche? Mi riferisco a questo decreto Todde-Orlando, quindi Movimento 5 Stelle PD, che propongono l'ennesimo Decreto che dovrebbe andare, poi superato, ovviamente, dagli eventi e poi ritirato, ma che dovrebbe andare a disciplinare la situazione contingente in quel momento perché lo richiede, perché va a dover essere superata ed affrontata con una normativa nuova. Gli eventi ci dicono che questa visione è completamente sbagliata. Le Leggi ci sono, tanto è vero che con una sentenza del Tribunale di Firenze, il Tribunale del Lavoro si è verificata la mancata rispondenza della procedura a quella che era normativamente prevista. Quindi il mancato coinvolgimento del sindacato fa sì che la procedura sia stata dichiarata nulla, non rispettosa della normativa e quindi il superamento della problematica contingente c'è stato. Ma questo superamento della problematica contingente lo possiamo anche rivelare e riscontrare, ad esempio, per quanto riguarda la questione di Uber, degli autisti con conducente. Quindi non c'è bisogno di tutte le volte di alzarsi e dire: "Risolverò io il problema", perché il problema così non si risolve. Non è questo il modo oggi di affrontare questo tipo di problematiche. A che cosa voglio, quindi, arrivare? Voglio arrivare ad una visione che tenga conto del fatto che non si può intervenire per impedire, fra l'altro, questo è un fondo d'investimento, quello di GKN, di portare avanti il loro programma, che è quello di prendere aziende, risanarle, ritirarle e vendere. Loro guardano al profitto. Quello che noi dobbiamo fare quindi non è dirgli: "Ora siete qua, rimanete qua e anche se ci rimettete, voi dovete stare qua". Non è fattibile, non è possibile, non è concepibile. Quello che dovremmo, invece, porci come obiettivo è quello di attrarre investimenti, far sì non solo che chi è qua ci rimanga, ma che chi è fuori abbia un motivo pervenire. Le famose semplificazioni, a cui si ambisce, ma che di fatto non vengono realizzate, sono quelle una prospettiva concreta da mettere in atto per far sì che chi vuole

investire... Perché non facciamo finta di niente, è sempre il profitto che muove il mondo e quindi deve essere il nostro Paese attrattivo. Deve essere in grado di mettere in atto delle politiche e delle semplificazioni che possono far sì che la GKN o chi per essa abbia interesse a venire qua e a non andarsene. Non possiamo sempre parlare del brutto e del cattivo che allora ti sei comportato male e io ti sanziono. Va bene, mi sono comportato e io vi sanziono, ma me ne vado. È questa la problematica vera.

Quindi la passerella non serve, perché non dà alcun contributo alla risoluzione del problema. E che questo sia effettivamente un problema lo dà anche il fatto che oggi siamo per la situazione derivante dal Covid, per il PNRR, che ha immesso liquidità in una situazione dove domani, non tra 10 anni, non avremo più queste risorse. Quindi facciamo che facciamo? È vero, il PIL in prospettiva ha avuto un aumento più alto rispetto a quello che era stato preventivato. Ma partiamo da almeno 8 e 9. Quindi se è anche 6, che si è oggi raggiunto, rimangono sempre dei punti di PIL non indifferenti, che dovremmo in qualche modo cercare, invece, di colmare e questo non si fa sicuramente sanzionando chi, dopo essere venuto in Italia, trova appetibile per lui un altro Paese che non sia il nostro.

Quindi non impedire di andarsene, lo ripeto, ma incentivare per rimanere, per far sì che intervengano e che si affaccino nel nostro Paese investitori numerosi. Quindi ancora una volta non condivido assolutamente la prospettiva di normativa che vincoli ulteriormente l'attività di impresa con dei vincoli che sono sempre più pervasivi e ottundenti. Non è questo il programma per la risoluzione dei problemi di questo genere. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Marabotti e prenoto il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Allora, io esprimo apprezzamento. Io, al contrario del Consigliere Scarascia, tra le bandiere rosse mi ci sento anche a mio agio. Purtroppo quella mattina della missione io ero smontato dalla notte e lo comunicai al Presidente del Consiglio che non sarei potuto venire, ma sono venuto con tutto il cuore, sono venuto con la mia... Sarebbe stata mia volontà quella di essere presente. Quindi, apprezzo molto questo atto e lo trovo... Come spesso succede, però, d'altra parte, questa volta consentitemi, non è che voglio fare una critica, perché è un tema importante e non si fa assolutamente polemica politica facile. Io credo che sia assolutamente, però, velleitario lasciato così e non inquadrato; cioè Scarascia ha detto della geolocalizzazione. Qualcosa va in qualche maniera, secondo me, anche in termini di discussione, poi è chiaro che è l'atto del Consiglio Comunale di un Comune, che non è il Comune di Roma o di Milano, insomma, siamo Comune di medie dimensioni e quindi avrà una risonanza piuttosto relativa a questo atto. Però, comunque sia, è un atto importante, perché esprime il parere dei rappresentanti dei cittadini. E questo è un parere importante. Però cos'è che si dice nel dispositivo? Anzi nei "ritenuta"? Che si debbono fare delle azioni per impedire le delocalizzazioni. È realistico pensare che le possiamo fare solo noi, in Italia? Quando poi siamo inseriti in un contesto dove non è assolutamente obbligatorio che ci sia una attenzione del genere, anzi, probabilmente non ci sarà.

Questa delicatezza, che ora sentiamo e che percepiamo in questo atto, forse è legata al fatto che è un anno e mezzo, fra poco è due anni che siamo circondati da ospedali pieni, da morti. Quindi abbiamo una maggiore... abbiamo avuto il tempo, anche durante il lockdown, quando eravamo chiusi in casa, di pensare a cosa stavamo perdendo in termini

sociali. Però lo stesso partito, che ora propone questa, non moltissimo tempo fa, nel 2016, aveva fatto... mi pare che si chiamasse, sono andato a cercarlo perché ero rimasto un po' colpito da questo. In occasione di una fiera aveva fatto un opuscolo il Ministero dello Sviluppo Economico, che si chiamava *Why Invest in Italy* e a pagina 32 c'era scritto: "Investite qua perché un lavoratore anche laureato costa anche un quarto meno rispetto agli altri paesi", cioè mettendo nel numero, nel novero degli elementi per attrarre i capitali stranieri, anche la depressione dello stipendio dei lavoratori. Era il 2016 e a Palazzo Chigi c'era Matteo Renzi, che all'epoca era... forse era ancora Segretario, non mi ricordo se poi si era dimesso dalla carica di Segretario. Per cui questa è una riflessione che va fatta; cioè, secondo me, ci sono due binari su cui questa mozione deve stimolare una riflessione, uno è quello di non farla rimanere un atto che rimane confinato all'Italia, perché se lo lasciamo confinato all'Italia e non facciamo un'azione diplomatica a livello continentale, per far sì che la stessa tipologia di cambiamento di idea, quindi più improntata verso la responsabilità sociale delle imprese e meno verso il semplice ricavo economico del committente, se non la facciamo questa azione diplomatica questa rimane lettera morta. Quindi stiamo perdendo tempo.

L'altra cosa è un invito a riflettere sul fatto - questo io lo dico sempre parlando anche con gli amici - che ora stiamo vivendo un momento che è forse l'ultima occasione che abbiamo per cambiare i paradigmi di una società che da metà anni settanta ad oggi è andata come un intercitty a schiantarsi verso una visione del mondo, che è assolutamente contraria agli interessi della maggior parte di noi. È una società che è stata creata in questi 40, è stata una società che è basata sulla competizione e non sulla solidarietà, sulla massimizzazione dei ricavi a spese anche del benessere sociale e del benessere collettivo. Per cui io approfitto anche per dichiarare il mio voto favorevole a questa mozione, però invito tutta l'Assemblea a riflettere su come questo dovrebbe probabilmente aprirci a dei ragionamenti più ampi e che coinvolgano anche altri soggetti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Interviene il Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Allora, tutti noi negli anni cinquanta, tutti noi e io ancora allora non ce l'avevo la macchina, ma tutti gli italiani, la stragrande maggioranza, con la rinascita del paese, comprava Fiat. C'entra molto con la GKN la Fiat, c'entra moltissimo, perché questa azienda praticamente non è un'azienda decotta, è un'azienda che produce della componentistica per le auto e l'80% va a Stellantis. Chi c'è dietro la Stellantis? Chi ci sta? Ma guarda un po'. Quelli che una volta si chiamavano Fiat. Quindi non è un'azienda decotta, come si dice, ma è un'azienda viva, vitale, che produce ed è in attivo. Allora, evidentemente ci sarebbe da fare... Io sono perfettamente d'accordo con quello diceva ora prima di me il Consigliere Marabotti. Ci sarà da fare anche forse pressione su un'azienda che ha ottenuto, non ultimo, la famosa garanzia sui 7 miliardi, udite, udite, non per fare investimenti, ma per dare il dividendo agli azionisti. Lo Stato Italiano ha garantito 7 miliardi. Si è detto che lo potevano fare, era giusto farlo, però per il dividendo agli azionisti, non per fare investimenti per far sì che l'azienda si consolidasse a livello nazionale e per creare occupazione. Per creare dei nuovi modelli di automobili che praticamente noi in Italia siamo molto indietro rispetto a questo, anzi, forse siamo quasi tra gli ultimi paesi tra i paesi più sviluppati. Evidentemente la pressione bisognerebbe farla anche su chi veramente è committente di questa azienda. Su chi

chiaramente deve garantire la continuità produttiva perché continuerà a garantire chiaramente le commesse. Anche questo, secondo me... Noi non possiamo risolvere qui il problema della GKN, purtroppo, però, potrebbe essere uno spunto sicuramente per la discussione, per capire che dietro tutti questi meccanismi che si sono generati con la globalizzazione, ci sono anche delle grosse multinazionali italiane che ci hanno guazzato. Non sono solo i pirati dall'estero che vengono. Certo, ci sono anche quelli, perché con la globalizzazione arriva di tutto.

C'è da direi anche che la finanza non è stata utilizzata solo dalle grosse multinazionali, ma anche la grossa industria italiana ha dirottato una parte degli investimenti nella finanza, perché? Perché chiaramente il guadagno è meno tassato rispetto al reddito da lavoro dipendente, per esempio. Quindi è chiaro che c'era una convenienza economica e c'è tuttora. Basta andare a guardare la tassazione tra le rendite finanziarie e la rendita da lavoro dipendente.

Quindi io ritengo che ci debba essere sicuramente una forte pressione anche a livello europeo, perché in altri paesi, citiamo la Germania e citiamo la Francia, questi meccanismi non vanno in porto, perché? Perché c'è un uno Stato e un Governo che agisce in modo determinato e forte affinché certi meccanismi non si verificano. Anzi, consideriamo, per esempio, l'agroalimentare italiano e chi ce l'ha in mano? La Francia. Come mai? Perché una parte di questa globalizzazione riparte anche da lì.

Quindi a livello europeo ci sono questi meccanismi distorti. C'è il discorso, per esempio, dei paradisi fiscali, che fanno sì che una Fiat ti va a finire in Olanda ed in Inghilterra. L'Olanda non è un paradiso fiscale, però sicuramente pagano meno tasse. Quindi tutti questi meccanismi portano poi a queste situazioni che, chiaramente, bisognerà affrontarli a livello europeo affinché si arrivi ad una dimensione diversa, ad un approccio diverso della politica industriale anche a livello europeo. Il problema è che noi non abbiamo una politica industriale nemmeno in Italia. Quindi questo è un altro problema. Ovviamente ben venga questa mozione, chiaramente la solidarietà ed è dovuta, è necessaria, perché giustamente, come è stato detto, non stiamo parlando solo... ovviamente parliamo di GKN, ma stiamo parlando di tutta una serie di aziende che o lo sono già o lo saranno quanto prima nelle stesse situazioni.

Quindi chiaramente questa va espressa, però ci vuole – e sono d'accordo anch'io - una citazione affinché ci sia uno stimolo affinché il Governo assuma delle posizioni anche a livello europeo forti, per far sì che queste situazioni non si verificano più, per contrastare questi fenomeni diversità tra un Paese, sempre nel Mercato Comune Europeo, che ha certi atteggiamenti e un altro Paese, che purtroppo come l'Italia, subisce. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, si può passare alla dichiarazione di voto. La maggior parte di voi l'avete fatta. C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazioni di voto? Se non c'è dichiarazione di voto, si passa alla votazione della mozione.

Favorevoli? Gruppo PD, gruppo In Comune, Rosignano nel Cuore, 5 Stelle, Lega e Fratelli d'Italia.

Contrari? Buona Destra.

Astenuti? Nessuno.

Approvato.

A questo punto farei la pausa pranzo. Sono le 13.22, facciamo le 15.00, almeno un'ora e

mezzo dalle otto e mezza. Okay? Benissimo. Alle 15.00. Arrivederci.

*(I lavori, sospesi alle ore 13.22, riprendono alle ore 15.00)*

**PRESIDENTE:** L'appello.

*(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** La seduta è valida, possiamo dare inizio al Consiglio Comunale.

**PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: SITUAZIONE DELLA VIA AURELIA IN CORRISPONDENZA DELLA PISTA CICLABILE".**

**PRESIDENTE:** Eravamo rimasti all'ordine del giorno, al punto 13: *"Mozione presentata dal Gruppo Misto-Fratelli d'Italia, ad oggetto: "Situazione della Via Aurelia in corrispondenza della pista ciclabile"*. Relatore è il Consigliere Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Buonasera a tutti e grazie Presidente. Allora, questa mozione è una mozione che prende spunto, secondo noi, da alcune criticità che ci sono state segnalate relativamente alla viabilità sulla Via Aurelia. Quindi non stiamo qui a ridiscutere la realizzazione della pista ciclabile, ovviamente per il semplice motivo che ormai è stata realizzata. Noi avevamo e abbiamo tuttora delle perplessità, ma comunque si tratta di una realtà che oramai esiste. Quindi dobbiamo prenderne atto.

Noi pensiamo che quando si assumono delle decisioni politiche, legittime, comunque, ma specialmente se queste sono state contrastate e a suo tempo fu contrastata questa decisione della pista ciclabile, sia opportuno anche, per un dovere nei confronti della comunità e per una responsabilità politica, che è evidente, laddove poi emergono delle situazioni di criticità, sia un dovere intervenire. La nostra mozione deve essere interpretata esattamente in questo senso, cioè di sollecitare un ripensamento non sull'esistenza, ma su eventuali alcuni miglioramenti laddove possibili.

A noi è stato segnalato e io l'ho anche vissuto personalmente almeno una volta. che durante la stagione estiva, poi, ovviamente può succedere anche d'inverno, ma durante la stagione estiva aumenta il traffico in tutta la zona, essendo una zona ad alta frequentazione turistica, si è presentata più volte la difficoltà di transito in quel tratto di Via Aurelia per quanto riguarda i mezzi di soccorso. Ora, è ovvio che non sempre i mezzi di soccorso o per fortuna si muovono per situazioni di grave emergenza, dove può cambiare tutto anche arrivando un minuto prima, la maggioranza degli interventi di soccorso hanno dei tempi di tolleranza abbastanza ampi. Quindi se ci deve fermare cinque minuti non succede niente di grave.

La nostra preoccupazione - però, è che siccome, come si dice, la fortuna è cieca, ma la sfortuna ci vede benissimo, invece - è che prima o poi, per qualche strano accadimento del destino, davvero riesca tardare l'ambulanza per un soccorso, per un'emergenza in quel tratto di strada proprio nel caso in cui i pochi minuti di differenza possano fare... i pochi minuti di ritardo possono fare una differenza sull'esito poi del soccorso.

Pertanto, nello spirito di collaborazione, che deve contraddistinguere tutti i componenti del Consiglio Comunale, senza gridare alle streghe e stracciandosi le vesti, pensiamo che potrebbero essere adottati dei provvedimenti migliorativi delle situazioni di viabilità e noi ne abbiamo indicati un paio che possono essere assunti e possono essere assunti tutti e due, ne può essere assunto un solo. Ma certo è che il significato della nostra mozione è quello di sollecitare la Giunta, il Sindaco e, comunque, la maggioranza del Consiglio Comunale a valutare la possibilità che si prospetti una situazione di questo genere e di evitare... Di essere, in altre parole, previdenti. Non dico pessimisti, ma previdenti, perché succederà una volta sola poi, se succederà. Speriamo che non succeda, comunque, ovviamente, ma succederà una volta sola, ma quella volta sola noi vogliamo essere nelle

condizioni di poter dire: “La questione era stata segnalata e non è stata affrontata”. Poi ci possono essere anche delle controindicazioni nelle soluzioni che io sto illustrando e che voi avete ricevuto. È ovvio, ma comunque, come spesso succede, c'è da scegliere. Creiamo un piccolo disagio o accettiamo un rischio che potrebbe essere anche fatale per qualcuno? Io credo che onestamente non ci debbano essere dubbi sulla risposta. Il disagio può essere minimizzato e il rischio può essere, se non del tutto annullato, attenuato di molto a fronte di un comportamento che dovrebbe essere corretto poi da parte delle persone, perché è inutile lasciare le zone di divieto di fermata, che possono bastare anche 10 metri, insomma, se poi dopo le zone di divieto di fermata non vengono osservate puntualmente.

Poi ce ne possono essere anche altre soluzioni che io non ho indicato, ma che l'ufficio tecnico del Comune e la Polizia Municipale potrebbero indicare, ma il problema c'è, comunque. Quindi occorre parlarne e non confidare nella buona sorte, perché confidare nella buona sorte è un atto di ottimismo, però poi la vita è degli altri e quindi bisogna, secondo noi affrontare il problema. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono interventi su questa mozione? Se non ci sono interventi... ci sono interventi per la dichiarazione di voto? Sì, il Consigliere Garzelli per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Dichiarazioni voto e breve spiegazione anche della nostra dichiarazione di voto. Noi, pur apprezzando quello che è lo spirito della mozione, riteniamo che questa mozione non sia da noi accettata, non possa essere accettata, perché di fatto, pur accettando, appunto, la scelta e condividendo in qualche maniera la scelta sulla realizzazione della pista ciclabile, così com'è fatta, dalla mozione sembra che la pista ciclabile sia in questo momento una struttura con un pericolo, cosa che non è così. Sicuramente l'intervento del Consigliere Scarascia è un intervento che è stato da tutti noi ascoltato e ne sarà fatto sicuramente l'uso migliore del suo intervento. Però, l'impegno e quello che verrebbe chiesto sia al Sindaco che alla Giunta è intervento che presuppone un livello di poca sicurezza o di addirittura nessuna sicurezza per una pista ciclabile che noi riteniamo ad oggi non essere stata oggetto di situazioni di pericolo e che ha, in qualche maniera, sempre dato delle risposte.

Quindi per noi questa mozione è non accettabile. Su tutta l'altra parte, che sono i possibili interventi, noi accettiamo i suggerimenti poiché ci sono gli esponenti anche qui della Giunta. Saranno poi gli uffici che magari capiranno, insieme anche ai nostri rappresentanti politici, se sarà necessario, eventualmente, e che tipo di interventi poi possono essere predisposti. Quindi sotto questo aspetto per noi la mozione non è votabile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Rifaccio l'ultima volta la domanda: ci sono altre dichiarazioni di voto? La Consiglieria Di Dio, poi Marabotti e poi Settino.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Il mio voto a questa mozione sarà sfavorevole per le motivazioni esattamente opposte rispetto a quelle che ha indicato ora la maggioranza, nel senso che non condivido assolutamente quella che è la dichiarazione del Consigliere Garzelli, per cui ad oggi non ci sono situazioni di criticità.

Infatti, la mozione aveva una premessa, quella cioè di prevenire eventuali situazioni non di criticità, ma di danni provocati.

Voterò negativamente perché non credo mai nelle soluzioni tampone, nel cercare di rimediare a qualcosa che non funziona. Come si suol dire, a volte la toppa è peggiore del buco e questo secondo me lo sarebbe. Qui è in discussione un progetto derivante, come sappiamo dal PUMS, che non ha avuto una valutazione, secondo me, ponderata e che ha portato ad uno scempio che permane. Pertanto, la soluzione non è quella di trovare delle aree per la sosta che sono quelle cose che sono lampanti, cioè le mancanze più evidenti, oltre, appunto all'evidenza della mancanza di sicurezza, ma vi è proprio la necessità di una revisione totale con eliminazione, secondo me, del doppio senso, anche perché nel frattempo è intervenuta la modifica del Codice della Strada che prevede che le piste ciclabili debbano essere fatte non sul lato destro, ma sul sinistro della carreggiata o qualora si tratti di un unico senso di marcia.

Quindi occorre rivisitare tutto il progetto proprio per ridare di nuovo possibilità di avere una sosta adeguata alle attività commerciali che si trovano sull'Aurelia; un ridimensionamento pertanto della larghezza nel senso di prevederne un unico senso di marcia ed istituire quel famoso anello che da più parti era stato richiesto anche in fase di progettazione e che non è stato minimamente preso in considerazione.

Quindi il voto è no perché bisogna a volte avere il coraggio di riconoscere gli errori compiuti e rimediarsi di sana pianta. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. Allora, io questa mozione lo trovo una mozione di buonsenso, perché effettivamente dire che non ci sono state situazioni di crisi grave può essere anche giusto, però quando si parla di prevenzione, ovviamente, bisogna di pensare al futuro e non al passato, perché se ci fosse già stata una situazione di crisi grave, allora non staremmo qui a parlarne. Prevenire significa proprio prendere atto della situazione attuale. Ci sono stati, durante la scorsa stagione turistica, alcuno ingorghi in quel tratto di strada che indubbiamente, se fossero stati coincidenti con problematiche di tipo sanitario, quindi con la necessità del passaggio in un mezzo di emergenza, avrebbero fatto veramente uscire fuori una magagna di quella che può costare la vita ad un disgraziato. Per cui questa diciamo che è una mozione di buonsenso, perché prende spunto da un'evidenza di un rischio. Quindi non di una storia, il rischio si valutava nel tempo futuro.

Io devo dire che Garzelli diceva: “Beh, le prenderemo in considerazione”, però, secondo me, qualcuno le avrebbe dovute prendere in considerazione, perché noi siamo obbligati a mandare gli atti, che ovviamente sono anche più semplici, con un preavviso di dieci giorni e in dieci giorni, magari l'Assessore ai Lavori Pubblici, che è qui, poteva magari anche valutarlo, intervenire e dire cosa ne pensa, perché magari parlandone con gli uffici e quindi darci anche delle risposte di merito, dare anche delle risposte di merito ai colleghi di Fratelli d'Italia, che questa mozione hanno scritto. Invece si dice: “Rimandiamola alla valutazione degli uffici e quindi dell'Assessorato”. Poteva essere fatto, visto che dieci giorni per analizzare tre punti mi sembrano più che sufficienti.

Siccome è una mozione di buonsenso, il nostro gruppo voterà favorevolmente e spero che effettivamente magari ora nel proseguo della cosa, si abbia anche qualche risposta ai temi



che vengono sollevati nella mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Buon pomeriggio tutti. Allora, il nostro voto sarà favorevole. Quando si parla di rischio, ovviamente, si parla di un qualcosa che va ridotto sostanzialmente. Chi si occupa di sicurezza sa, fa una valutazione e poi stabilisce tutta una serie di misure per ridurre chiaramente il rischio. Azzerare no, ma ridurre sì. Quindi l'ipotesi, che viene portata avanti dalla mozione, è assolutamente veritiera, nel senso che, in caso di... si sono verificati diversi ingorghi, come veniva detto. Chiaramente in casi di necessità c'è bisogno, chiaramente, di consentire ad un mezzo di soccorso un rapido e veloce passaggio.

Ora vi racconto una cosa mia, nel senso che proprio l'altro giorno io andavo in bicicletta sulla pista ciclabile, per girare con la bici uno che fa, gira. Però improvvisamente mi trovo in mezzo alla strada e casualmente, mi dispiace che non c'è la Vice Sindaco, ma era proprio lei che guidava la macchina, che non mi ha investito perché andava piano, però per farvi capire che, in realtà, è una pista ciclabile e non lo faceva certo per eliminare un membro dell'opposizione, mi auguro, assolutamente no. Però per farvi capire che non c'è da ridere, perché in realtà il ciclista, che è una situazione ben più semplice, però quando deve girare, rischia di essere investito. Ma quando deve andare in fondo alla fine della pista è uguale, cioè in ogni angolo dove deve girare rischia veramente di essere investito. Quindi, per esempio, ne parlavamo con l'Assessore Montagnani: "Sì, in effetti, forse bisognerebbe trovare una soluzione" perché un qualcosa per... Quindi già questo è un altro rischio. È chiaro che sto parlando di un rischio che ha una portata diversa, però, in caso di emergenza di quella natura, di cui parla la mozione, chiaramente il problema esiste.

Quindi perché non pensare e non ipotizzare... e sono d'accordo anch'io con il Consigliere Marabotti che molto probabilmente l'Assessore non lo voglio chiamare in causa, però gli uffici dovevano, comunque, con il giusto tempo, sostanzialmente, di dire: "Va beh, valutiamo" e quindi avere una risposta anche da parte dell'Assessore, perché altrimenti sembra che sia piovuto dal nulla, arriverci ed andiamo avanti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora mettiamo la mozione al voto.

Favorevoli? Rosignano nel Cuore, Fratelli d'Italia, Lega e Movimento 5 Stelle.

Contrari? Il gruppo PD e gruppo In Comune. Buona Destra contraria.

Astenuti? Nessuno.

La mozione è respinta.

**PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI MOVIMENTO 5 STELLE, PARTITO DEMOCRATICO, IN COMUNE, ROSIGNANO NEL CUORE E LEGA-SALVINI PREMIER AD OGGETTO: INTITOLAZIONE DI BENE PUBBLICO ALLA MEMORIA DI MARCO MANETTI".**

**PRESIDENTE:** Punto 14 dell'ordine del giorno: *"Mozione presentata dai gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, In Comune, Rosignano nel Cuore e Lega-Salvini Premier ad oggetto: "Intitolazione di bene pubblico alla memoria di Marco Manetti"*. Relatore Settino Mario. C'è stato un cambio rispetto all'o.d.g., relatore Massimo Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente Questo atto, come si vede, è stato firmato dai rappresentanti del gruppo del Partito Democratico, In Comune, Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle e Lega-Salvini Premier, perché è un atto che è stato condiviso in Conferenza dei Capigruppo, perché è un atto che vuole ricordare una figura recentemente scomparsa sul nostro territorio, che ha lasciato un vuoto nel nostro territorio. "Intitolazione di un bene pubblico alla memoria di Marco Manetti. Premesso che la recente scomparsa di Marco Manetti ha lasciato un enorme vuoto nella nostra comunità, insegnante di educazione fisica all'ITS Mattei, Marco era conosciutissimo negli ambienti sportivi di Rosignano e della Provincia di Livorno. Ironico e sempre pronto alla battuta, spesso polemico sugli argomenti che aveva più a cuore, ma che è stato un punto di riferimento nello sport cittadino per molti ragazzi e ragazze.

Inizia a praticare pallacanestro giovanissimo nei campi in cemento all'aperto con la generazione allenata da Tosello Franceschini nel circolo giovanile Solvay. Lasciata la canotta da atleta, inizia ad allenare i ragazzi e le ragazze del nostro territorio, al quale ha cercato di trasmettere la stessa passione per lo sport che lo ha sempre animato. È stato un punto di riferimento per la vita sportiva del nostro territorio interessandosi anche ad altre discipline, come l'atletica ed il calcio. Capace di creare forti legami con i ragazzi e gli atleti che ha allenato, cercando di trasmettere loro i valori della socializzazione, della solidarietà e della disciplina che lo sport rappresenta. Marco è stato protagonista anche della vita politica e sociale del nostro territorio negli ultimi vent'anni, combattendo appassionatamente battaglie sui temi dell'ambientalismo, avvicinandosi anche alla politica attiva nei movimenti nati sul territorio. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo, invita il Sindaco e la Giunta ad intraprendere un percorso, condiviso con i familiari di Marco, finalizzato all'intitolazione a Marco Manetti di uno spazio e un bene pubblico utilizzato per fini sportivi, che possa ricordare l'impegno sportivo e civile da lui profuso". Questo atto è stato firmato dal Partito Democratico, In Comune, Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle e Lega-Salvini Premier. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono degli interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo subito alla dichiarazione di voto. Interventi? Okay. Il Consigliere Niccolini e poi la Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Tengo a precisare, allora, premesso

che questa mozione non è sottoscritta da noi, ma la voteremo, comunque, in maniera favorevole, però voglio spiegare, anche perché non era stata sottoscritta da noi. Non abbiamo niente da obiettare sul punto dove si dice che è stato un punto di riferimento per la vita sportiva del nostro territorio. Quello che ci lascia perplessi è il punto dove si parla della vita politica, che è una vita politica lontana dai nostri reali. Però la stessa mozione parla di intitolare, cito testualmente, uno spazio e un bene pubblico utilizzato per fini sportivi. Quindi ricordare, tenere memoria di Marco dal punto di vista sportivo ci trova, comunque, d'accordo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. Non ho ritenuto di condividere questa mozione, poiché ritengo - come, appunto, facente parte di un'istituzione pubblica - di dover tenere distinte quelle che possono essere gli affetti, le conoscenze e le considerazioni personali da quella che invece è la funzione di una istituzione come può essere la consiliatura. Questo perché? Io esprimo sicuramente un profondo cordoglio soprattutto ai familiari, a quei tre bambini che sono rimasti senza un padre sicuramente amorevole, così come alla giovane moglie. Per cui faccio, ovviamente, delle osservazioni che prescindono e che mettono assolutamente da parte queste considerazioni, che pure trovo. Quindi andando, invece, nel merito della mia non partecipazione, io dico che se si vuol far qualcosa, bisogna anche vedere cosa si vuol fare e se questo sia realizzabile e che cosa vogliamo ottenere.

Quando si parla di voler intitolare una via o una piazza ad un soggetto, dobbiamo anche capire, appunto, come questo sia possibile. Qui si tratta di una normativa molto, molto risalente nel tempo, una Legge addirittura risalente al 1927, sulla quale poi è intervenuta una circolare del Ministero dell'Interno del '93. Bene, la Legge del '27 prevedeva assolutamente un divieto di intitolazione di piazze o vie per soggetti che non fossero deceduti da almeno 10 anni. Con la circolare del Ministero si autorizza, con l'intervento però della Prefettura, anche per persone che non abbiano questa... cioè soggetti che non siano deceduti da oltre 10 anni, ma con delle procedure e con delle previsioni particolari, cioè ci deve essere una delibera da parte dell'Amministrazione che fa questa richiesta, con allegata, appunto, l'istanza e se si tratta di una persona non pubblica, occorrerà allegarvi anche un curriculum. Il Prefetto, poi, è l'organo deputato a valutare questa istanza, deliberata dall'Amministrazione Comunale e il Prefetto. Dobbiamo anche andare a vedere che cosa significano certe norme, perché si è ritenuto che il Prefetto sia l'organo che meglio di ogni altro può conciliare in questa valutazione quelle che sono le istanze locali particolari con quello che è l'interesse generale. Parere poi che viene, appunto, espresso dal Prefetto, sentito sempre, però secondo questa circolare, il preventivo parere della deputazione di storia patria e quando qualora questa manchi, della società storica del luogo e della Regione. Questo che cosa significa? Significa che si possono ben comprendere le istanze particolari, il comune sentire, poi, però, l'intitolazione di una via o di una piazza deve richiamare una storia, deve richiamare un'azione compiuta da un uomo o una donna, che abbia una rilevanza storica, che possa cioè essere riconosciuta dalla generalità.

Ripeto, io non vedo come possa essere poi accolta un'istanza di questo tipo, anche perché nelle motivazioni, ovviamente, date nella mozione si fa riferimento ad una persona che

sarà stata squisita, che è stata una persona attiva sul territorio, ma qual è la sua rilevanza a livello anche solo regionale o nazionale?

Quindi andiamo a fare un percorso e un qualcosa che è completamente avulso dalla possibilità concreta di avere successo. Meglio sarebbe stato un ordine del giorno con cui si esprimeva, a chi avesse voluto, un riconoscimento della nostra comunità tutta verso colui che si era distinto, anche soltanto per essere particolarmente attivo e particolarmente presente e partecipe all'interno della nostra comunità da forse 40/50 anni a questa parte. Il motivo per cui non mi sono associata a questo è perché la ritengo un qualcosa di irrealizzabile, è una mozione che non ha un aggancio concreto con quella che è la normativa e quindi la possibilità poi di arrivare alla fine di questo percorso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altri interventi? Allora, si passa alle dichiarazioni... Sì, c'è un intervento del Consigliere Daniele Cecconi.

**CONSIGLIERE CECCONI:** È solo per specificare la mozione. Tutto quanto diceva la Consigliera Di Dio è perfettamente attinente alla realtà. Quindi se dobbiamo intitolare una strada o una via, dobbiamo avere l'autorizzazione dalla Prefettura e tutto il procedimento burocratico. Ma nella mozione non c'è scritto una strada o una via, c'è scritto un bene dell'Amministrazione Comunale, che può essere una stanza, che può essere un campino, che non ha rilievi di quella natura, ma che può essere, per quanto ho capito dagli uffici tecnici dell'Amministrazione Comunale, può essere anche oggetto di una delibera di Giunta. Così com'è stato fatto in passato, vorrei ricordare quella stanza dove usualmente fanno Giunta, la Giunta Municipale, che è intitolata a Federica Vivaldi, che era una dipendente dell'Amministrazione Comunale, che morì prematuramente qualche anno fa. Questo è quanto abbiamo rilevato dagli uffici tecnici, poi, ovviamente, prima di fare un'azione fino in fondo e quindi arrivare alla determina, così come prevede la mozione, gli uffici, ovviamente, faranno tutti i rilievi e tutte le verifiche del caso. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Cecconi. Altri interventi prima di passare alla dichiarazione di voto? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. La mozione, in realtà, come diceva giustamente il Consigliere Cecconi, non fa altro che chiedere al Sindaco e alla Giunta di intraprendere un percorso per intitolare un luogo o uno spazio. Condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere Cecconi, nel senso può essere un'aula, può essere un qualsiasi luogo che può essere, comunque, un luogo dove la memoria di Marco può essere ricordata. Tanto che stamattina il Sindaco nelle sue comunicazioni ha ricordato altri tre figure sempre con la dicitura, sostanzialmente, che si sta valutando l'opzione di intitolare uno spazio o un luogo, che non è detto che sarà una strada o una piazza proprio perché questa Legge... oppure magari forse in qualche caso potrà essere possibile intraprendere questo percorso. In questo caso riteniamo, perché l'abbiamo sostenuta e firmata tutti, sostanzialmente, almeno quasi tutti, riteniamo che sia il caso di ricordare Marco. Manca, forse, adesso rileggendola un attimino... Marco è stato un insegnante, è stato anche un mio collega e quindi ha avuto anche questo ruolo e questa funzione di educatore, per esempio, in un vasto periodo sostanzialmente. Quindi avrebbe sicuramente

continuato perché ancora era servizio e c'era anche questo aspetto. Quindi magari individuare nell'ambito della scuola, dove insegnava, d'accordo magari con il dirigente scolastico e del Consiglio d'Istituto, anche un'aula specifica da potere a lui con un'inaugurazione ufficiale. Quindi lascia il segno anche in quell'ambito. Per cui non si tratta più di una strada o di una piazza, ma ad un luogo che a lui, comunque molto, molto legato e molto vicino. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, passiamo al voto dell'ordine del giorno.

Favorevoli? Gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore, Fratelli d'Italia, Lega e Movimento 5 Stelle.

Astenuti? Buona Destra.

Contrari? Nessuno.

Quindi l'ordine del giorno è approvato.

**PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELLA C.D. SCUOLA "VOLANO" GIOVANNI FATTORI".**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 15: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: "Miglioramento organizzativo della cosiddetta scuola "Volano" Giovanni Fattori".* Relatore la Consigliera Giulia Santinelli. Cristina Santinelli.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Buon lavoro. Vado a leggere la mozione. "Miglioramento organizzativo della scuola "Volano" Giovanni Fattori. Considerato e preso atto della messa in opera della nuova scuola "Volano" di Via Enrico Fermi a Rosignano Solvay, viste le problematiche emerse durante i sopralluoghi e le riunioni effettuate alla presenza dei rappresentanti del Consiglio di Istituto e che di seguito riassumiamo: mancata installazione delle LIM, Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi, cosa che renderà difficile o addirittura impossibile l'attivazione di una didattica integrata a distanza a favore degli eventuali studenti posti in quarantena per motivi sanitari; mancanze di copertura wi-fi, che non permetterà la connessione dei device di scuola e le comunicazioni con la stessa, impegnando, quindi, ad insegnanti e genitori il servizio del registro elettronico; mancata asfaltatura laterale lato mare della struttura dove sono presenti accessi e/o uscite con scivoli per disabili, che temiamo sulla terra, dove in giornate di pioggia si creeranno inevitabili disagi; mancata installazione di un sistema di allarme su tutto l'edificio, elemento essenziale vista la presenza di computer, stampanti e strumenti musicali di valore oltre a tutta una serie documenti riservati da privacy; contratto di fornitura di energia elettrica di potenza limitata, tanto da impedire l'uso del forno per la ceramica e la contemporanea accensione delle pompe di calore; mancanza di spazi laboratoriali, che avrebbero permesso i corsi di (coring), informatica e Stem, tutte le attività presenti nel PTOF, Piano Triennale Offerta Formativa della scuola, ma a questo punto irrealizzabile, nonostante la proposta di spostare gli uffici, inizialmente previsti nella scuola "Volano", nella segreteria della scuola primaria Carducci di Marittimo, in quanto mancante le porte antipanico. Inspiegabile disorganizzazione degli orari del servizio urbano che porterà gli studenti nel nuovo plesso di Via Fermi, per cui non è stato creato un servizio scolastico dedicato, visto lo spostamento del plesso, ma si è scelto di far passare su Via Delle Pescine, in prossimità della scuola, le solite urbane 1, 3 e 6, senza modificarne l'orario in modo funzionale alle necessità degli studenti.

Per tutto quanto sopra, impegniamo il Sindaco e gli uffici preposti ad attivarsi per rimediare tempestivamente a questi disagi, con la speranza di poter offrire agli studenti e alle loro famiglie quell'offerta formativa e quell'organizzazione scolastica che avevano scelto inizialmente con l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado Giovanni Fattori. Tutto questo anche in vista delle prossime iscrizioni scolastiche di gennaio 2022 che vedranno affacciarsi all'istituto comprensivo Carducci/Fattori numerose famiglie".

Allora, questa mozione è stata buttata giù, è stata redatta il 17 di settembre. Pertanto nel frattempo il punto 2, cioè la mancanza di copertura wi-fi non più da considerarsi valido, in quanto ci risulta che sia stata attivata la copertura wi-fi all'interno delle scuole. Questo

per precisare che... cioè questo punto ormai c'è stato... l'abbiamo inserito, ma purtroppo la mozione è di due settimane fa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Santinelli. Ci sono interventi? Consigliere Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Grazie, signor Presidente. Dunque, con lo stato di emergenza legato alla pandemia, in cui ancora oggi ci troviamo, la scuola è stata sicuramente tra i settori più penalizzati. I nostri ragazzi, i nostri figli si sono trovati in una situazione straordinaria, per cui hanno vissuto la scuola non più nella sua completezza, anche sociale, ma con la didattica a distanza, anche dimostrando maturità e sacrificio. Proprio per questo ritengo che il ritorno alla normalità della scuola e debba prevedere molto di più per i nostri ragazzi di quanto era prima previsto per la loro prima pandemia. La nuova scuola di Via Fermi a Rosignano Solvay, realizzata dal Comune come struttura temporanea per accogliere gli studenti durante i lavori di manutenzione dei rispettivi istituti scolastici, serve sicuramente poter rispondere a tutte le esigenze attuali di tutti gli studenti. Una nuova scuola che permetta ai nostri ragazzi di vivere al meglio una rinnovata normalità, funzionale alla loro crescita, alla loro formazione, prima di tutto, con la migliore organizzazione possibile, eliminando da subito tutti quei disagi organizzativi che possono già essere manifestati. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altri interventi? Voleva intervenire l'Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio le opposizioni, comunque, per aver fatto queste due delibere, queste due mozioni, anche quella successiva, perché così ci permettono anche un attimo di parlare di quella che è la scuola "Volano". Diciamo che questa è stata, comunque, una decisione presa dall'Amministrazione proprio per cercare di rendere migliori quelli che sono gli immobili dove oggi si trovano le nostre scuole e per farlo abbiamo realizzato, anche in tempi molto rapidi, questa scuola temporanea, che è dotata, comunque, di tutti i comfort possibili e della quale, comunque, abbiamo anche avuto degli ottimi riconoscimenti anche proprio da parte degli insegnanti. Siamo andati io il Sindaco a fare anche un giro e sinceramente anche gli insegnanti hanno ringraziato e hanno fatto presente che si trovano bene, perché ci sono delle aule spaziose, luminose e i ragazzi si trovano bene e soprattutto anche c'è lo spazio esterno.

Quindi, ovviamente, possono essere migliorate sicuramente le cose, però per rispondere a quelle che sono le due mozioni, intanto rispondo alla prima e vi dico ciò: per quello che riguarda la mancata installazione delle LIM. Allora le LIM sono di proprietà della scuola e a noi, come ufficio, era stato chiesto di acquistare dei bracci per attaccarle al muro, Durante la procedura di acquisto c'è stato detto il 9 di settembre, alla presenza dei nostri tecnici comunali, i docenti responsabili del plesso ci hanno illustrato il fatto che queste LIM, che loro avevano, non erano la maggior parte funzionanti. Allora è stato fatto un controllo congiunto insieme alla la nuova dirigente, che oltretutto è entrata in servizio il primo di settembre ed è stato deciso che non conveniva sistemare quelle LIM, perché, comunque, erano anche strumenti obsoleti e ci siamo accordati per acquistare dei nuovi schermi touch e saranno acquistati una parte dalla scuola e quindi saranno poi di proprietà

della scuola e una parte dall'Amministrazione Comunale. Stavamo aspettando ora giusto di definire il quantitativo dell'acquisto, perché la scuola doveva utilizzare dei fondi PON e quindi siamo in dirittura di arrivo per effettuare questo acquisto.

Il discorso della mancata copertura wi-fi diceva già la Consigliera Santinelli che è stato ripristinato. Il plesso non era senza wi-fi, c'era un router. Ovviamente era una potenza più bassa, però, aspettavamo che la Fastweb riuscisse a fare il collegamento, cosa che ha fatto sia per il wi-fi, che per la linea telefonica, che comunque era già attiva solamente con un numero temporaneo. Quindi la scuola era regolarmente funzionante sia dal punto vista del wi-fi che del telefono.

Per quanto riguarda la mancata asfaltatura laterale lato mare, dove sono presenti accessi e/o uscite con gli scivoli per i disabili, non sono state effettuate le asfaltature perché è stata asfaltata un'enorme porzione di terreno e quindi, anche per motivi collegati alla fruibilità delle acque non è possibile asfaltare tutto. Però su questa parte è stata realizzata una struttura di una ghiaia, è stata posta della ghiaia in maniera che anche se piove non si realizza del fango. Comunque le uscite per i disabili sono posizionati lato interno della corte. Sostanzialmente le uscite, che voi avete indicato, sono quelle che vengono utilizzate o per emergenza o che gli alunni utilizzano per andare a fare la ricreazione fuori. Quindi davanti alla loro aula

La mancata installazione di un sistema di allarme sull'edificio. Allora, a parte il fatto che noi abbiamo concordato tutto con la dirigente. Purtroppo c'è stato questo cambio e quindi noi abbiamo preso tutti i contatti con la vecchia dirigente, che era in carica al momento in cui abbiamo dovuto realizzare la struttura e non era stata fatta richiesta di nessun tipo di allarme, anche perché inizialmente l'aula di musica non doveva essere posizionata lì. Siamo riusciti a posizionare successivamente, perché siamo riusciti ad individuare uno spazio in più, dove, appunto, fare l'aula di musica. Ad ogni modo sono in corso le procedure per affidare il sistema di allarme all'interno di quell'aula. Il contratto di fornitura di energia elettrica con potenza limitata.

Allora, il contratto di fornitura di energia elettrica del nuovo plesso prevede un carico di 70 chilowatt, che è anche più alta rispetto a quella in Via Fratelli Bandiera dove era di 65 chilowatt. Questo contratto è compatibile con l'utilizzo all'interno della struttura di tutta la dotazione e quindi possono essere accesi tutti gli split. È stata prevista solo un'accensione sfalsata di un minuto circa, per evitare che ci sia un carico eccessivo durante l'accensione. Quindi possono essere attivati tutti gli split e tutte le luci, quindi, con tutti i collegamenti stampanti e quant'altro. Per quanto riguarda il forno da ceramica era stato già concordato con la dottoressa Startari che non era compatibile installarlo all'interno della struttura temporanea, anche perché non era previsto che all'interno di questa struttura ci fossero dei laboratori. L'unica cosa era quella di prevedere le aule. Questo era quello che era stato garantito. Poi siamo riusciti, comunque, ad inserire l'aula di musica e, oltretutto, ci risulta che non era utilizzato nemmeno al Fattori.

Per quello che riguarda i laboratori. Allora, noi abbiamo concordato in via definitiva l'11 giugno con la dottoressa Startari quella che era la conformazione del plesso. Quindi indicando anche quella che era la necessità, quella di trovare le aule per i ragazzi e di sistemare le aule per i ragazzi. Quindi tutte le dotazioni sono state calibrate in funzione proprio della destinazione d'uso prevista. Ci sono dei locali dove noi avevamo ipotizzato, sempre in concerto con la dottoressa Startari, di posizionare i locali della segreteria, quindi per i 6 amministrativi, la Presidenza e il DGSA all'interno della struttura. Ora, con



l'ingresso della nuova dirigente, lei stessa aveva valutato la possibilità di spostare questa Segreteria, i locali della segreteria presso il plesso del Carducci, che originariamente era già stato ipotizzato anche da noi. Quindi nel momento in cui, come dovrebbe essere, decideremo di spostare la segreteria presso il Carducci, potranno essere utilizzate queste stanze non come aule, ma come stanze proprio destinate ad attività collaterali rispetto alla scuola, ovviamente in accordo con la dirigente in quanto sono più piccole delle aule normali e non possono contenere il numero di ragazzi previsto all'interno delle aule.

Per quello che riguarda la disorganizzazione degli orari del servizio urbano. Allora, a parte il fatto che è stato spostato il servizio di scuolabus comunale alla scuola Fattori. È stato riaperto il bando, che inizialmente era stato previsto e magari non avevano partecipato a tutte le famiglie, magari qualcuno non era a conoscenza dello spostamento e ad oggi le domande sono state tutte accettate, anche quelle di soggetti che magari per Regolamento erano esclusi. Ad ogni modo sono state fatte diverse riunioni anche con il CTT, perché per quello che riguarda il servizio pubblico di trasporto noi abbiamo fatto diverse richieste, poi, ovviamente, sono loro che, di concerto con la Prefettura, devono stabilire se è possibile spostare gli orari e anche creare o modificare delle corse. Quindi sono stati fatti alcuni accorgimenti ed alcuni spostamenti piccoli di orario. È stata modificata in parte la corsa di tre linee e l'unica cosa, appunto, che ora mancava e che però è in corso, è di cercare di fare anticipare l'orario dei pullman dell'uscita, perché questo comporterebbe il fare aspettare meno i ragazzi alla fermata dell'autobus. Noi siamo riusciti, insomma, nel periodo estivo a cercare di far sì che tutte queste cose potessero andare a buon fine e far partire la scuola nel miglior modo possibile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono altri interventi? Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Io la mozione di Rosignano nel Cuore l'apprezzo molto, perché ci sono segnalate alcune situazioni che ci sono state segnalate, anche se magari non è fedelissimo il riporto in mozione, evidentemente ci sono. Però devo anche dire che mi sembra che le spiegazioni, che ha portato l'Assessore Ribechini siano abbastanza precise e anche abbastanza convincenti. Per cui ritengo, anche per una questione di fiducia nei confronti di chi amministra, che va attaccato quando deve essere attaccato, senza sconti, però è una cosa nuova e quando si fanno le cose nuove ci sono sempre delle difficoltà a partire. Poi difficoltà ce l'ha il privato, figuriamoci se non ce l'ha l'Amministrazione, che deve tener conto, poi, di tutta una serie di regole, che talvolta sono anche difficili da seguire nel loro insieme. Se uno decide di fare una ristrutturazione di casa, si trova che deve lasciare la vecchia e sicuramente entra in una casa nella quale continuerà a lavorare altri due mesi. Almeno per me è sempre successo così, ma credo che ha fatto il Comune.

Quindi io credo che per una questione di rispetto nei confronti dell'Amministrazione, che è, comunque, dovuto e anche di apprezzamento nei confronti della mozione che ha tirato fuori dei problemi che c'erano. In parte si stanno risolvendo e sembra che sia imminente anche le altre soluzioni. Noi pensiamo di astenerci per dare atto agli uni di aver posto un problema e agli altri di essere in campo per risolverlo. Tanto poi controlli ci saranno, perché non è un sito abbandonato in mezzo alla campagna, è un sito che verrà... Se a Natale queste cose non vengono fatte, Assessore, siamo qui alla Befana a chiedergli,

perché, perché poi alla fine diventa: “Ho preso un impegno, però sono passati 3 mesi, non è stato risolto e allora vuol dire che forse c'è qualcosa che non quadra”. La perfezione non è di questo mondo, purtroppo e quindi ci asterremo per questo motivo. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... La Consigliera Laura Romboli.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Grazie, Presidente. “La delocalizzazione dell'attività scolastica, intanto, delle scuole Fattori, rientra nell'obiettivo di miglioramento del patrimonio edilizio scolastico del Comune sia in termini di sicurezza nello specifico delle normative in materia di costruzioni in zona sismica, sia in termini di efficientamento energetico. Per realizzare ciò è stata messa in piedi, in tempi veramente brevi, una struttura temporanea, nuova, spaziosa, situata in una posizione centrale con un ingresso protetto e un ampio parcheggio, in un contesto sociale e sportivo preesistente che offre confort anche maggiori rispetto alla scuola Fattori. Viene così garantita la continuità scolastica e lo svolgimento regolare della didattica, il tutto in accordo e ascoltando le richieste e le esigenze della dirigente scolastica. È stata, inoltre, adottata un'idonea segnaletica per regolamentare la viabilità e la sosta nelle aree situate in prossimità della scuola. Il risultato di questo intervento è stato apprezzato sia agli alunni, che dagli insegnanti e dalle famiglie”. Questa è anche una dichiarazione di voto. “La mozione presentata sarà da noi respinta, dal gruppo di maggioranza, perché come già esposto dall'Assessore di riferimento sui singoli punti tecnici, l'Amministrazione o ha già provveduto o ha ritenuto di adottare anche soluzioni rispetto a quelle suggerite dall'opposizione”. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Romboli. Vuole intervenire anche il Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie. L'ultimo intervento, ovviamente, ha stimolato anche un quadro in cui noi dobbiamo inserire la realizzazione della scuola “Volano”, che è la forte attenzione da parte dell'Amministrazione al mondo della scuola. Crediamo che il percorso, il progetto e il quadro complessivo, che noi stiamo delineando sulla scuola, è un quadro sicuramente di innovazione, di attenzione e che dà alla scuola quel ruolo fondamentale che noi riteniamo, soprattutto all'indomani del Covid. Il Covid, come è stato ricordato, ha creato un corto circuito anche all'interno della scuola, che sicuramente ha risposto in maniera adeguata o quantomeno sufficiente in ambito emergenziale, però, ha creato un corto circuito nell'ambito della didattica e della capacità di ragazzi di poter essere in grado di apprendere quelle che sono le nozioni, ma soprattutto di essere elementi facenti parte di una società. Credo che i dati, che sono stati pubblicati, legati anche a tutti... La qualità dei risultati e l'insegnamento della DAD diano dei segnali estremamente preoccupanti. I ragazzi che hanno subito in questi anni la DAD, in questi mesi la DAD, credo che abbiano perso sicuramente qualcosa.

Quindi dare un segnale nei confronti della scuola di miglioramento e di efficientamento dal punto di vista dell'impiantistica e di sicurezza sismica. Noi siamo un Comune che non è ad alta criticità dal punto di vista sismico, però siamo un Comune che vogliamo che i nostri ragazzi che vanno a scuola stiano sicuri. Questo è l'elemento che noi vogliamo. Noi vogliamo che i ragazzi che vanno a scuola siano in un luogo sicuro così come quelli che

vanno nei luoghi pubblici e in qualunque luogo pubblico.

Quindi l'impegno che abbiamo preso e sul quale abbiamo presentato i progetti sul PNRR, poi vediamo questo benedetto PNRR dove verrà sviscerato, ma con l'impegno anche di intervenire con il bilancio del Comune, come nel caso specifico nella scuola Fattori, credo che siano segnali importanti, segnali importanti ed è importante anche l'impegno che gli uffici del Comune hanno messo in questo ambito. La scuola "Volano", la chiamiamo "Volano" perché sarà il luogo in cui potranno girare anche altre scuole, i lavori sono stati avviati, se non ricordo male, il 23 di luglio. Il 23 di luglio. Quindi sono stati avviati il 23 luglio e il 15 settembre la scuola è stata aperta. È stata aperta una scuola che è dignitosa, decorosa, con spazi e sistemi anche migliori di dove era la scuola fino a quel momento, perché Fattori è un fabbricato vecchio, è fabbricato, fra l'altro, costruito in più anni e in varie epoche. Quindi non pienamente rispondente a tutte quelle che sono le situazioni che a noi, invece, premono, che ha gli spazi, che ha inserito, come veniva ricordato alla Consigliera Romboli, in un ambito di socializzazione, perché ci sono impianti sportivi che, fra l'altro, vengono utilizzati dai ragazzi in maniera piena, perché è stato chiesto di poter utilizzare gli impianti sportivi e i campi di calcetto, quelli sono intorno alla scuola 6 ore al giorno per tutta la settimana, con possibilità di poter utilizzare, invece, gli impianti preesistenti nella palestra, laddove ci possono essere eventi meteorologici avversi. Però c'è stato detto che, anche se è freddo, ma c'è il sole, preferiscono utilizzare lì e quelli sono spazi adeguati.

Quindi è stato dato ai nostri ragazzi, pur in una situazione di particolare criticità e di emergenza, una scuola che è degna di questo nome. È chiaro che è provvisoria, è chiaro che tutte le cose non si fanno in un giorno. Tra l'altro, come veniva ricordato, c'è stato anche l'avvicinarsi della dirigenza scolastica e quindi anche un'interlocuzione con i vari soggetti. La dirigente scolastica è arrivata pochi giorni prima e qui forse bisogna fare anche un ragionamento sull'organizzazione complessiva della scuola. I Comuni, poi, sono anche a rincorrere tutte queste cose che a volte sono anche un po' inspiegabili, perché poi le scuole chiudono a giugno e poi quando si arriva ad aprire c'è sempre da riorganizzare e non si capisce cosa si fa nel frattempo che sono chiuse. Però credo che non sia né colpa degli insegnanti e né... però questa è la situazione.

Quindi noi abbiamo, in qualche modo, pur con queste difficoltà, dato una risposta importante, che riteniamo sia di grande qualità, nonostante la provvisorietà, che è stata apprezzata, perché a me arrivano e anche all'Assessore e l'abbiamo anche visto in occasione delle varie... apprezzamenti per come è stata pensata, per come è stata organizzata e per come questa scuola sta funzionando. Ci sono i problemi che sono miglioramenti anche rispetto all'attuale, perché non mi sembra che nell'attuale istituto ci fosse l'impianto di allarme, non mi sembra che nell'attuale istituto ci fossero i laboratori, perché nel frattempo erano stati utilizzati per ampliare l'offerta degli spazi e quindi c'erano dei laboratori che erano utilizzati ad aule, fra l'altro, di passaggio. Quindi sicuramente la situazione dove sono ora non dico che è migliore di dov'erano di prima, ma sicuramente non è peggiore. Poi si può migliorare, si può andare avanti anche cercando di cogliere quelle che sono le opportunità e di potere dare ulteriori soluzioni ai nostri ragazzi. Il fatto di poter concentrare la segreteria e la dirigenza da una parte ci consente di avere spazi che possono essere utilizzati per questo.

Il forno della ceramica non si può utilizzare, ma non si poteva utilizzare nemmeno prima, perché è un forno che non è regolare, cioè non ha la regolarità, non è omologato per

questo tipo di attività. Credo è giusto anche dirselo, non è che si rivelano segreti di Stato. Quindi se non si poteva utilizzare di là, non si può utilizzare nemmeno di qua. C'è tutta una serie di normative di sicurezza che vanno rispettate e che, ovviamente, siccome l'obiettivo è quello di creare scuole sicure, vogliamo crearle da tutti i punti di vista. Quindi il forno non si può utilizzare né prima e né dopo. Questo è l'elemento su cui bisogna riflettere.

Sul discorso dei trasporti. I trasporti sono sempre stati un problema all'inizio dell'anno, perché c'è bisogno prima di tutto di andare a definire gli orari scolastici che all'inizio, specialmente, sono non sempre definitivi, ma spesso provvisori. Le linee sono le stesse che erano di là e sono anche di qua. Fra l'altro mi pare di aver capito che ci sono stati anche degli orari scolastici un po' rimodulati rispetto al passato, perché sono state anticipate alcune uscite. Questo non è che il problema del trasporto scolastico, è il problema che spesso non c'è un dialogo o comunque non c'è sempre una immediata corrispondenza fra quello che è l'organizzazione scolastica e quella che è l'organizzazione del trasporto pubblico. Trasporto pubblico che non è solo legato alla scuola, ma è legato a tutte quelle che sono le linee sul territorio, perché poi ci sono i lavoratori. Quindi occorre mettere in campo anche un mix di situazioni che tengono conto di tutte le esigenze del territorio, perché non è che si può dire per ognuno trovargli un specifico trasporto, perché se no si farebbe prima a pagare un taxi per ognuno.

Quindi anche su questo c'è un lavoro che si sta facendo, si sta facendo con la Provincia e con la Prefettura, perché poi qui c'è la Prefettura per il discorso del raddoppio delle linee. È stata prevista un'implementazione del trasporto scolastico. Noi prevediamo uno scuolabus, mi sembra, per due bambini, per due ragazzi, perché escono in un orario al di fuori degli altri. Quindi un scuolabus per due ragazzi. Quindi questo per dare anche il senso dell'attenzione che c'è nei confronti dei ragazzi. Per gli altri stiamo cercando di recuperare il fatto che sia stato anticipato l'orario da parte della scuola, con il fatto che sicuramente c'è un pochino più di ritardo sul passaggio della linea, perché da dove passava prima ad ora c'è qualche chilometro in più. Però, poi, credo che queste cose poi si metteranno insieme, ognuno cercando di migliorare la propria... cioè mettendoci qualcosa e un pugno di pazienza da parte di tutti. Quindi su questo credo che c'è una piena attenzione.

Sul discorso dell'asfaltatura è stato detto. C'è una norma che dice che una superficie, una determinata superficie più di una certa percentuale non può essere asfaltata e non può essere asfaltata perché altrimenti si perde la permeabilità del terreno, cioè si rischia di non avere la permeabilità del terreno, quindi con tutti i problemi di drenaggio delle acque, di ricarica delle falde se ci sono. È la normativa specifica. È chiaro che va rispettata, perché è una normativa ambientale questa, è una normativa ambientale e non è una normativa messa a caso per qualcosa. Abbiamo preferito andare ad asfaltare la parte centrale e la parte dove ci sono poi.. dove fanno manovra gli scuolabus con tutte le protezioni e tutto quello che è il rispetto delle norme di sicurezza. Quelli sono i punti dove le persone con difficoltà di deambulazione possono accedere alla scuola tranquillamente, anzi forse è meglio... no, forse, tolgo il "forse", è meglio di come erano nella situazione preesistente. Tra l'altro chi conosce la scuola Fattori sa che c'era una corte che non era nemmeno poi così ampia e nemmeno così... Soprattutto poi c'era direttamente la strada, tant'è vero che dovevano essere messe anche tutta una serie di limitazioni alla viabilità e chiusura del traffico nei momenti di entrata e uscita.

Quindi diciamo che la situazione in cui è la scuola “Volano” crediamo che sia migliore di quella dov’era la scuola. Quindi credo che il problema sarà, poi, convincere tutti a tornare alla vecchia scuola, secondo me, però questo lo vedremo a tempo debito. Quindi su questo è giusto segnalare se ci sono delle criticità, è giusto segnalare se ci sono degli elementi da migliorare, però teniamo presente che il progetto complessivo, l’attenzione e anche i tempi e l’impegno che i nostri dipendenti, spesso da soli, per l’appunto, perché poi tutte le altre Amministrazioni spesso ragionano fra sé e non coinvolgono il Comune. Il Comune deve coinvolgere tutti, ma non tutti coinvolgono il Comune nelle proprie esigenze ed ognuno poi guarda... è molto autoreferenziale per quanto riguarda la propria organizzazione. Però crediamo che in tutto questo di aver messo in campo una struttura che è sicuramente una struttura di qualità nella sua provvisorietà, una struttura che dà delle risposte, non ha messo i ragazzi ammassati in un altro plesso, ammassati da altre parti e questo percorso è un percorso, come dicevo, che fa parte di una riqualificazione complessiva che noi stiamo facendo delle scuole, sia come interventi di manutenzione straordinaria e di implementazione, anche legati al Covid, ma che sono, comunque, implementazioni. Stiamo predisponendo tutti i parchi gioco intorno alle scuole dell’infanzia in modo anche da cogliere questa opportunità. Si diceva spesso che con il Covid bisogna cogliere anche le opportunità per fare dei passi in avanti e li stiamo cogliendo. Abbiamo cercato di raccogliere tutti quelli che sono i contributi possibili che ci consentono di migliorare anche le scuole esistenti, anche quelle che hanno, comunque, i requisiti per potere non essere interessati da interventi di consolidamento o di interventi strutturali importanti, ma anche lì abbiamo previsto un percorso di miglioramento e di ulteriore riqualificazione. È l’occasione per poter dare ai nostri bambini, nel caso delle scuole dell’infanzia, dei servizi aggiuntivi e degli spazi in più, dei giochi e anche qui poi i giochi devono essere a norma e c’è tutta una questione che non sempre è così semplice e banale da risolvere, giustamente. Quindi su questo credo che noi stiamo completando, parallelamente a questa cosa, anche tutto questo percorso.

Io credo che sia un bel segnale. Un segnale che una comunità, come quella di Rosignano, sta dando alla scuola con ulteriori prospettive, che noi vorremmo poi percorrere in futuro e credo che sia davvero un segnale importante. Quindi va bene, prendiamo atto anche delle segnalazioni, molte sono già ampiamente conosciute e sono già ampiamente in corso di risoluzione, però crediamo che il progetto complessivo sia un progetto che qualifica la politica di questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Allora, possiamo passare alle dichiarazioni... Vuole fare un intervento il Consigliere Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, lo volevo fare, perché l’intervento del Sindaco ha toccato molti punti, per cui magari ha aggiunto anche elementi di riflessione. Ha concluso dicendo che le criticità sono largamente conosciute, ma questa mozione, ovviamente, non era una mozione di denuncia sterile. È chiaro che sono mancanze che sono conosciute, perché, come spesso dico, noi come forza politica, radicata nel territorio, veniamo interessati dai genitori e dai componenti del Consiglio di Istituto, che ci hanno detto quali erano i problemi. Per cui non è che ce li siamo inventati, ovviamente. Però il problema è il significato di una mozione è un po’ diverso che fare un articolo sul giornale, perché non è semplicemente denunciare, ma è anche dire: prendiamoci un impegno. Allora, se un

impegno è chiesto per obiettivi condivisi, oltre a dire: “Va beh, ci sono queste cose e vedremo di farle”, però il significato è quello di accendere un riflettore comunitario proprio su questi temi. Poi andando nello specifico. Uno dei problemi che io mi immagino, perché questa scuola viene chiamata “Volano”, come ha detto giustamente il Sindaco, perché non è destinata ad un intervento spot, ma ospiterà probabilmente altre scuole, sicuramente altre scuole. Allora, anche gli interventi dovrebbero essere calibrati per un utilizzo di medio e lungo periodo. Dire che non si fa l'asfaltatura perché se no non c'è la possibilità del filtraggio delle acque, siamo tutti d'accordo, però di asfaltatura se ne può fare anche zero, perché ci sono sistemi filtranti con le grate che consentono di togliere il problema della formazione del fango e contemporaneamente consentono il drenaggio. Per cui, insomma, ci sono le possibilità.

Poi quando viene detto che il contratto di fornitura dell'energia elettrica è addirittura maggiore. No, addirittura, deve essere per forza maggiore, perché il consumo di quella scuola, il consumo di energia elettrica di quella scuola è molto superiore avendo un riscaldamento che va a pompe di calore e che quindi legato al consumo di energia elettrica, mentre invece là aveva dei radiatori, che avevano, quindi, delle alimentazioni tipo termico. Per cui vorrei che questa mozione non venga presa, semplicemente, come una spina nel fianco che l'opposizione tenta di mettere. Questa qui è estremamente propositiva e nasce da segnalazioni di persone che sono a conoscenza di problematiche nella scuola, cosiddetta “Volano”, che ci hanno chiesto: “Ci rappresentate questi problemi? Se non altro per tirarli fuori e per monitorarli”. Questo è il significato positivo e proattivo di questa mozione, che è una mozione che chiede a tutti di riconoscere che ci sono questi problemi - mi sembra effettivamente che l'abbia riconosciuto anche il Sindaco – ed eventualmente di agire nel migliore e più breve tempo possibile, perché l'inverno è alle porte. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Settino per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie Presidente. Condivido l'intervento ultimo che ha fatto il Consigliere Marabotti e lo spirito sempre delle mozioni molto spesso è questo. Quindi chiaramente lo (stimolo) e chiaramente è importante che ci sia questo ruolo anche da parte dell'opposizione. Mi rifaccio un po' all'intervento del Sindaco, che un po' mi ha, tra virgolette, fatto pensare ad un passato di qualche anno fa, il famoso forno c'era da tanti anni. Non è stato mai usato perché l'impianto elettrico... oltre ad non essere a norma la situazione, ma anche l'impianto elettrico non poteva soddisfare quella richiesta di potenza. Quindi è rimasto sempre lì, che è un grosso peccato, perché è un bellissimo forno, ma che in realtà è rimasto lì. Addirittura fu spostato e venne una gru enorme per portarla dall'alto in basso, però non è stato mai usato. Quindi, chiaramente, sarebbe da auspicare, in prospettiva, in un futuro non molto lontano la possibilità di creare un ambiente idoneo, ovviamente, con la giusta potenza elettrica.

Lei ha citato prima che nella scuola non c'era l'impianto di allarme. Mi suona un po' strano, perché io mi ricordo che vennero fatti gli interventi e quindi l'impianto di allarme c'era. Allora, evidentemente, è stato tolto. Sto parlando del Fattori. Non c'era? Mi stupisce parecchio.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE SETTINO:** Però a suo tempo c'era. Adesso non è che possiamo interagire su questa cosa. Però, in realtà, il vero problema... Quindi bene ha fatto l'amministrazione a fare la scuola "Volano", che consentirà, comunque, di spostare delle classi dai vari plessi ed ordini di scuola per migliorare sicuramente la vivibilità delle scuole, però il vero problema è la scuola media Fattori. Come ha detto lei, Sindaco, la scuola media Fattori non è adeguata alle necessità di una scuola moderna. È su tre piani, ha aule piccole. Io questa cosa l'ho vissuta direttamente e quindi lei me lo conferma, ma io c'ero e ho avuto un ruolo in cui ero RSPP e quindi mi ricordo che feci un elenco lunghissimo, una serie di istanze e le mandammo con la preside Biasci di allora al (inc.). Ci convocò immediatamente e disse: "Ma che è successo a scuola? Ma fino ad ora andava tutto bene". "No, non andava tutto bene". Evidentemente il problema della scuola di secondo grado, la scuola media, praticamente esiste. Quindi bisognerà forse incominciare a pensare in prospettiva una scuola nuova, perché anche l'idea di ristrutturare e di ammodernare quell'edificio rispetto agli standard che vengono richiesti oggi, secondo me, va valutato bene. Va valutato perché il problema molto probabilmente non si può risolvere migliorando alcune cose. Bisognerà, secondo me, pensare ad un edificio scolastico nuovo, con una nuova visione della scuola e non più quella, perché lì, voi mi correggerete se sbaglio, c'erano degli uffici dell'ASL tantissimi anni fa. Poi sono stati sistemati e adeguati. Aule piccolissime in cui l'indice di affollamento era veramente incredibile, cioè ci potevano stare 14 ragazzini e ce ne stavano 18/20. C'è stato detto: "No, ci possono stare, perché l'edificio era vecchio e quindi di fatto la nuova normativa non si applica". Allora, in realtà...

**PRESIDENTE:** Consigliere Settino, però la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Ha ragione. La dichiarazione di voto, il voto è favorevole, però tenete presente questi stimoli. Grazie, scusate.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, votiamo la mozione.

Favorevoli? Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle, Buona Destra e Lega.

Contrari? Gruppo PD e gruppo In Comune.

Astenuti? Fratelli l'Italia.

Quindi la mozione è stata respinta.

Andiamo avanti.

**PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: "TAGLI ALLA SANITÀ IN TOSCANA".**

**PRESIDENTE:** Mozione numero 16. *"Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore: ad oggetto: "Tagli alla sanità"*. Relatore Marabotti Claudio. Solo un piccolo appunto, vi ricordo che i tempi delle dichiarazioni di voto sono sempre inferiori rispetto ai tempi degli interventi.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie. "Premesso che la pandemia da Covid-19 ha comportato un aumento rilevante della spesa sanitaria e che una stima del deficit, legato al surplus di spesa sanitaria regionale per la Toscana, parla di 430 milioni di euro circa, contro i 300 stimati a luglio scorso. Visto che il Presidente della Regione Toscana ha iniziato incontri con i direttori generali di ASL e aziende ospedaliere universitarie per definire l'ipotesi di riduzione della spesa. Già oggi il deficit di personale del Servizio Sanitario Regionale è imponente, essendo stimato in circa 1.200 infermieri ed OSS e circa 700 medici e si osservano quotidiane notizie di dimissioni di medici, soprattutto dai servizi di emergenza ed urgenza a seguito dello stress pandemico e di quello legato alle necessità di lavoro straordinario per carenza di personale.

La Regione Toscana, come misura di raffreddamento del deficit ha, in previsione, tra l'altro, il blocco delle assunzioni nel servizio sanitario regionale e la chiusura di alcuni Hub vaccinali. Considerando che i tagli alla sanità, in particolare il blocco delle assunzioni, graverebbero in modo severo ai problemi già oggi posti, il Presidente dell'ordine dei medici di Firenze ha dichiarato: "La sola idea di utilizzare la forbice in un momento simile, dopo quasi due anni di criticità e sacrifici assoluti, è semplicemente scioccante". Sarebbe il de profundis per la sanità, un paradosso. Il bilancio regionale, come riconosciuto dallo stesso Presidente della Regione, non presenta criticità immediate venendo consolidato a marzo 2022.

Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo condanna la visione economicista che conferisce all'equilibrio di bilancio un rango superiore al benessere e alla salute dei cittadini; dichiara inammissibile il defianziamento del sistema sanitario proprio nel momento di massimo bisogno. Chiede con fermezza al Presidente della Regione il blocco immediato di ogni taglio ai servizi sanitari e in particolar modo il blocco delle assunzioni, avendo di fronte ancora oltre sei mesi, in cui possono essere studiate manovre che permettano di ammortizzare il deficit di bilancio mediante concertazione a livello nazionale e continentale. Si trasmette il presente ordine del giorno al Presidente, e dell'Assessore alla Sanità della Regione Toscana".

Faccio una brevissima conclusione. Io, ovviamente, per motivi anche professionali, oltre che di interesse personale, mi trovo spesso parlare di sanità in quest'aula. Sono stati approvati anche numerosi atti che riguardano temi simili, legati proprio alla riduzione dei servizi e soprattutto dei servizi nelle sedi periferiche. Questo di cui parliamo oggi è un tema più generale che investe tutta la sanità regionale, ma quello che volevo sottolineare è e che spero che venga approvato questo atto, ovviamente, altrimenti non l'avrei scritto, questo è pleonastico, però spero che venga approvato, ma poi, spero anche che sfrutti anche alcune azioni concrete. Guardando indietro la nostra attività degli ultimi due anni e



mezzo, da quando si è insediato il presente Consiglio Comunale, proprio gli atti che sono stati approvati, che parlano di sanità, non sono praticamente mai seguiti da azioni concrete. Ad esempio, nel Consiglio Comunale di novembre 2019, venne approvato un ordine del giorno o una mozione in cui si disponeva che l'Assessore Regionale venisse a riferire in Commissione su alcune criticità e carenze dell'ospedale Delle Valli Etrusche. È chiaro, poi tutti possono rispondere che c'è stato il Covid. Sì, ma il Covid non è che può essere... proprio perché c'è stato il Covid, la sanità deve essere più al centro. Non è più venuto nessuno a parlare di questo e non è mai stato messo all'ordine del giorno di nessuna Commissione. Nel frattempo ci sono state elezioni regionali ed è cambiato l'Assessore. Io credo che quell'ordine del giorno di novembre 2019 sia sempre valido. Le criticità dell'ospedale Delle Valli Etrusche non è che sono state risolte, sono maggiori. Quindi prendiamo gli atti e facciamone... traiamone le conseguenze ed intraprendiamo delle azioni che derivano dagli impegni che negli atti vengono firmati poi con il voto favorevole dell'Assemblea. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi... Voleva intervenire il Sindaco.

**SINDACO DONATI:** Grazie, Presidente. Dicevamo che le mozioni sono sempre elementi di stimolo e credo che questo, lo dico sinceramente, è un elemento di riflessione importante. Qui è chiaro che c'è una questione che sta venendo avanti che è non tanto il definanziamento della sanità, ma le maggiori necessità della sanità dovute al Covid. Qui si stima che a livello nazionale mancano 2 miliardi e 200 milioni di euro per le maggiori necessità legate al Covid e soprattutto in quelle Regioni che hanno anche una maggiore capacità di rendere servizi. La Toscana, fra tutte le sue difficoltà, però credo che abbia dato delle risposte importanti. Quindi questo è il punto, cioè qui occorre chiaramente che venga sollecitato il Governo a garantire i necessari i trasferimenti per poter coprire il fabbisogno ulteriore che si è creato con il Covid, legato, appunto, a tutta la messa in campo dei servizi, da USCA, ai reparti Covid a tutto il discorso tracciamenti e non sto a fare l'elenco di quelle che sono state le maggiori necessità. Questo credo che sia un elemento importante. Quindi un impegno nei confronti del Governo e ovviamente nostro, pure non avendo poca voce, a sollecitare tramite la Regione e il Governo, a prevedere quelle che sono le necessità ulteriori della sanità in ambito di finanziamento del servizio a fronte delle esigenze legate al Covid.

Qui c'è una situazione in cui c'è una previsione di un maxi... un incremento, diciamo, uno sfioramento di spesa in sanità. Ci sono tutta una serie di riunioni che stanno delineando anche alcuni scenari. Ovviamente questi scenari ci sono laddove non ci fosse un reintegro delle risorse. E chiaramente siamo anche noi preoccupati rispetto a queste prospettive in cui è chiaro che il blocco delle assunzioni non è un elemento che fa bene in questo momento. Non fa mai bene, soprattutto perché c'è forte turnover nell'ambito... C'è stato un forte turnover in ambito sanitario. È chiaro che in questa nazione queste ipotesi sono ipotesi sicuramente non condivisibili. Su questo io credo che ci debba essere un'attenzione.

Credo che ci debba essere un'attenzione anche su almeno altri due aspetti. Uno è legato al PNRR. Qui sono previste per la sanità risorse importanti per il PNRR, soprattutto per migliorare quella che è la sanità territoriale, che poi abbiamo visto è quella che meglio di

altre ha dato risposta alle necessità durante il Covid, ma che, in qualche modo, ha mostrato anche alcuni elementi di difficoltà. È quella sanità che, in un momento in cui gli ospedali sono sempre più riservati alle acuzie, è quella che dà una garanzia anche di accesso ai servizi, di presa incarico e quant'altro. Quindi su questo il PNRR, attraverso il finanziamento previsto, l'implementazione delle cosiddette case di comunità o ospedali di comunità, o (case) della salute... cambia nome, ma poi la sostanza è quella. Al di là poi di cosa poi ci deve dentro, perché poi questo l'elemento su dobbiamo riflettere e che queste strutture, al di là poi degli aspetti strutturali, che sono finanziati dal PNRR, andranno riempiti con servizi adeguati a quelli che sono le necessità del territorio. I servizi adeguati sono servizi anche innovativi, che vanno anche analizzati alla luce anche dell'esperienza Covid e alla luce non di una spesa passata e di un'organizzazione passata, ma di una riorganizzazione che, nell'ambito sanitario, deve essere affrontata. C'è tutto il problema, appunto, dei medici di medicina generale che si comincia a parlare di dipendenza dei medici di medicina generale. Può andar bene? Sicuramente darebbe delle risposte in più. C'è il discorso degli infermieri di famiglia, c'è il discorso del rafforzamento dell'assistenza domiciliare, c'è il discorso della telemedicina che può consentire - come è avvenuto in alcuni casi in ambito Covid e qui l'abbiamo sperimentata - di dare risposte a domicilio a dei pazienti, supportare gli operatori del territorio, medici di medicina generale ed infermieri territoriali per poter dare risposte ai pazienti e non doverli poi ricoverare in maniera impropria nelle strutture. C'è il discorso della medicina di iniziativa, che va ripresa, c'è il discorso fondamentale della prevenzione, che va ripresa. Io credo che qui noi bisogna, partendo dalla necessità di non defanziare il sistema sanitario, ma anzi di finanziarlo in maniera adeguata, tanto più in questo momento, utilizzare i fondi Covid, che sono purtroppo spesso quasi solo fondi strutturali, quindi investimenti e non per spesa corrente. Però, a fronte di questo, bisogna anche pensare quale può essere la riorganizzazione della nostra sanità principalmente territoriale. L'altro aspetto, cioè è un aspetto che preoccupante, l'ha toccato anche il proponente la mozione, è quello della fuga dei medici dal servizio pubblico.

Noi abbiamo una carenza di medici veramente dovuta alla mancata programmazione in questi anni della formazione, le università e le scuole di specializzazione in particolare, e sembra che su questo non c'è ancora un'attenzione adeguata a questo aspetto. Dall'altro, c'è il fatto che molti professionisti abbandonano il servizio pubblico per andare nel servizio privato e c'è la necessità da parte della Regione e delle Regioni, per dare risposte ai cittadini di rivolgersi al sistema privato. Quindi al sistema del privato accreditato e convenzionato. Penso a tutto il discorso della diagnostica per immagini, della diagnostica pesante, in cui, a fronte di mancanza di medici nel servizio pubblico, abbiamo una disponibilità. Ora comincia ad avere dei problemi anche quella, però di una disponibilità importante nel servizio privato.

Quindi questo è un elemento di riflessione, perché qui si rischia, in maniera un po' velata e un po' sotterranea, poi di andare verso una privatizzazione della nostra sanità, che credo non è l'elemento su cui noi o perlomeno io sono entusiasta, perché noi siamo per una sanità pubblica e universalistica, poi non demonizziamo il privato, può avere una funzione integrativa, però un conto è una funzione integrativa e un conto che piano, piano si stanno cedendo fette importanti di servizi ai privati. Ripeto, il caso eclatante è quello della diagnostica, quindi di tutto quello che è il discorso della radiologia diagnostica per immagini, diagnostica pesante e quant'altro, che ci sono degli slot, dei pacchetti

importanti che vengono già attualmente destinati ai privati. Privati che hanno medici, il pubblico che non ha medici. Quindi qui poi bisognerà anche capire quali sono gli strumenti per poter consentire al pubblico di avere non dico la stessa flessibilità che c'è al privato, però di dare risposte che siano risposte dal servizio... Quindi questo è un altro elemento importante, perché capiamo se i contratti vanno bene o non vanno bene.

Io credo che i temi che noi dobbiamo sottolineare sono questi, cioè c'è un paradigma che sta cambiando, c'è la necessità di ribadire la centralità del servizio pubblico, ripeto, con il servizio privato che, in qualche modo, è integrativo. Non lo voglio demonizzare, ma che in questo momento è più attrattivo del pubblico. C'è la necessità di ridefinire quelli che sono gli investimenti del PNRR, quindi quelli sono gli investimenti strutturali in sanità, a fronte di una riorganizzazione complessiva delle prestazioni, perché abbiamo visto che le prestazioni come erano prima forse vanno un po' riorganizzate, perché così si può essere più efficienti, si può essere più efficaci e si può evitare di muovere le persone, ma si deve muovere il servizio intorno alle persone. C'è bisogno di ridare una dignità importante a tutto il sistema della medicina territoriale, partendo dalla medicina generale e dai pediatri di libera scelta. C'è la necessità di riempire le case della salute, che già ci sono, ma che si stanno progressivamente svuotando, figuriamoci quelle nuove, di nuova generazione. C'è la necessità, appunto, di un paradigma che va completamente ripensato. Quindi su questo io credo che partire da queste riflessioni, ovviamente partendo dalla richiesta di un'attenzione forte rispetto ad un percorso di ridimensionamento, cioè di non finanziamento delle risorse aggiuntive Covid. Quindi sono d'accordo che ci sono un po' di tempi che (accontentano) anche forse di fare una riflessione prima ancora di partire in maniera... a spron battuto su tagli che sono sempre estremamente inopportuni, soprattutto in questo momento. Però io vorrei e mi farebbe piacere che questa cosa fosse un pochino considerata e fosse recuperata un po' in questa riflessione, perché credo che allora si potrebbe dare un messaggio importante al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale e mi auguro anche alla Conferenza delle Regioni e quindi al Governo, in cui c'è la necessità di andare a ridefinire quello che è il sistema sanitario nazionale pubblico e soprattutto quella che tutta la medicina territoriale, che è sul territorio. Poi gli ospedali sono un'altra partita e anche su quello le criticità ci sono e sono tutte da affrontare. Anche qui c'è una ridefinizione delle reti ospedaliere. Sarà sicuramente messo in campo tutta una serie di azioni che vanno a ridefinire tutto un sistema, perché altrimenti si rischia di poter utilizzare le risorse del PNRR e di poter fare investimenti strutturali, in parte serviranno anche per consolidare quelle che sono le strutture esistenti, le strutture che hanno bisogno di interventi strutturali, di miglioramento, adeguamento, consolidamento e quant'altro, ma di andare a creare delle strutture nuove e che poi possono rischiare di rimanere un po' delle cattedrali vuote del deserto in cui non si riesce poi a dare quei servizi che, invece, ci sarebbe bisogno. L'invito ad un dibattito, che parte da una preoccupazione, che è sicuramente e significativa, su cui perlomeno io mi ci ritrovo, magari di ampliare una discussione e fare un ragionamento un pochino più... Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Aveva alzato la mano anche Garzelli. Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Spero di non avere... Io non riesco a vedere tutti gli altri. Quindi non so se forse ho bruciato qualcuno...

**PRESIDENTE:** Ora vedo meglio voi.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Nel merito e anche brevemente, io rilevo da questa mozione un paio di considerazioni. Penso che nessuno possa auspicare un peggioramento della struttura sanitaria così com'è, perché ci manca solo che peggiori e poi siamo fritti. Quindi il miglioramento è auspicabile. Ora si tratta di vedere, poi come sempre, che cosa si intende per miglioramento. Io non credo che assunzioni a tappeto risolvano il problema. Forse risolvono il problema di chi è senza stipendio, ma se osserviamo il fatto che c'è un esodo nella fascia più qualificata, il sospetto è che si vada poi assumere gente scarsamente qualificata. L'insieme della mozione, e mi deve perdonare il mio amico Claudio Marabotti, un appunto io gli faccio perché mi sorge spontaneo proprio. Lui che è persona non solo di vasta cultura, ma, tra l'altro su questo argomento e anche particolarmente ferrato, ovviamente. Non si può tirare indietro. Presenta una mozione che magari è anche sottoscrivibile. Io magari la voto anche, però il problema è che è un po' una storiellina; cioè c'è tutta una serie di affermazioni che poi, però, andrebbero anche supportate con i dati tecnici, con riferimenti precisi. La dichiarazione del Presidente dell'ordine dei medici di Firenze, per carità, sarà un premio Nobel, sarà un luminaire, poi è un medico che i medici del Collegio Fiorentino hanno deciso di eleggere come il Presidente dell'Ordine, rimane un'opinione, insomma. Qualificata, ma è soltanto un'opinione.

La visione economicistica. Certo, ogni mio intervento attacca la visione economicistica della vita, però bisogna tenerne conto, perché chi fa i bilanci, deve anche tener conto di questo. Il blocco delle assunzioni collegato alla chiusura di molti Hub vaccinali. Ora sarà anche vero, perché io non sto dicendo, per carità, che sono state dette cose non vere, dico che è raccontato in una maniera un po' sommaria. Negli Hub vaccinali non è che siano stati assunti per l'esigenza dei grandi specialisti. Io so di persone che non porterebbero un domani, inseriti in strutture permanenti, un grande vantaggio, perché molto spesso sono non specialisti. È gente un po' raccolta e questa gente forse caricarla per l'eternità non è che si faccia un affare, insomma, forse l'affare lo fanno loro, ma chi governa deve avere una strategia.

Quindi a fronte di queste situazioni, noi siamo fortemente in dubbio, decideremo veramente anche in base al dibattito. Quello che ha detto il signor Sindaco è interessante, ma sposta le mie considerazioni. Noi abbiamo una situazione in questo Paese dove abbiamo dovuto chiamare un generale degli alpini per riuscire a vaccinare la gente, perché questa è la verità; cioè tutti odiano l'uomo solo al comando, a me non piace affatto, però poi alla fine abbiamo dovuto chiamare un generale degli alpini per dare la sensazione: "Ora si va avanti, comunque, a qualunque costo". Grande rispetto per generale Figliolo, ma sta facendo un mestiere che non è il suo.

Quindi delle carenze ci sono a livello politico e a livello gestionale importanti. Sono queste le cose che devono essere affrontate, perché una sanità come quella di un Paese dell'Italia doveva affrontare in autonomia, non doveva avere bisogno di aiuti esterni, con tutte le polemiche che ci sono state, mascherine farlocche, appalti. Non entriamo nel merito, però alla fine voi... c'è voluto un generale degli alpini, che sembra, almeno qualche passo avanti lo abbia fatto. Ma poi finirà questa campagna vaccinale...

**PRESIDENTE:** Consigliere Scarascia, stringiamo un pochino.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì, stringiamo. Quindi noi facevamo queste osservazioni, il merito è accettabile, però è un po' debole l'insieme delle motivazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? C'era Massimo Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Il Consigliere Marabotti, come oggi mi anticipava lui, ci porta sempre in discussione su temi molto importanti e legati alla sanità. Però, secondo me, su questo documento c'è bisogno di fare un ragionamento un pochino più ampio. Un po' le cose che diceva il Sindaco, ma anche è necessità di argomentare in maniera più complessiva e più complessa i vari punti. Sicuramente io su un punto posso anticipare il mio dissenso, che è sul titolo, cioè oggi noi non possiamo parlare di tagli alla sanità toscana, noi dovremmo, casomai, parlare di riuscire a capire cosa può succedere all'interno della sanità toscana. Però, secondo noi, questo è un momento che dobbiamo cercare di cogliere insieme e anche trovare una maniera di poter interloquire. Quindi la mia e la nostra proposta è quella di richiedere una sospensione, verificare se possiamo... qualcosa abbiamo già anche buttato giù, riprendendo anche quello che diceva il Sindaco ed alcuni colloqui anche di stamattina, se c'è la possibilità di trovare dei punti di caduta su uno degli emendamenti che rendano i documenti, cioè quello che presentiamo noi, la proposta e quello che è il documento del Consigliere Marabotti, compatibili e in qualche maniera condivisibili. Quindi io le chiederei una breve sospensione.

**PRESIDENTE:** Quindi mi sta chiedendo un sospensione.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Di 10 minuti, massimo 15 minuti per potere fra di noi concordare una serie di punti da presentare al Consigliere Marabotti.

**PRESIDENTE:** Va bene, okay. Sospensione concessa. Consigliere Garzelli, sono le 17.00, facciamo le 17.16, e 15, c'è un minuto nel frattempo.

*(I lavori sono sospesi alle ore 17.00)*

**PRESIDENTE:** Intanto facciamo l'appello per riprendere dalla sospensione.

*(Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**PRESIDENTE:** Riprende la seduta del Consiglio Comunale. Mi aggiornate un attimo cosa stiamo facendo? A che punto siamo? Avete proposto l'emendamento e lo state inviando a tutti i Consiglieri e poi aspettiamo per vedere se verranno accettati. Consigliere Marabotti, la legga e poi mi fa sapere accetta gli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Perfetto.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Do lettura dell'emendamento che abbiamo...

**PRESIDENTE:** Cioè della mozione emendata.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, della mozione emendata che abbiamo concordato. "Ordine del giorno: Prospettive della sanità in Toscana. Premesso che la pandemia da Covid-19 ha comportato un aumento rilevante della spesa sanitaria, una stima del deficit legata al surplus di spesa sanitaria da finanziare a livello nazionale di circa 2,2 miliardi, con particolare riferimento alle Regioni più attive nella lotta al Covid-19. A livello di Regione Toscana si parla di circa 430 milioni di euro contro i 300 stimati a luglio 2021. La crisi determinata da Covid-19 ha evidenziato diversi punti critici del nostro sistema sanitario. Visto che il Presidente della Regione Toscana ha iniziati incontri con i direttori generali di ASL e (AU), per definire le ipotesi di rientro del deficit, in assenza di possibili reintegri di trasferimento dal livello statale.

Tale ipotesi andrebbero inevitabilmente a colpire le assunzioni di personale, tra l'altro già ridotte in seguito al turnover o a fuga di professionisti anche verso strutture o ambulatori privati che, parallelamente, rischiano di aumentare il proprio ambito di operatività a seguito delle minori disponibilità del pubblico. Il bilancio regionale, come riconosciuto dallo stesso Presidente della Regione, non presenta criticità immediate venendo consolidata a marzo 2022. La missione 6 del Recovery Plan, inviata dal Governo a Bruxelles, imposta un nuovo modello di sanità per dare assistenza e puntando ad una rete sanitaria territoriale capillare, con un approccio proattivo e dal quale i futuri interventi legati al PNRR si legano. Rispetto alle previsioni dettate dalla normativa regionale, come la sanità di iniziativa, aspetti della D.G.R. 1239 del 2012, dell'applicazione di alcuni elementi della Legge Regionale 84/2015, l'infermiere di famiglia e comunità, Decreto Regionale 597/2018, mancano di un'applicazione diffusa e capillare all'interno del nostro territorio.

Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo ribadisce il ruolo insostituibile del Servizio Sanitario Nazionale pubblico ed universalistico come previsto anche dalla Costituzione. Esprime preoccupazione per il sottofinanziamento del sistema sanitario a seguito delle maggiori necessità legate al Covid-19, auspicando in questo senso un pronto intervento del Governo centrale. Chiede al Presidente della Regione Toscana di evitare ogni ipotesi di possibile blocco delle assunzioni e dei tali servizi sanitari, avendo ancora oltre 6 mesi in cui possono essere studiati manovre che permettono di ammortizzare il deficit di bilancio mediante concertazione a livello nazionale ed europeo.

Chiede di individuare, di concerto con gli Enti territoriali, una programmazione di lungo respiro legato al modello organizzativo, da collegare gli interventi del PNRR, al fine di poter rispondere in maniera strutturata e sempre più vicino ai pazienti e ai bisogni dei cittadini. Si richiede al Presidente del Consiglio di trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente e all'Assessore della Sanità della Regione Toscana".

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Allora questa è la mozione emendata. Quindi il gruppo Rosignano nel Cuore, che aveva presentato la mozione originale, accetta gli emendamenti. A questo punto si può mettere in votazione. Quindi passiamo alle

dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passo alla votazione della mozione emendata.

Favorevoli? Rosignano nel Cuore, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Lega, gruppo PD e gruppo In Comune.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Buona Destra.

Quindi la mozione è approvata.

Io proseguirei nell'ordine del giorno, sono le cinque e mezzo e quindi andrei ancora avanti. Direi, intorno alle 18 potrebbe essere un orario per chiudere. Quello che non viene discusso verrà discusso, ovviamente, nel prossimo ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

**PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, PARTITO DEMOCRATICO, IN COMUNE, ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: INTITOLARE UN LUOGO DELLA CITTÀ A GINO STRADA "MEDICO PER LA PACE".**

**PRESIDENTE:** Il punto 17: *"Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, In Comune, Rosignano nel Cuore ad oggetto: "Intitolare un luogo della città a Gino Strada "Medico per la pace". Il relatore è Settino Mario.*

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Allora: "Intitolare un luogo della città a Gino Strada "Medico per la pace". Premesso che Gino Strada, fondatore, assieme alla moglie Teresa Sarti, dell'ONG italiana Emergency, è venuto a mancare il 13 agosto 2021, lasciando in eredità un patrimonio umano e sociale inestimabile. Evidenziato che nel 1978 si laurea in medicina e chirurgia, successivamente si specializza in chirurgia di urgenza per completare la formazione negli anni ottanta, vive per 4 anni negli stati Uniti dove si occupa di chirurgia dei trapianti di cuore presso l'università di Stanford, quindi Pittsburgh. Negli anni ottanta si specializza in chirurgia cardiopolmonare lavorando negli Stati Uniti all'università di Stanford a Pittsburgh, all'Harefield Hospital del Regno Unito, al Groote Schuur Hospital a Città del capo, Sudafrica, e all'ospedale del primo trapianto di cuore di Christian Barnad. Nel periodo 1989/1994 lavora con il Comitato Internazionale della Croce Rossa in varie zone di conflitto, Pakistan, Etiopia, Perù, Afghanistan, Somalia e Bosnia Erzegovina. Questa esperienza sul campo motiva Strada e un gruppo di colleghi ad fondare Emergency, un'associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo, che dalla sua fondazione, nel 1994, alla fine del 2013 ha fornito assistenza gratuita ad oltre 6 milioni di pazienti in 16 paesi del mondo.

Il primo progetto di Emergency è in Ruanda durante il genocidio, poi la Cambogia, in cui resta per alcuni anni. Nel 1998 parte per l'Afghanistan prestandovi per 7 anni, l'anno dopo Emergency aprì il primo ospedale nel paese, un centro chirurgico per le vittime di guerra, Anabah nella valle del Panshir. Nel 2005 inizia a lavorare per l'apertura del centro "Salam" di cardiocirurgia in Sudan. Il primo totalmente gratuito in Africa. Nel 2014 si reca in Sierra Leone dove Emergency è presente dal 2001, per l'emergenza ebola.

Evidenziato che ha realizzato diversi ospedali altamente tecnologici con specializzazioni di eccellenza in tutto il mondo, tra cui tre ospedali chirurgici che Emergency gestisce in Afghanistan, in Iraq e il centro di riabilitazione e reintegrazione sociale in Sulaimaniya, in Repubblica Centrafricana il centro pediatrico di Bangui, posto di primo soccorso che garantisce assistenza 24 ore su 7 giorni, fondamentale argine dal virus ebola. In Sudan, a Khartoum, sempre nel 2007, la Onlus ha aperto l'ospedale cardiocirurgo "Salam", in Uganda è in apertura, la chirurgia pediatrica di Entebbe.

In Italia dal 2006 l'Ong di Strada interviene tra le fasce più deboli della popolazione, offrendo gratuitamente aiuto a coloro che per vari motivi non hanno accesso alle cure mediche, gestendo sei ambulatori per migranti e persone disagiate, oltre ai 3 ambulatori mobili attivi dal 2011, che portano assistenza dove serve.

Tenuto conto che ha praticato una medicina basata sui diritti umani, garantendo il diritto alla cura, indipendentemente dal genere, nazionalità, censo e confessione religiosa, la sua



missione laica, espressa in tutto il mondo, ha contribuito a mostrare con coraggio, una linea alternativa allo scontro fra i popoli.

Come uomo di pace e di grande responsabilità sociale ha, con costanza e schiettezza, denunciato gli orrori della guerra, battendosi affinché i Governi considerassero come priorità la salute, il benessere dei propri cittadini e che le cure fossero gratuite ed accessibili a chiunque. La Fondazione Emergency ha fornito assistenza ad oltre 11 milioni di pazienti nel mondo. “I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini, proprio di tutti, se no chiamateli privilegi. Uguaglianza deve significare davvero che tutti sono uguali, nonché alcuni sono più uguali di altri. Gino Strada”.

Tutto quanto premesso, impegna il Sindaco e la Giunta ad intraprendere un percorso finalizzato ad intitolare uno spazio o un bene pubblico in memoria di Gino Strada, affinché i suoi gesti e le sue battaglie divengano di tutti e il suo testimone passi nelle mani delle nuove generazioni”.

Ho cercato di fare il più velocemente possibile per recuperare quel poco tempo che prima avevo sfiorato nella mia dichiarazione di voto, però perdonatemi.

Ritengo che questo sia un ordine del giorno che, visto che l’abbiamo firmato, comunque, il Partito Democratico, In Comune, Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle, ci siamo auspicati che ci fosse l’adesione di altri gruppi, eventualmente poi potranno aderire o meno, questo sarà loro... chiaramente la dichiarazione se vogliono farlo.

Noi riteniamo che sia importante che la cittadinanza di Rosignano dia praticamente riconoscimento al valore di questa figura che ci ha trasmesso, fondamentalmente, quello che è un po’ il titolo dell’ordine del giorno, è stato medico per la pace, indipendentemente dal credo religioso, dalle posizioni politiche e dalla nazionalità, che è un altro aspetto importante. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Se ci sono interventi? Non ci sono interventi... Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Noi questa mozione non l’abbiamo firmata, ovviamente non l’abbiamo firmata, perché intanto siamo contrari per principio alle beatificazioni laiche istantanee. Mi viene in mente uno striscione famoso che è diventato poi un modo di dire “Santo subito”. Poi c’è un altro motivo, che è un motivo più importante e più politico ed è il seguente: leggendo qui, a parte il fatto che i numeri sono così messi... Sul curriculum vitae e professionale del dottor Strada io non ho motivo di dubitare che sia vero. Sui numeri: 11 milioni, 6 milioni, insomma con i milioni bisogna andarci attenti. Comunque a prescindere da ciò, sembra che Gino Strada sia nato nel '78. Non è così. Non è stato neanche uno studente particolarmente veloce. Gino Strada è stato, nella sua vita, anche uno dei capi del servizio d'ordine del movimento studentesco a Milano, grazie alla quale organizzazione diverse persone se ne sono andate sottoterra a colpi di chiave inglese. Ovviamente non è una accusa nei suoi confronti, perché non c’è nessun motivo di accusare lui per fatti che non ha commesso, alcuni sono stati condannati ed altri non sono stati mai presi. Lui, comunque, non è mai stato imputato. Ma la responsabilità politica di uno dei capi di quelle vicende rimane, anche perché non c’è mai stata da parte sua una sola parola nella quale abbia detto: “Certo abbiamo esagerato con i dosaggi in quel periodo”.

Per cui noi non solo non abbiamo firmato, voteremo, ovviamente, contro, però vorrei che

questo volta veramente fosse fatto la procedura in Prefettura per vedere se il Prefetto della Repubblica concederà l'eccezione e valuterà il personaggio meritevole di un'intitolazione di uno spazio pubblico, se no poi c'è la soluzione B, una (inc.) si trova sempre, un qualche cosa si trova sempre, un ambulatorio... Però quello è più facile e abbiamo fatto una beatificazione di seconda categoria.

Quindi no perché siamo contrari per principio a personaggi, comunque, discussi, che hanno avuto ruoli politici anche significativi ad un'intitolazione immediata, d'altra parte la Legge prevede 10 anni non a caso. Inoltre, sulla vicenda personale del dottor Strada avrà sicuramente dei meriti e noi siamo disponibili a riconoscerli nella misura in cui questi esistono, ma rimane anche l'altra parte della sua vita, sulla quale si steso un velo pietoso e noi, invece, intendiamo evidenziarla. Quindi la nostra firma che manca non è solo la firma che manca di Fratelli d'Italia, ma è anche e soprattutto la firma di tutti coloro che quegli episodi li hanno vissuti, li ricordano con esattezza e dovremmo ricordarli tutti, che sono costati tante lutto, anche per quel che è successo negli anni successivi, perché molti di quei personaggi poi hanno debordato in attività molto gravi. Ovviamente, ripeto, non lui, ma lui era uno dei capi di quel sistema. Quindi dobbiamo dare voce anche a coloro, che sono sicuramente molti di più dei sostenitori, degli elettori di Fratelli d'Italia, che su questo personaggio richiederebbero, richiedono perlomeno una meditazione un pochino più lunga. Quindi non è una disattenzione, non è un atto di disprezzo nei confronti del dottor Strada, che è venuto meno e che sicuramente ha avuto anche dei meriti nella sua vita, ma se si giudica una vita, poi, va giudicata un po' tutta, insomma. Quindi non si può partire dal momento in cui si è laureato, perché prima ha vissuto intensamente e le responsabilità, se non altro politiche del movimento di cui era ai vertici, insieme ad altri, le deve prendere tutte. Questo non consente di intitolare, a nostro modo di vedere, neanche un corridoio a Gino Strada, men che meno una strada, ma vorrei vedere... mi piacerebbe che venisse fatta la procedura in Prefettura per vedere se il Prefetto ritiene - che è il rappresentante del Governo e quindi ha una visione più ampia, come giustamente è stato illustrato prima - che, invece, la sua biografia, il suo curriculum nel suo insieme meriti un riconoscimento di questo tipo.

Quindi no, un no convinto. No per un motivo tecnico e no per un motivo politico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Noi, invece, contrariamente a quello che ci ha detto Scarascia, siamo favorevolissimi a questo ordine del giorno e siamo favorevoli anche alla... lo abbiamo condiviso e quindi lo abbiamo, insieme, elaborato. Lo facciamo nostro proprio per il titolo anche per l'ordine del giorno, perché Gino Strada è stato un medico per la pace. Nessuno di noi può dimenticare quello che lui e la sua organizzazione ha fatto nel mondo. Non so e sinceramente mi interessa anche relativamente poco cosa è stato nella prima fase della sua vita, io so che lui ha dedicato la sua vita agli altri. Quindi penso che questo atto, all'interno di questo Consiglio Comunale, sia dovuto e sia molto importante. La sua fondazione Emergency ha fornito assistenza ad oltre 11 mila pazienti che non sono solo pazienti, ma sono persone, uomini, cittadini di tutte le categorie, di tutte le religioni, di tutte le appartenenze politiche. È stato un uomo per la pace. Quindi ha sempre, anche in percorsi... in paesi distrutti dalla guerra, ha

sempre portato la sua voce, cercando di portare una parola di pace senza guardare anche a nessun colore politico che in quel momento era... Ha avuto parole di critica nei confronti sicuramente della Destra, ma anche della Sinistra.

Quindi il suo pensiero, secondo noi, dovrebbe essere... la sua visione dovrebbe essere compresa, giustificata e capita da tutti noi. Quindi penso che questo atto sia un atto dovuto. Io spero che si possa giungere ad intitolare a Gino Strada uno spazio che sia anche importante, perché, secondo noi, Gino Strada è stata una persona molto importante nella nostra generazione e nella nostra vita sociale. Quindi possiamo solo in maniera postuma ringraziarlo per quello che ha fatto e questo atto, secondo noi, è il minimo che questo Consiglio Comunale potesse fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altri interventi? Consigliere Settino.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Brevemente. Quello che ho sentito mi lascia un po' perplesso per il semplice fatto che nella storia di ognuno di noi...

**PRESIDENTE:** Consigliere Settino, siccome è una replica, l'avviso che ha solo tre minuti.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Sarò anche più breve. Ognuno di noi nella propria vita, nella propria gioventù ha avuto un passato. Anch'io ho avuto il mio. Non ho fatto nessuna azione terroristica e né sono stato ideatore e né sono stato stimolatore di... tanto che ci sono state alcune persone, docenti universitari, Piperno e Negri, che hanno anche subito delle condanne, perché sono stati considerati tra gli stimolatori, i suggeritori di ideologi. Nel caso di Strada questo non c'è mai stato. Il periodo del '68 è periodo molto particolare e si dovrebbe analizzare in tutti i punti di vista, però è un periodo storico che appartiene ad un passato. Qui stiamo parlando di un medico che ha avuto una formazione elevatissima, che ha messo a disposizione, come fanno tanti medici, tanti, tanti. Ha messo a disposizione della comunità e della collettività, degli altri, un sapere, un operare gratuito, perché era un Onlus. Chiaramente questo è un grandissimo merito.

Tanti medici lo fanno, chiaramente tanti medici che ha lavorato anche e continuano a lavorare ad Emergency. Emergency oggi e tutt'ora, mentre stiamo parlando, è presente in Afghanistan. Mentre gli altri paesi sono tutti scappati. Emergency è presenta attualmente oggi, mentre che parliamo, in Afghanistan ed opera. Opera per chi? Sta operando per la salute dei cittadini, chiunque esso sia in quel contesto di guerra. Questo l'ha fatto in tantissimi paesi.

Ecco quello che vogliamo riconoscere con questo atto, questo spirito, questa volontà di mettere a disposizione il proprio sapere, da tutti i punti di vista che lo vogliamo guardare, per gli altri, con uno spirito di pace. È questo l'elemento che ci interessa mettere in luce. È un messaggio importantissimo da tramandare a chi? A noi stessi prima di tutto, ma soprattutto alle future generazioni, perché finalmente si incomincia ad affrontare i conflitti con una visione completamente diversa, che non sia solo ed unicamente la guerra. Tanto che, dopo vent'anni di guerra, siamo tornati a quello che c'era prima, per esempio in Afghanistan. Quindi forse una valutazione un po' più oggettiva, un po' più critica dovrebbe farci pensare che la guerra, come diceva Gino Strada, non serve per

risolvere i conflitti delle popolazioni.

Finisco dicendo che cosa? Che questo atto serve a questo, a mantenere questa testimonianza viva di una persona che ha dato tutte le sue energie in quella direzione, ma non l'ha data solo nei paesi di guerra, l'ha data anche in Italia. Prima si parlava di assistenza sanitaria, bene, Gino Strada ha garantito in tante realtà italiane l'assistenza gratuita anche ad italiani o cittadini stranieri che non potevamo curarsi, visto che la medicina pubblica non sempre riesce a sopperire a certe domande. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, si passa alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, passiamo all'approvazione dell'ordine del giorno.

Favorevoli? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, gruppo PD e gruppo In Comune.

Contrari? Fratelli d'Italia.

Astenuti? Buona Destra.

Quindi l'ordine del giorno è approvato.

Sono le 17.48 possiamo o intraprendere l'altro punto del giorno, però andiamo oltre le sei, oppure ci fermiamo qui. Facciamo l'ultima. Io fino almeno alle 18.00 continuerei. Perfetto. Allora, facciamo l'ultima a questo punto, così siamo sicuri che tanto finiremo sicuramente dopo le 18.00.

**PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – BUONA DESTRA AD OGGETTO: STALLI ROSA".**

**PRESIDENTE:** Punto all'ordine del giorno numero 18: *"Mozione presentata dal Gruppo Misto - Buona Destra ad oggetto: "Stalli rosa"*. Relatore la Consigliera Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente. "Considerato che l'articolo 1 del Decreto legge 121/2021, che reca le disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, trasporti e circolazione, il cosiddetto Decreto Legge Infrastrutture, tra le altre disposizioni apporta una modifica alla Legge di Bilancio del 2021, sostituendo le parole "30 giugno" con le parole "15 ottobre 2021" e le parole "di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale ovvero delle donne in stato di gravidanza" con le parole "delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, ovvero prevedere la gratuità delle sosta dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, muniti di contrassegno speciale nelle aree di sosta o di parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalle a loro riservati". Quindi si propone un ampliamento delle previsioni già a favore delle donne in gravidanza o con impedita capacità motoria ad una platea più ampia.

"Preso atto che questo Decreto Legge Infrastrutture modifica anche il Codice della Strada, andando a novellare l'articolo 7, al comma 1, sostituendo la lettera D), con la seguente, che è: "riservare limitati spazi alla sosta a carattere permanente o temporaneo, ovvero anche solo per determinati periodi, giorni e orari e prevedere che i veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza, di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, muniti di contrassegno speciale denominato "Permesso rosa" possono, quindi, anch'essi usufruire di quelle che sono le agevolazioni prima riservate soltanto alle donne in stato di gravidanza". Questo Decreto Legge infrastrutture modifica, quindi, il Codice della Strada, inserendo, dopo l'articolo 188, un 188 bis, il quale statuisce la sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitore con un bambino di età non superiore a due anni.

Quindi si prevede che per la sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza oppure di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni, gli enti proprietari della strada possono allestire spazi per la sosta, mediante la segnaletica necessaria per consentire ed agevolare la mobilità di tali soggetti, secondo le modalità che sono stabilite nel Regolamento. Per usufruire delle strutture, appena indicate, le donne in stato di gravidanza o i genitori di un bambino di età non superiore a due anni sono autorizzati dal Comune di residenza nei casi e con le modalità relative al rilascio del "Permesso rosa" stabiliti dal Regolamento.

Si consideri, inoltre, che la Legge numero 78 del 2020, così come modificato dal Decreto Legge Infrastrutture, permette ai Comuni, con una propria ordinanza da adottare entro la data del 15 ottobre 2021, provvedono ad istituire spazi riservati destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio, delle donne in stato di gravidanza, di genitori con bambini di età non superiore a due anni o prevedono la gratuità della sosta dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, muniti di

contrassegno speciale nelle aree di sosta o di parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli a loro riservati, una possibilità di accedere a dei contributi che sono consistenti, perché sono 3 milioni per l'anno 2021, 6 milioni per l'anno 2022 del fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

Tanto premesso e considerato si chiede al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi ad adottare un'ordinanza, entro il termine del 15 ottobre 2021, con la quale si preveda l'istituzione di stalli rosa per le donne in stato di gravidanza o genitori con bambini di età non superiore a due anni, prevedendo altresì la gratuità della sosta dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, muniti di contrassegno speciale nelle aree di sosta o di parcheggio a pagamento, qualora risultino già occupati o indisponibili degli stalli a loro riservati. Quindi una previsione di un allargamento sia per quanto riguarda i soggetti che sono autorizzati e quindi non solo alle donne in stato di gravidanza, ma si è preso atto anche dell'impegno fattivo di entrambi i genitori e quindi indistintamente, padre, madre di un bambino di età fino a due anni, così come l'impossibilità di utilizzare gli stalli che sono già previsti a persone che abbiano il contrassegno, quindi con una disabilità che li legittimerebbe ad occupare gli appositi spazi o stalli a loro assegnati ad occupare anche gli spazi di aree di sosta, che prevedono un pagamento in maniera gratuita, sempre a condizione, appunto, che non trovino gli spazi appositamente dedicati, liberi". Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono interventi? Consigliere Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente. Noi abbiamo valutato la mozione presentata da Buona Destra e prendiamo atto che si tratta di una mozione che riguarda un problema molto importante, che è quello appunto degli stalli rosa. Ora noi abbiamo fatto una serie di valutazioni su questa mozione e riteniamo che l'impegno che... Allora, siamo d'accordo sul corpo della mozione, riteniamo però che l'impegno che viene richiesto, cioè di adottare un'ordinanza entro il termine del giorno 15 ottobre 2021, collegato alla possibilità di richiedere contributi che sono una cifra importante, però non è nemmeno una cifra estremamente... cioè può essere eventualmente anche non richiesta, perché si tratta, in qualche maniera, di un dato su base nazionale non molto alto. Quindi il termine, appunto, dicevo, del 15 ottobre è un termine perentorio per poter accedere, provare ad accedere a questi finanziamenti.

Noi vorremmo proporre alla Consigliera Di Dio di eliminare il termine del giorno 15 ottobre 2021, perché sappiamo che, tramite l'Assessore Bracci, che è già allo studio un piano che prevede delle ordinanze e un'organizzazione per adempiere a questa norma di Legge. È chiaro che il termine non può essere il 15 ottobre 2021 e quindi noi proponevamo un emendamento che elimini il termine "entro il termine del giorno 15 ottobre 2021", mantenendo intatto il corpo e l'impegno. Quindi la frase praticamente veniva: "Impegnarsi il Sindaco e la Giunta Comunale ad adottare l'ordinanza con la quale si prevede l'istituzione di stalli rosa per donne in stato di gravidanza e genitori di età non superiore", cioè non indicando, per un motivo chiaramente organizzativo, un termine perentorio.

Quindi questa era la nostra proposta, concordando su quello che è l'oggetto della mozione. Quindi, la nostra proposta, se la Consigliera Di Dio lo accetterà, sarà per noi un

documento che possiamo accettare. Quindi togliere, appunto, la frase: “entro il termine del giorno 15 ottobre 2021”, cassarla completamente e lasciare tutto immutato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Consigliera Di Dio.

**CONSIGLIERE DI DIO:** Grazie, Presidente. È indubbio che il termine del 15 ottobre era un termine stretto, ma così la normativa prevede per poter accedere a questi fondi pubblici. Se questo non è di ostacolo per l'approvazione ben venga. Quindi, comunque, l'approvazione della mozione. Chiederei solo all'Assessore Bracci un impegno a far sì che il bambino, che ancora deve nascere, non compia 3 anni di età perché così... È tutto qua. Se lei si impegna pubblicamente a questo non ci sono problemi. Grazie, per me va bene.

**PRESIDENTE:** Quindi consideriamo accettato l'emendamento, Consigliera Di Dio. Non ci sono altri interventi. A questo punto passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Allora si vota.

Favorevoli? Gruppo PD, In Comune, 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Contrari?

Astenuti?

Quindi è stata approvata all'unanimità. A questo punto sono le sei, quindi chiudiamo la seduta del Consiglio Comunale. In merito alle interpellanze se preferivate avere nel frattempo una risposta in forma scritta io me lo segno e davamo mandato, intanto, agli uffici rispondervi oppure le ritroverete nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio e risponderanno oralmente gli Assessori. Quindi c'è qualcuno dei Consiglieri che ha presentato le interpellanze, che nel frattempo preferisce una risposta scritta? No. Benissimo, okay. Allora, ci aggiorneremo al prossimo Consiglio. Buonasera a tutti.